

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	29/06/2018	20	Esplode appartamento Tre feriti, una gravissima <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	29/06/2018	25	37 In arrivo il caldo. Ma non durerà Ci aspetta un'estate temperata <i>Paolo Virtuani</i>	6
METRO	29/06/2018	4	Scoppio dentro casa 52enne gravissima <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX	29/06/2018	4	Liguria, ritardi e ricorsi nuovi ospedali in attesa = Nuovi ospedali in lista d'attesa Tempi pi ù lunghi per gli Erzelli <i>Guido Filippi</i>	8
TEMPO	28/06/2018	18	Incendio vicino al San Giovanni evacuato il personale dell'ospedale <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	28/06/2018	1	- Allarme sulla A22: principio d'incendio su un tir - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	28/06/2018	1	- Mare in burrasca: soccorsi 3 naufraghi al largo della costa calabrese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	28/06/2018	1	- Previsioni Meteo Mondiali 2018: pioggia e tempeste in Russia minacciano l'inizio della fase ad eliminazione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
adnkronos.com	28/06/2018	1	Mattarella: "Solidariet? fa grande l'Italia" <i>Redazione</i>	15
ansa.it	28/06/2018	1	Incendio in mercato a Nairobi, 15 morti - Africa <i>Redazione</i>	16
ansa.it	28/06/2018	1	Ok del Senato al dl terremoto, passa alla Camera - Politica <i>Redazione</i>	17
ansa.it	28/06/2018	1	Esplode bombola di gas, ferito inquilino - Sardegna <i>Redazione</i>	18
ansa.it	28/06/2018	1	Mattarella, solidariet? fa grande Italia - Cronaca <i>Redazione</i>	19
askanews.it	28/06/2018	1	Mattarella: la solidariet? è protagonista nella vita del Paese <i>Redazione</i>	20
askanews.it	28/06/2018	1	Basilicata, siglato protocollo di collaborazione tra Anac e Regione <i>Redazione</i>	21
askanews.it	28/06/2018	1	Via libera del Senato a dl terremoto con 204 sì, testo a Camera <i>Redazione</i>	22
askanews.it	28/06/2018	1	Quindici morti in Kenya in un rogo a Nairobi <i>Redazione</i>	23
askanews.it	28/06/2018	1	Mattarella: la solidariet? è protagonista nella vita del Paese <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	28/06/2018	1	Vigili del Fuoco, Salvini sblocca i pagamenti di arretrati e straordinari <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	28/06/2018	1	Napoli, incendio al Palazzo Carafa di Maddaloni nella notte. Verifiche sulla stabilità dell'edificio <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	28/06/2018	1	Livorno, esplode appartamento in centro: grave ragazzina di 14 anni <i>Redazione</i>	27
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	29/06/2018	1	Palazzo Maddaloni, rischio stabilit?. Sgomberati dieci appartamenti <i>Redazione</i>	28
espresso.repubblica.it	28/06/2018	1	La Libia fa partire i barconi per Salvini, ma la messinscena si è conclusa con una strage <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	28/06/2018	1	Atterraggio di emergenza a Venezia, paura per uno pneumatico malfunzionante <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	28/06/2018	1	Livorno, esplode un appartamento: tre feriti, grave una ragazza <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	28/06/2018	1	Palazzo Maddaloni, l&rsquo;ira - degli inquilini: ?Salvi per miracolo? <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	28/06/2018	1	Napoli, in fiamme palazzo Maddaloni: ?E ora abbiamo paura degli sciacalli? <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	28/06/2018	1	Kenya, incendio nel pi? grande mercato di Nairobi: almeno 15 morti bruciati e intossicati <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	28/06/2018	1	Napoli, domato all'alba l'incendio di Palazzo Maddaloni: in fiamme legno e asfalto <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

liberoquotidiano.it	28/06/2018	1	Mattarella: "Solidariet? fa grande l'Italia" <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	28/06/2018	1	Incidenti: Padova, scontro tra Vespa e camion, morto il motociclista <i>Redazione</i>	38
quotidiano.net	29/06/2018	1	Terremoto, i bimbi nati nei villaggi di legno. &#34;Ma la casa di pietra com`è?&#34; <i>Redazione</i>	39
repubblica.it	28/06/2018	1	Livorno, esplosione in un appartamento. Grave quattordicenne <i>Redazione</i>	41
repubblica.it	28/06/2018	1	Siccità, anno record per gli aiuti d'emergenza ai bambini per l'aridità della terra, guerre e malnutrizione <i>Redazione</i>	42
corriere.it	28/06/2018	1	Migranti e vertice Ue: Dublino, quote, hotspot, cosa sono i temi in discussione <i>Redazione</i>	43
corriere.it	28/06/2018	1	Arriva il caldo africano: punte fino a 37 gradi, ma non durer? a lungo <i>Redazione</i>	44
corriere.it	28/06/2018	1	Livorno, esplosione in una palazzina Grave una donna di 52 anni <i>Redazione</i>	45
ilfoglio.it	28/06/2018	1	Coldiretti: in 25 anni +49% consumo olio d&rsquo;oliva nel mondo <i>Redazione</i>	46
ilfoglio.it	28/06/2018	1	Anime perse <i>Redazione</i>	48
ilgiornale.it	28/06/2018	1	Livorno, esplosione in appartamento: tre feriti, uno è grave <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	28/06/2018	1	Atterraggio di emergenza a Venezia, paura per un pneumatico malfunzionante <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	28/06/2018	1	Rieti, Amatrice-Configno Bruno D'Alessio: "Cala il sipario sulla nostra manifestazione" <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	28/06/2018	1	Grandine: il Comune richiede lo stato di calamit?, partita la raccolta delle segnalazioni <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	28/06/2018	1	Roma, incendio al campo rom la Barbuta: amianto e materiali tossici tra i rifiuti <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	28/06/2018	1	Nasceranno a Foligno i super ingegneri esperti in calamit? <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	28/06/2018	1	Kenya, incendio nel pi? grande mercato di Nairobi: almeno 15 morti bruciati e intossicati <i>Redazione</i>	55
ilsecoloxix.it	28/06/2018	1	- Livorno, esplosione in una casa: ferita gravemente una ragazza di 14 anni <i>Redazione</i>	56
ilsecoloxix.it	28/06/2018	1	- Scompare di casa all&rsquo;improvviso, un gatto viene ritrovato dopo 10 anni <i>Redazione</i>	57
ilsecoloxix.it	28/06/2018	1	Incendio in mercato a Nairobi, 15 morti <i>Redazione</i>	58
ilsecoloxix.it	28/06/2018	1	Ok Senato a dl terremoto, passa a Camera <i>Redazione</i>	59
ilsecoloxix.it	28/06/2018	1	Esplosione in casa Livorno, grave 52enne <i>Redazione</i>	60
ilsecoloxix.it	29/06/2018	1	- Cane Husky diventa un eroe per aver salvato un&rsquo;escursionista sorda ferita in una caduta <i>Redazione</i>	61
ilsecoloxix.it	28/06/2018	1	Mattarella, solidarietà fa grande Italia <i>Redazione</i>	62
lanotiziagiornale.it	28/06/2018	1	Livorno, esplosione in un appartamento. Gravemente ustionata una 14enne. Lo scoppio causato da una bombola <i>Redazione</i>	63
lanotiziagiornale.it	28/06/2018	1	Ecomostro all'italiana. Italia condannata per Punta Perotti. Viaggio nell'ex Belpaese deturpato da abusivismo, condoni e criminalità organizzata <i>Redazione</i>	64
lapresse.it	28/06/2018	1	Livorno, esplosione in un appartamento: tre persone ferite <i>Redazione</i>	66
lapresse.it	28/06/2018	1	Kenya, incendio in un mercato a Nairobi: 15 morti <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	28/06/2018	1	Incendio nella notte al mercato di Nairobi: 15 morti e 50 feriti <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	28/06/2018	1	Non si esclude il dolo per l&rsquo;incendio scoppiato nella discarica del Cidiu <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

lastampa.it	28/06/2018	1	Esplosione in un appartamento di Livorno: grave donna di 52 anni, ma non rischia la vita <i>Redazione</i>	70
lastampa.it	28/06/2018	1	Cane Husky diventa un eroe per aver salvato un'escursionista sorda ferita in una caduta <i>Redazione</i>	71
lastampa.it	28/06/2018	1	Le associazioni di volontariato hanno incontrato i diciottenni di Borgo San Dalmazzo <i>Redazione</i>	72
polesine24.it	28/06/2018	1	Rischia di bruciare vivo sul motorino in fiamme <i>Redazione</i>	73
polesine24.it	28/06/2018	1	Dopo il temporale e la grandine, ecco la conta dei danni (molto ingenti) <i>Redazione</i>	74
rainews.it	28/06/2018	1	Alluvione, passata l'emergenza ora si contano i danni. Attesa la piena del Po in Lombardia <i>Redazione</i>	75
rainews.it	28/06/2018	1	Livorno. Esplosione devasta appartamento: tre feriti, una donna molto grave <i>Redazione</i>	77
rainews.it	28/06/2018	1	Brema, esplose casa in stabile: 3 morti <i>Redazione</i>	78
rainews.it	29/06/2018	1	Nigeria. Rogo cisterna greggio: 9 morti <i>Redazione</i>	79
rainews.it	28/06/2018	1	Rigopiano, interrogatorio per il presidente Luigi D'Alfonso <i>Redazione</i>	80
rainews.it	28/06/2018	1	Esplosione in abitazione a Livorno: grave un 14enne <i>Redazione</i>	81
televideo.rai.it	28/06/2018	1	DECRETO SISMA, SENATO APPROVA CON SI' <i>Redazione</i>	82
televideo.rai.it	28/06/2018	1	LIVORNO,ESPLOSIONE IN CASA:3 FERITI,1 GRAVE <i>Redazione</i>	83
televideo.rai.it	29/06/2018	1	NIGERIA. ROGO CISTERNA GREGGIO: 9 MORTI <i>Redazione</i>	84
vigilfuoco.it	28/06/2018	1	Torino, incontro a Bussoleno con il Capo Dipartimento della Protezione Civile <i>Redazione</i>	85
vigilfuoco.it	28/06/2018	1	Ancona, incendio magazzino di materiale tessile <i>Redazione</i>	86
wwf.it	28/06/2018	1	I cespugli di ginepro e le dune di Piscinas, I <i>Redazione</i>	87
247.LIBERO.IT	28/06/2018	1	Incidente risolto in A14 - Sassuolo 2000 - Libero 24x7 <i>Redazione</i>	88
agi.it	28/06/2018	1	Germania: esplosione distrugge casa a schiera a Brema, tre morti <i>Redazione</i>	89
corrierecomunicazioni.it	28/06/2018	1	Post-terremoto, Mattarella al battesimo della nuova scuola di Esanatoglia <i>Redazione</i>	90
dire.it	28/06/2018	1	Lifeline attracca a Malta. Il premier Muscat: "Migranti suddivisi con altri paesi" <i>Redazione</i>	92
ilfattoquotidiano.it	28/06/2018	1	Maltempo, a Benevento 2 morti: esonda fiume Calore. Nubifragi in Sicilia e Puglia (FOTO e VIDEO) - <i>Redazione</i>	93
ilfattoquotidiano.it	28/06/2018	1	Cerignola, emergenza rifiuti nel Foggiano: strade invase dalla spazzatura e roghi nella notte. Il sindaco: "Serve l'esercito" - <i>Redazione</i>	95
ilfattoquotidiano.it	28/06/2018	1	Livorno, esplosione in una palazzina: grave una 14enne - <i>Redazione</i>	97
regioni.it	28/06/2018	1	Puglia - DONAZIONE SANGUE - - EMILIANO RUSCITTI PRESENTANO LA CAMPAGNA - - DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE - - DELLA REGIONE PUGLIA - Regioni.it <i>Redazione</i>	98
regioni.it	28/06/2018	1	Protezione civile - DL TERREMOTO, LE NORME: DA +300 MLN PER EMERGENZA A SANATORIE - Regioni.it <i>Redazione</i>	101
regioni.it	28/06/2018	1	Scuola-Lavoro - Terremoto: Mattarella inaugura nuova scuola Esanatoglia = - Regioni.it <i>Redazione</i>	104
regioni.it	28/06/2018	1	Bolzano - Vallelunga, rafforzate le opere di sicurezza dopo le valanghe - Regioni.it <i>Redazione</i>	105
salute.gov.it	28/06/2018	1	Ondate di calore, al via la campagna on line #estatesicura 2018 <i>Redazione</i>	106

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-06-2018

tg24.sky.it	28/06/2018	1	-- -- - Livorno, esplosione in un appartamento: grave una 14enne - - <i>Redazione</i>	108
tg24.sky.it	28/06/2018	1	-- -- - Kenya, incendio in un mercato di Nairobi : almeno 15 morti - - <i>Redazione</i>	109
tg24.sky.it	28/06/2018	1	-- -- - Sannio, arrestato sindaco per i lavori post alluvione del 2015 - - <i>Redazione</i>	110
tg24.sky.it	28/06/2018	1	-- -- - Blitz antimafia ad Agrigento, 10 boss tornano in carcere - - <i>Redazione</i>	111
tuttoggi.info	28/06/2018	1	Nasceranno a Foligno gli esperti nella gestione della calamità naturali <i>Redazione</i>	112
tuttoggi.info	28/06/2018	1	La Protezione Civile di Spoleto a scuola al Centro Spaziale del Fucino <i>Redazione</i>	113
video.repubblica.it	28/06/2018	1	Napoli, domato l'incendio a palazzo Maddaloni: verifiche sulla stabilit? <i>Redazione</i>	114
CORRIERENAZIONALE.IT	27/06/2018	1	Terremoto Centro Italia, sbloccato pagamento arretrati ai Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	115

Esplode appartamento Tre feriti, una gravissima

[Redazione]

LIVORNO Esplode appartamento Tré feriti, una gravissima Potrebbe essere stato un incendio innescato con della benzina a provocare la violenta esplosione nel piccolo appartamento del centro di Livorno in cui ieri è rimasta ferita in modo gravissimo la proprietaria dell'abitazione - una torinese da tempo residente in città, 52 anni, ricoverata al centro grandi ustionati di Genova con ustioni su circa il 95% del corpo - e altre due persone, mamma e figlia di 15 anni, inquiline dell'appartamento al piano sopra di quello coinvolto nella deflagrazione. In casa è stata trovata una tánica da dieci litri parzialmente vuota. Lo scoppio ha praticamente distrutto la casa, situata al piano terra, che ora è stata messa sotto sequestro. Resta da chiarire se la donna abbia utilizzata per compiere un gesto volontario o se invece sia rimasta vittima di un incidente. Sull'episodio indagano i carabinieri. -tit_org-

37 In arrivo il caldo. Ma non durerà Ci aspetta un'estate temperata

[Paolo Virtuani]

CRONACHE In arrivo il caldo. Ma non durerà Ci aspetta un'estate temperata Il grande caldo, tanto atteso da alcuni e tanto temuto da altri, sta arrivando. Ma è un po' in ritardo rispetto agli ultimi anni e soprattutto non è destinato a durare a lungo. Dalla metà della prossima settimana, dopo aver toccato picchi previsti fino a 36-37 gradi nelle aree interne di Sardegna, Sicilia, Calabria e Puglia, le temperature dovrebbero ripiegare e tornare su valori meno estremi. Non sarà un'estate di caldo torrido africano come quella dell'anno scorso, spiega Nikos Chiodetto, previsore meteorologo di 3bMeteo. Nel 2017 le temperature superarono ampiamente i 40 gradi su larghe zone della penisola e soprattutto ci furono mesi in cui piovve pochissimo con gravi problemi di siccità. Sabato sarà la giornata più calda per le regioni del Nord, con possibili temporali in montagna. Le previsioni segnalano punte di 28-33 gradi nelle pianure nord-occidentali e fino a 34 nel Nordest e nelle zone interne tirreniche del Centro. Domenica invece sarà la Sardegna a registrare picchi di 35 gradi nei settori più lontani dalle coste, invece le regioni adriatiche saranno più ventilate e meno esposte alle ondate di calore. Già all'inizio della prossima settimana correnti atlantiche oceaniche più fresche spezzeranno il flusso caldo al Nord e potranno innescare temporali sulle zone alpine e prealpine e sull'alta Toscana, aggiunge Chiodetto. Diversa la situazione al Sud, dove lunedì e martedì si toccherà l'apice del calore con punte di 37 gradi nelle aree interne delle isole e di 35 nelle pianure laziali. Si tratta di temperature sopra la media di questo periodo dice l'esperto meteorologo ma nulla di eccezionale. Giugno non è ancora finito e quindi mancano i dati definitivi, ma già si può dire che è stato un mese con maggiore instabilità rispetto a quanto è avvenuto negli ultimi anni. Sicuramente è stato un mese di giugno più piovoso del 2017, in particolare al Sud, in Sicilia e in Sardegna, dove anche le temperature sono rimaste sotto la media. Al Nord, invece, si sono verificati diversi fenomeni temporaleschi violenti, con grandinate che hanno provocato in alcuni casi notevoli danni alle coltivazioni. La Coldiretti segnala che il maltempo ha provocato oltre mezzo miliardo di danni nelle campagne con nubifragi, trombe d'aria, bombe d'acqua e grandinate che si sono succeduti colpendo a macchia di leopardo dall'inizio dell'anno. Paolo Virtuani 'Virtus RIPRODUZIONE RISERVATA In Europa Negli ultimi giorni l'Europa è stata divisa da un sistema di bassa pressione centrato sui Balcani e da un anticiclone sulle isole britanniche L'Est Europa ha avuto piogge intense. In Inghilterra, in Irlanda e in parte della Scandinavia si sono avute temperature sopra le medie del periodo: ieri sono stati registrati 30 gradi in Scozia e a Stoccolma. 28,4 a Oslo Media delle temperature estive in Italia o, o, o Minime Medie Massime Fonte: 3bmeteo L'Ego I record Il mese di giugno 2018 è lontano dalle temperature record del mese. Il 28 giugno 2017 a Lamezia ci furono 40,1° C. Il 25 giugno 2007 a Foggia 47 C. L'ondata di calore questi giorni tocca quasi tutta l'Europa: nella foto bagnanti in Cornovaglia (Cardy/Getty Images) -tit_org- 37 In arrivo il caldo. Ma non durerà Ci aspetta un'estate temperata

Scoppio dentro casa 52enne gravissima

[Redazione]

Scoppio dentro casa Sienna gravissima LIVORNO Una 52enne in gravissime condizioni, più altre due persone - una 57enne con la figlia 15enne - rimaste ferite. È il bilancio dell'incendio con successiva esplosione in un appartamento nel centro di Livorno. La 52enne, originaria di Torino, ha subito ustioni sul 95% del corpo. -tit_org-

L'INCHIESTA

Liguria, ritardi e ricorsi nuovi ospedali in attesa = Nuovi ospedali in lista d'attesa Tempi più lunghi per gli Erzelli

Lavori a singhiozzo al Felettino della Spezia. I ricorsi frenano il Galliera. Ponente genovese: mancano le autorizzazioni

[Guido Filippi]

L'INCHIESTA Liguria, ritardi e ricorsi nuovi ospedali in attesa Negli ultimi quindici anni in Veneto e in Lombardia sono stati costruiti sei nuovi ospedali, in Toscana quattro. Nessuno in Liguria. La "lista d'attesa" è lunga tra lavori a singhiozzo alla Spezia ed eterni ritardi a Genova (anche per gli Erzelli). FILIPPI/PAGINE 4 E 5 Nuovi ospedali in lista d'attesa Tempi più lunghi per gli Erzelli Lavori a singhiozzo al Felettino della Spezia, I ricorsi frenano il Galliera. Ponente genovese: mancano le autorizzazioni Guido Filippi / GENOVA Negli ultimi quindici anni in Veneto e in Lombardia hanno costruito sei nuovi ospedali mentre in Toscana si sono fermati a quattro. In Liguria nemmeno uno. Per ora c'è un progetto (non ancora esecutivo) per il Galliera, un cantiere a singhiozzo alla Spezia per il nuovo Felettino e uno studio di fattibilità (con tre ipotesi) per l'area degli Erzelli dove, però, mancano ancora tutte le autorizzazioni. Per non parlare dei collegamenti (dalle strade alla funivia) tra la zona di Cornigliano e dell'aeroporto Colombo, con la collina dell'hi tech che attende anche l'arrivo, sempre annunciato, della facoltà di Ingegneria. In Liguria, per ora e per qualche anno i nuovi ospedali resteranno una chimera. Ad eccezione delle due operazioni fallimentari di Rapallo e Albenga, non se ne costruisce uno da più di 50 anni. Il meno vecchio è il Monoblocco del San Martino, che è pieno di acciacchi strutturali e costa milioni di euro all'anno di manutenzione. OSPEDALE AGLI ERZELLI È un volo pindarico nella collina del futuro e per Genova dovrebbe diventare l'ospedale unico del ponente - un sogno sbandierato da almeno vent'anni - oltre che l'alternativa al San Martino con alle spalle la cittadella della ricerca e l'lit. I privati si sono già fatti avanti per realizzarlo e gestirlo: hanno sentito profumo di doppio business - oltre che di "occupazione" del territorio sanitario. Sono interessati quasi tutti i colossi privati della sanità italiana: i milanesi di Humanitas dell'imprenditore Gianfelice Rocca (i primi a fare un sopralluogo), San Donato della famiglia Roteili (proprietaria del San Raffaele e di altri diciotto ospedali), il gruppo romagnolo Villa Maria (una trentina di strutture in Italia e in Europa) e il Policlinico di Monza che ha preso in appalto l'Ortopedia protesica di Albenga. Il governatore della Liguria Giovanni Toti ha fretta di definire un'operazione da almeno 150 milioni di euro, solo per la realizzazione di un ospedale con 400 letti. Sperava di essere pronto con il bando entro la fine di ottobre per arrivare ad assegnare il cantiere ad inizio 2020, nel culmine della campagna elettorale per le Regionali. Non ha fatto i conti con gli ostacoli della burocrazia: l'area degli Erzelli, indicata da una commissione allargata (Regione, Comune, Università e Asl 3) non ha ancora tutti i requisiti e quindi la Regione non può partire con il bando europeo. Una doccia fredda, un fuori programma che allunga in tempi e scombina i piani della giunta Toti. Ora non ci sono le condizioni tecniche per poter avviare il bando. Dovremo valutare tutti gli aspetti e poi dare il via libera: sono procedure complesse, sottolinea l'assessore comunale all'Urbanistica Elisabetta Cenci, mentre il direttore generale dell'Urbanistica in Regione Pier Paolo Tomiolo entra nel dettaglio: Servirà almeno un anno, spero non di più, per completare la pratica. L'area indicata dagli esperti, ora di proprietà di Ght in cui si vuole realizzare il nuovo ospedale, prevede residenze e insediamenti produttivi. Sarà necessaria una modifica del piano particolareggiato che dovrà poi essere approvato dalla Conferenza dei servizi. Se si riesce a chiudere in un anno, va più che bene, ma non ci sarebbe da scandalizzarsi se si dovesse arrivare a 15 mesi. È chiaro che la gara potrà essere avviata solo quando l'area sarà in regola. D'altra parte la stessa commissione - presieduta dal commissario di Alisa Walter Locatelli - che si riunisce almeno cinque volte per realizzare lo studio di fattibilità

à su Erzelli, scrive (in neretto) che il tempo complessivo stimato va da un minimo di 11 a un massimo di 17 mesi. Locatelli cerca di essere ottimista: È chiaro che ci sono forti preoccupazioni sui tempi, ma spero che si faccia presto;

un anno di attesa per fare il bando è tanto ma vorrei che il cantiere partisse già nel 2020. Varianti e autorizzazioni non sono l'unico ostacolo sulla strada del nuovo ospedale agli Erzelli: l'area è di proprietà di Ght e, secondo una prima stima, è stata valutata tra i 15 e i 20 milioni di euro. Resta da definire se il costo sarà a carico del pubblico (la Regione, attraverso una società in house come Fuse) e del privato. NUOVO FELETTINO È un tormentone infinito: nel 2004 l'azienda Bonatti di Parma si era aggiudicata la gara ed era pronta a mettere in moto le ruspe, ma un clamoroso errore fece saltare tutto: il presidente della commissione d'appalto era un dirigente della Regione. Sospetti, veleni, ricorsi e addio nuovo Felettino. Sono passati quattordici anni, sono cambiati i protagonisti politici, ma la situazione non è poi così fluida. Tré anni fa quando in Regione governava la giunta Burlando e la spezzina Raffaella Paita sognava di diventare presidente, il potente gruppo Pessina era l'unico iscritto alla gara per il nuovo ospedale e ovviamente ha vinto. Qualcuno sostiene che si fosse mosso persino Pexpremier Matteo Renzi, ma è una delle tante voci; resta il fatto che si va avanti a colpi di vertenze più che di piccone: cambiano i progettisti ed emerge che l'ospedale deve essere "appoggiato" a una serie di sfere isolanti che, in caso di terremoto, non trasmettano le onde sismiche alla struttura. Risultato? Servono almeno 10 milioni in più e una variante strutturale chiesta da Pessina. I primi scavi - opere di contenimento - si fermano e tengono banco le beghe tra La Spezia, Milano dove Pessina ha il quartier generale e Infrastrutture Liguria. Due mesi fa è sceso in campo, con un ultimatum, anche il sindaco Pierluigi Peracchini che ha minacciato di chiedere i danni all'impresa per inadempimento contrattuale. Questo appalto non mi ha mai convinto, a partire dal fatto che l'impresa deve finanziare l'ospedale con i 25 milioni ricavati dalla vendita del vecchio Sant'Andrea. Ora, però, è importante che non si perda altro tempo: la città ha diritto a un ospedale nuovo e moderno. Firmerei se fosse inaugurato nel 2022, ma temo che sia un sogno. Ora l'area sembra una pista da motocross prima di una gara: cinque o sei operai, due camion, montagne di terra, nuvole di polvere che ogni tanto si alzano e aumentano l'illusione che il cantiere sia ripartito. GALLIERA Ha il record dei ricorsi al Oàã e degli esposti in procura, l'ultimo è di qualche giorno fa ed è firmato da Alice Salvatore, capogruppo in Regione di M5S: denuncia possibili abusi d'ufficio e contesta la mancanza di un dettagliato piano finanziario. Il penultimo ricorso su cui si esprimeranno (a metà luglio) i giudici del Oàã è della società che si è piazzata seconda nell'appalto vinto da Politecnica Ingegneria e Architettura di Modena che ha già costruito l'ospedale di Sassari e ora è impegnato a Pordenone. Il progetto resta quello dell'architetto spagnolo Albert De Pineda anche se riveduto e ristretto. Avrà 404 letti, due piani in meno e un parcheggio di 431 posti e costerà 140,5 milioni di cui 53 finanziati dalla Regione. Contro il nuovo Galliera il presidente dell'ospedale è il cardinale Angelo Bagnasco - si è schierato da almeno dieci anni il "Comitato cittadini di Carignano" formato da un centinaio di persone tra cui 35 firmatari dei ricorsi, e guidato da Paolo Panzera. Siamo pronti a presentare altri ricorsi per fermare una speculazione edilizia, una follia finanziaria e sanitaria. Con 65 milioni di euro si può ristrutturare l'attuale ospedale senza sventrare una collina. Da più di un anno in cabina di regia c'è il manager Giuseppe Zampini, presidente di Ansaldo Energia e vicepresidente del Galliera. Evita di fare polemiche: Genova - afferma - avrà un ospedale all'avanguardia; questo ha costi di gestione insostenibili e vita breve. Se gli scavi partono a metà 2019, possiamo inaugurare il nuovo Galliera a fine 2023. PONENTE LIGURE Da almeno otto anni si parla di un unico grande ospedale ad Arma di Taggia al posto di quelli Imperia e Sanremo (complessivamente 520 letti). È stata identificata l'area: 130 mila metri quadrati a nord della stazione ferroviaria in grado di accogliere una struttura di almeno 600 letti (secondo i criteri, ormai superati, del 2012). Era stato abbozzato uno studio di fattibilità con i costi di massimo (190 milioni), le vie d'accesso e le specialità. Ogni tanto il progetto torna a galla, ma è un bel sogno nel cassetto. Gli altri tre ospedali sono grandi incompiute. Nel frattempo Lombardia e Veneto stanno lavorando per realizzare (con una partnership pubblico-privato) altri ospedali. ha collaborato Sondra Cogglo WALTER LOCATELLI COMMISSARIO STRAORDINARIO ALISA PIERLUIGI PERACCHINI SINDACO LA SPEZIA GIUSEPPE ZAMPINI VICEPRESIDENTE GALLIERA Vorrei tanto che il cantiere per l'ospedale agli Erzelli potesse partire nel 2020 Questo appalto non mi ha mai convinto, ma la città ha diritto ad avere un ospedale nuovo e moderno Se gli scavi partono a metà 2019, il nuovo

Galliera può essere inaugurato a fine 2023 GENOVA Sulla collina degli Erzelli Dopo anni di dibattiti e proposte (alcune strampalate) Comune e Regione hanno individuato l'area degli Erzelli, sulla collina tra Comigliano e Sestri, per la realizzazione del nuovo ospedale del ponente genovese. GENOVA II Galliera vista mare Undici anni dopo il primo tentativo, è pronto il progetto per realizzare il nuovo ospedale Galliera sulla collina di Carignano; 140 milioni di costo, 400 posti letto, terrazza verde con vista mare e due accessi. LA SPEZIA Monoblocco al Felettino Nel 2004 erano già stati assegnati i lavori, poi è saltato tutto. Ora La Spezia torna a sperare nel nuovo Felettino, ospedale da 510 posti letto. La gara è stata vinta dal gruppo Pessina, ma il cantiere procede al rallentatore. ARMADITAGGIA Ponente ligure Il primo e ultimo studio di fattibilità per un ospedale nel ponente ligure risale al 2012: 800 letti per un costo di circa 190 milioni di euro. Gli scenari sanitari sono completamente cambiati ma ogni tanto se ne riparla. Costo stimato Tempi realizzazione Superficie lorda Posti letto Sale operatorie Piani Parcheggi 152 milioni di euro 48 mesi 52.280 mq 402 12 4 circa 940 Costo stimato 140,5 milioni di euro Tempi realizzazione 48 mesi _____ Superficie lorda 69.000 mq Posti letto 404 (area degenza 27; emergenza 20; alta Intensità di cura 40; day hospital 33; day surgery 14 14 Sale operatorie Piani Ambulatori 80 più 4 palestre di riabilitazione parcheggi 431 (3 fuori terra, 3 seminterrati e 1 parcheggio interrato) Costo stimato 175 milioni di euro Tempi realizzazione 51 mesi Superficie lorda 54.845 mq Posti letto 520 Sale operatorie 10 (area degenza 297; emergenza 20; alta Intensità di cura 40; day hospital 33; day surgery Piani 8 fuori terra Parcheggi 702 posti auto 100 posti moto 7 posti per ambulanze Costo stimato Tempi realizzazione Superficie lorda Posti letto Sale operatorie Piani Parcheggi 190 milioni di euro 50 mesi 83.440 mq eoe 12 4 circa 800 (progetto 2012) di Bordighera Saint Charles 1875 Sanremo Padiglione Borea 1940 Imperia Monoblocco 1968 Pietra Ligure Santa Corona 1932 Albenga 2003 Savona San Paolo 1972 Veltri San Carlo 1957 Sestri Ponente Padre Antero Micone 1898 Galliera San Martino Gaslini Rapallo Lavagna Sestri Levante 1888 1907 1938 2004 1972 1964 La Spezia Sant'Andrea 1910 Sarzana San Bartolomeo 1975 -tit_org- Liguria, ritardi e ricorsi nuovi ospedali in attesa - Nuovi ospedali in lista attesa Tempi più lunghi per gli Erzelli

Incendio vicino al San Giovanni evacuato il personale dell'ospedale

[Redazione]

Fiamme anche sulla Laurentina e sulla Colombo Incendio vicino al San Giovanni evacuato il personale dell'ospedale Incendio ieri mattina in via Drusiana, evacuato a scopo precauzionale il personale presente nei locale attigui dell'azienda ospedaliera San Giovanni, in via Amba Aradam. Il rogo, che secondo le prime ipotesi sarebbe partito da una centralina elettrica, è avvenuto in un palazzo dell'Inps. Fumo fino in strada mentre sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Giornata di super lavoro per i Vigili del Fuoco che sono intervenuti per un incendio di sterpaglie nell'area di via Casali di San Sisto zona Acqua Acetosa, poi in via Laurentina e sulla Colombo. -tit_org- Incendio vicino al San Giovanni evacuato il personale dell'ospedale

- Allarme sulla A22: principio d'incendio su un tir - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allarme sulla A22: principio incendio su un tir
Allarme sull'autostrada del Brennero, nel pomeriggio di oggi, per un principio d'incendio a bordo di un tir
A cura di Antonella Petris
28 giugno 2018 - 19:34 [vigili-del-fuoco-1-640x450]
Allarme sull'autostrada del Brennero, nel pomeriggio di oggi, per un principio d'incendio a bordo di un tir.
Sulle prime si era temuto che il mezzo, che si trovava sul piazzale dell'area di servizio Laimburg, sulla carreggiata nord, potesse trasportare sostanze pericolose. I vigili del fuoco di Bolzano, Ora ed Egna hanno avuto ragione in breve tempo delle fiamme provocate, pare, dall'autocombustione di rifiuti.

- Mare in burrasca: soccorsi 3 naufraghi al largo della costa calabrese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Mare in burrasca: soccorsi 3 naufraghi al largo della costa calabrese
A causa del mare in burrasca 3 velisti di nazionalità francese sono finiti in balia di onde alte 4 metri al largo della Calabria a cura di Filomena Fotia
28 giugno 2018 - 13:12 [mareggiata-640x480]
Salvataggio portato a termine dalla Guardia Costiera nella giornata di ieri nelle acque di responsabilità SAR italiane. A causa del mare in burrasca 3 velisti di nazionalità francese sono finiti in balia di onde alte 4 metri, a circa 150 miglia dalla costa calabrese. A bordo di ABAHANNA, una barca a vela di circa 12 metri, di bandiera francese, i tre dell'equipaggio di età compresa tra i 70 e 91 anni a seguito dell'affondamento della barca, sono riusciti inizialmente a mettersi in salvo a bordo della zattera galleggiante dove hanno atteso i soccorsi. La richiesta di soccorso è stata ricevuta dal Centro di coordinamento marittimo francese attraverso il segnale di emergenza che viene inviato direttamente dal bordo tramite appositi trasmettitori satellitari e trasmesso al 5 M.R.S.C. (Maritime Rescue Coordinator Center) di Reggio Calabria dalla Centrale operativa del Comando Generale della Guardia Costiera, in quanto unità a vela si trovava all'interno dell'area di responsabilità SAR (Search and Rescue) italiana. È stato un soccorso particolarmente complesso, per la considerevole distanza dalla costa e per le condizioni proibitive del mare. Condizioni queste che hanno richiesto sin da subito l'utilizzo dell'aeromobile della Guardia Costiera P-180 per un sorvolo sull'area di ricerca al fine di individuare i tre naufraghi. Sul posto, la sala operativa della Guardia Costiera di Reggio Calabria, coordinatrice dei soccorsi, ha fatto convergere anche un mercantile della Società Grimaldi Lines, la nave cargo SPES battente bandiera italiana, presente in zona ed individuato tramite i sistemi di monitoraggio del traffico marittimo a disposizione della Guardia Costiera. Il mercantile, presi i contatti con i naufraghi tramite il sistema radio VHF di bordo, procedeva al recupero degli stessi. Incolumi, i componenti dell'equipaggio, venivano dunque tratti in salvo sul mercantile SPES dove, il personale di bordo, accertava le buone condizioni di salute e prestava loro assistenza. Da una prima ricostruzione dei fatti sembrerebbe che l'affondamento della barca a vela sia stato provocato dalla furia delle onde che, in breve tempo, lo rendeva ingovernabile a causa delle grosse quantità di acqua imbarcate, costringendo l'equipaggio (due uomini e una donna) ad abbandonarlo. terminate le operazioni di soccorso la nave riprendeva la rotta per il proprio porto di destinazione, Salerno dove arriverà in data odierna nel tardo pomeriggio. Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni PETTORINO ha dichiarato: un'organizzazione di ricerca e soccorso italiana al servizio della collettività che, attraverso l'elevata professionalità degli uomini e donne del Corpo e l'alta tecnologia impiegata, ha consentito di trarre in salvo, sottraendole al mare, tre vite umane in pericolo di perdersi. Un ringraziamento al comandante del mercantile SPES e al suo equipaggio per il prezioso contributo prestato sotto il coordinamento della Guardia Costiera italiana.

- Previsioni Meteo Mondiali 2018: pioggia e tempeste in Russia minacciano l'inizio della fase ad eliminazione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo Mondiali 2018: pioggia e tempeste in Russia minacciano l'inizio della fase ad eliminazione. Le condizioni meteorologiche rappresenteranno una preoccupazione maggiore per la giornata di domenica, quando le partite si giocheranno a Mosca e Nizhny Novgorod. A cura di Beatrice Raso. 28 giugno 2018 - 15:20. Mondiali 2018. Dopo la fase a gironi dei Mondiali di calcio 2018, che si concluderà oggi e che ha già regalato emozioni e sorprese, una settimana di eliminazione dei campioni in carica della Germania, in questo weekend inizierà la fase ad eliminazione. Le ultime partite dei gironi non saranno minacciate dalla pioggia, ma costringeranno gli atleti a sopportare condizioni molto calde. La partita più rovente è attesa per oggi, 28 giugno, a causa di un aumento delle temperature a Volgograd: previsti 33-34°C per incontro tra Polonia e Giappone. La fase ad eliminazione prenderà il via sabato 30 con le partite a Kazan e Sochi. Tempo caldo e asciutto per Kazan, mentre si prevede una giornata calda e umida a Sochi, con il rischio di un temporale per la partita tra Uruguay e Portogallo. La combinazione di caldo e umidità farà percepire temperature di 35°C nel pomeriggio che porta alla sfida, durante la quale si prevedono 27°C. Pallone mondiali 2018. Le condizioni meteorologiche rappresenteranno una preoccupazione maggiore per la giornata di domenica, quando le partite si giocheranno a Mosca e Nizhny Novgorod. Un potente sistema di tempeste si muoverà verso Mosca tra sabato e domenica, provocando piogge intense e il potenziale per forti temporali. Le tempeste porteranno il rischio di alluvioni lampo e venti di forte intensità. Un'alluvione potrebbe provocare la chiusura delle strade e causare problemi per coloro che si metteranno in viaggio per assistere al match. La stessa partita potrebbe subire rinvii a causa della pioggia, che potrebbe influenzare le condizioni del terreno di gioco. Anche l'altro match di domenica che si giocherà a Nizhny Novgorod sarà minacciato dal maltempo. Sarà possibile qualche rovescio durante la sfida. Le partite della fase ad eliminazione proseguiranno lunedì a Samara e Rostov sul Don, con tempo caldo e asciutto previsto per entrambi gli eventi. Gli ottavi di finale si concluderanno giovedì con le partite a Mosca e San Pietroburgo e la pioggia sarà ancora una volta un rischio per gli eventi.

Mattarella: "Solidarietà? fa grande l'Italia"

[Redazione]

Pubblicato il: 28/06/2018 15:28 "La solidarietà è una caratteristica dell'Italia e fa grande il nostro Paese. In Italia c'è un tessuto di solidarietà molto forte e praticato, meno narrati aspetti problematici ma molto più consistente e presente come caratteristica della vita di tutti i cittadini". Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo all'inaugurazione della scuola 'Carlo Alberto Dalla Chiesa' a Esanatoglia, uno dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto del 2016. "La scuola - ha aggiunto Mattarella - è uno dei punti di incontro dove le famiglie si ritrovano e vengono coinvolte". [INS::INS] Il Presidente Mattarella visita la scuola Carlo Alberto Dalla Chiesa di Esanatoglia [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Incendio in mercato a Nairobi, 15 morti - Africa

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Almeno 15 persone sono rimaste uccise e oltre 50 ferite in un incendio scoppiato in un mercato di Nairobi, capitale del Kenya. Lo riferisce la Bbc online. Il rogo è divampato nel cuore della notte, distruggendo numerose strutture. Ignoto le cause del rogo. Si indaga in ogni direzione, inclusa quella di un possibile attacco incendiario. Il mercato all'aperto di Gikomba è uno dei più grandi di Nairobi e gli incendi sono piuttosto frequenti, precisa la Bbc citando lo Standard. Alcune vittime sono morte bruciate, altre intossicate dal fumo mentre cercavano di salvare le proprie cose. I feriti sono stati trasportati in diversi ospedali della città.

Ok del Senato al dl terremoto, passa alla Camera - Politica

[Redazione]

Via libera dal Senato al decreto terremoto che reca misure urgenti a favore delle popolazioni del Centro-Italia, interessate dal sisma del 2016. Il provvedimento ha ottenuto 204 sì, un solo no e 56 astenuti. Il decreto approderà alla Camera il 16 luglio per la discussione generale, il voto finale è previsto tra martedì 17 e mercoledì 18 luglio.

Esplode bombola di gas, ferito inquilino - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - NUORO, 28 GIU - Un uomo è rimasto ferito questa mattina nella sua abitazione a Suni, a causa dell'esplosione di una bombola di gas gpl che ha poi innescato un incendio. Il fatto è avvenuto alle 8.30 in via Bosa. L'inquilino è stato soccorso dai vigili del fuoco di Macomer e trasferito con un'ambulanza del 118 all'ospedale di Bosa, dove è tuttora ricoverato. Sulle dinamiche dell'incidente e le cause che hanno provocato lo scoppio stanno indagando gli esperti del nucleo investigativo antincendio e i carabinieri.

Mattarella, solidarietà? fa grande Italia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ESANATOGLIA (MACERATA), 28 GIU - "La solidarietà è caratteristica dell'Italia e fa grande il nostro Paese". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo all'inaugurazione a Esanatoglia, uno dei Comuni del Maceratese colpiti dal terremoto della scuola secondaria di primo grado temporanea 'Dalla Chiesa'. Il capo dello Stato ha ringraziato i donatori, a partire dalle Misericordie, che hanno permesso la realizzazione dell'opera. "E' un'occasione - ha sottolineato - che esprime significato di grande solidarietà che fa grande il nostro paese e ne è la caratteristica. In Italia - ha aggiunto - vi è un tessuto di solidarietà molto forte, ampiamente praticato, meno narrato di aspetti problematici ma molto più presente, molto più protagonista della vita dei nostri cittadini". E alle popolazioni terremotate ha ribadito "la solidarietà del Paese, con un ringraziamento particolare ai sindaci "per quanto avete fatto".

Mattarella: la solidarietà è protagonista nella vita del Paese

[Redazione]

"È un tessuto molto forte, praticato e caratteristico" Roma, 28 giu. (askanews) La solidarietà è protagonista come carattere della vita dei nostri concittadini. Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella visita a Esanatoglia, comune marchigiano in provincia di Macerata colpito dal sisma del centro Italia e dove ha inaugurato il nuovo edificio della scuola secondaria di primo grado Carlo Alberto Dalla Chiesa. Mattarella, prendendo spunto dai lavori di recupero delle strutture danneggiate dal terremoto, ha sostenuto come ci sia stata grande solidarietà dopo il sisma. Ed è quella solidarietà, ha rilevato, che fa grande il nostro Paese, che è caratteristica del nostro Paese. Nel nostro Paese, sono state ancora le parole del capo dello Stato, è un tessuto di solidarietà molto forte, ampiamente praticato, meno narrato di aspetti problematici ma molto più consistente, molto più presente, molto più protagonista come carattere dei nostri concittadini.

Basilicata, siglato protocollo di collaborazione tra Anac e Regione

[Redazione]

Basilicata Giovedì 28 giugno 2018 - 10:39 Pianificazione su Stazione Unica Appaltante Potenza, 28 giu. (askanews) È stato sottoscritto nei giorni scorsi il Protocollo di azione di vigilanza collaborativa tra Regione Basilicata e Autorità nazionale anticorruzione (Anac) che riguarderà affidamento del servizio di soccorso sanitario con elicottero e la gestione, manutenzione e assistenza antincendio sulle basi operative e le superfici impiegate nell'ambito del sistema emergenza-urgenza della Regione Basilicata. La sottoscrizione è avvenuta a seguito dell'accoglimento della richiesta avanzata lo scorso 2 maggio dalla Regione Basilicata di condividere con Anac il percorso dello svolgimento di una delle gare più importanti della pianificazione della Stazione unica appaltante (SUA-RB) per utilità pubblica destinata a soddisfare, per la base aerea (58 milioni di euro) e per il particolare interesse dimostrato dalla criminalità organizzata in gare analoghe svoltesi in altri contesti regionali. La Stazione unica appaltante della Regione Basilicata diretta da Angelo Raffaele Rinaldi, che curerà la gara per l'affidamento del servizio di elisoccorso, e Autorità nazionale anticorruzione, presieduta da Raffaele Cantone, attiveranno e renderanno operativo quanto stabilito nel protocollo, che inizialmente prevede di verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore in modo da assicurare la massima correttezza e trasparenza delle procedure amministrative, e che nel prosieguo dispone che la Regione e Autorità procederanno alla verifica dell'efficacia delle attività, anche al fine di aggiornare o adeguare l'oggetto della collaborazione che punta a creare le condizioni idonee a prevenire eventuali tentativi di infiltrazione criminale. (Segue)

Via libera del Senato a dl terremoto con 204 sì, testo a Camera

[Redazione]

Terremoti Giovedì 28 giugno 2018 - 11:53 Contiene misure urgenti per le popolazioni del centro Italia Roma, 28 giu. (askanews) Via libera del Senato al decreto terremoto che contiene misure urgenti a favore delle popolazioni del centro Italia interessate dal sisma del 2016. Il provvedimento ha ottenuto 204 sì, un solo voto contrario, 56 invece gli astenuti. Il decreto passa ora alla Camera, che lo esaminerà dal 16 luglio.

Quindici morti in Kenya in un rogo a Nairobi

[Redazione]

Oltre 70 nell'incendio che ha distrutto un mercato a Nairobi, (askanews) Sono 15 i morti e oltre 70 i feriti del rogo che ha distrutto un mercato a Nairobi, capitale del Kenya. incendio nella notte è scoppiato nel più grande mercato a cielo aperto della città.

Mattarella: la solidarietà è protagonista nella vita del Paese

[Redazione]

Mattarella Giovedì 28 giugno 2018 - 14:14 "È un tessuto molto forte, praticato e caratteristico" Roma, 28 giu. (askanews) La solidarietà è protagonista come carattere della vita dei nostri concittadini. Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella visita a Esanatoglia, comune marchigiano in provincia di Macerata colpito dal sisma del centro Italia e dove ha inaugurato il nuovo edificio della scuola secondaria di primo grado Carlo Alberto Dalla Chiesa. Mattarella, prendendo spunto dai lavori di recupero delle strutture danneggiate dal terremoto, ha sostenuto come ci sia stata grande solidarietà dopo il sisma. Ed è quella solidarietà, ha rilevato, che fa grande il nostro Paese, che è caratteristica del nostro Paese. Nel nostro Paese, sono state ancora le parole del capo dello Stato, è un tessuto di solidarietà molto forte, ampiamente praticato, meno narrato di aspetti problematici ma molto più consistente, molto più presente, molto più protagonista come carattere dei nostri concittadini.

Vigili del Fuoco, Salvini sblocca i pagamenti di arretrati e straordinari

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 giugno 2018 10:50 | Ultimo aggiornamento: 28 giugno 2018 10:50 [INS::INS]ROMA Il Ministro degli Interni Matteo Salvini fa sapere attraverso il suo profilo Facebook di aver disposto immediato sblocco degli arretrati dovuti ai Vigili del Fuoco che hanno prestato servizio durante il terremoto che colpì il centro Italia nel 2016. [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Il Sottosegretario dell'Interno Stefano Candiani il 26 giugno ha infatti visitato le località del centro Italia colpite durante il terremoto del 2016, tra cui Norcia, Visso, Campi, Ancarano e Spoleto. Il Sottosegretario ha speso alcune parole per ringraziare il corpo dei Vigili del Fuoco che con il loro lavoro hanno garantito sicurezza alla popolazione: Appare paradossale che, a fronte dell'enorme impegno dei Vigili del Fuoco nelle fasi di emergenza, proseguito in seguito con il recupero del patrimonio storico danneggiato, non fosse ancora stato pagato il lavoro straordinario da loro effettuato. Il ministro Salvini ha quindi disposto immediato pagamento degli arretrati che si sono accumulati dal terremoto 2016, superando gli ostacoli di una burocrazia insensata. Siamo orgogliosi di questo risultato atteso da tempo. Questo riconosce impegno, dedizione e passione dei Vigili del Fuoco in ogni momento, sempre in prima fila per aiutare le persone. [INS::INS] A confermare quanto detto da Stefano Candiani è lo stesso Ministro degli Interni che, attraverso la sua pagina Facebook fa sapere la disposizione dello sblocco immediato degli arretrati: Dal terremoto del 2016 i Vigili del Fuoco impegnati nei salvataggi accumulavano arretrati per colpa di una burocrazia folle. Ieri abbiamo finalmente disposto lo sblocco dei pagamenti, riportando un po' di buon senso. Matteo Salvini ha dunque garantito lo sblocco immediato degli straordinari che spettano ai Vigili del Fuoco che hanno lavorato senza sosta durante e nelle fasi successive del terremoto che colpì il centro Italia e con epicentro nella zona di Macerata. [INS::INS][INS::INS]

Napoli, incendio al Palazzo Carafa di Maddaloni nella notte. Verifiche sulla stabilità dell'edificio

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 28 giugno 2018 8:22 | Ultimo aggiornamento: 28 giugno 2018 8:23 [INS::INS]Napoli, incendio al Palazzo Carafa di Maddaloni nella notte. Verifiche sullastabilità dell'edificioNapoli, incendio al Palazzo Carafa di Maddaloni nella notte. Verifiche sullastabilità dell'edificio (Foto Ansa)NAPOLI Incendio nella notte a Napoli nello storico Palazzo Carafa diMaddaloni, vicino alla centrale via Toledo. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Le fiammesono divampate all'ultimo piano dell'edificio. Sul posto sono accorse diverse unità dei vigili del fuoco. Le fiamme sonorisultate visibili da diversi punti della città. Secondo quanto trapela dalleprima informazioni sembra che si sia udita un esplosione poco prima delpropagarsi delle fiamme.[INS::INS]L'incendio è divampato a pochi metri dal luogo dove, qualche giorno fa, preceduto da un'esplosione di natura probabilmente estorsiva, si sviluppò un incendio in un negozio. I vigili stanno spegnendo ora gli ultimi focolai nelle travi di legno deisottotetti, poi partiranno le verifiche sulla stabilità dell'edificio.[INS::INS]Il palazzo monumentale, che si affaccia sulla centrale via Toledo, fu erettonel 1580 per volere del duca CesareAvalos. È uno degli edifici storici piùimportanti della città.[INS::INS][INS::INS]

Livorno, esplode appartamento in centro: grave ragazzina di 14 anni

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 giugno 2018 15:31 | Ultimo aggiornamento: 28 giugno 2018 15:31
[INS::INS]Livorno, ragazzina ustionata in esplosione appartamentoLIVORNO Esplosione in un appartamento del centro di Livorno. [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] Una ragazzina di 14 anni è rimasta gravemente ustionata ed è stata trasferita al pronto soccorso anche se viste le sue condizioni il 118 ha già allertato elisoccorso per il suo trasferimento al centro ustionidell ospedale Cisanello di Pisa. Le cause non sono ancora chiare e sul posto stanno operando vigili del fuoco e forze dell'ordine. Altre 2 persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono tuttora ricoverate nella shock room al pronto soccorso dell'ospedale.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Palazzo Maddaloni, rischio stabilit?. Sgomberati dieci appartamenti

[Redazione]

Email[icon_fake] stato completato alle 5 di ieri mattina lo spegnimento dell'incendio che ha interessato da mercoledì sera l'ultimo piano di palazzo Carafa di Maddaloni, in via Toledo. Per ore le fiamme che hanno avuto origine da un appartamento del sottotetto hanno divorato le capriate in legno, ma non ci sono feriti dal momento che allarme è stato dato tempestivamente. I vigili del fuoco hanno combattuto con il fuoco per tutta la notte e diverse zone del centro sono state invase dal fumo proveniente dall'incendio, spinto dal vento che ha ulteriormente complicato le operazioni di intervento. Lo sviluppo delle fiamme è stato favorito dal materiale che si trovava sul tetto e in un'anticamara, tra cui legno e polistirolo e lo stesso asfalto della copertura. Un odore acre di bruciato ha a lungo aleggiato in via Toledo, mentre dalle mansarde dell'edificio, realizzato nel Cinquecento, restano solo macerie. I condomini, alla spicciolata, sono stati accompagnati dai vigili del fuoco nelle loro case per recuperare alcuni effetti personali. Almeno quelli che non sono stati divorati dalle fiamme. Ancora in pigiama, Franca Valeria Spina, racconta di aver perso tutto e di avere solo ciò che indossa. Nella fretta non ha preso nemmeno i documenti prima di fuggire. Erano quasi le 22 quando la donna è stata svegliata dal suo vicino di casa che batteva forte i pugni su pareti e portamenti urlava che era un incendio in corso. Vivo, o meglio vivevo, in affitto nella mansarda accanto a quella dove si sviluppò l'incendio - dice - Non credevo che si creasse quel macello. La paura, ora, legata a eventuali sciacalli: Mi auguro che non ci siano episodi di sciacallaggio quando saranno andati via i vigili urbani e del fuoco. La donna che è una volontaria della Croce Rossa ha dormito in strada, appoggiata in un'ambulanza. Intanto via Maddaloni, dove si trova l'ingresso principale del palazzo, è stata chiusa. I vigili del fuoco, dopo aver spento le fiamme, hanno iniziato a verificare la stabilità del palazzo e i tecnici non sono ancora stati ammessi nell'area da dove si sviluppò l'incendio. Si tratta di capire se ci sono problemi non solo nell'ala del palazzo coinvolta dalle fiamme, ma anche sugli altri fronti. Al momento sono dieci gli appartamenti sgomberati. Quelli del quarto piano sono stati divorati dalle fiamme, quelli sottostanti sono allagati dall'acqua utilizzata per spegnere l'incendio racconta il comandante della polizia municipale Ciro Esposito, che coordina anche la Protezione civile. L'incendio è stato terribile e ha divorato anche le parti metalliche. L'ultimo piano è precipitato su quelli sottostanti e sarà indispensabile verificare anche il sovraccarico sui solai. Anche i negozi della strada che corrono sotto il palazzo sono rimasti inizialmente chiusi, poi, poco alla volta, verificato che non erano rischi, hanno tirato su le saracinesche. Abbiamo aperto un po' più tardi stamattina - racconta Gigi, titolare della caffetteria - abbiamo aspettato i vigili del fuoco e la bonifica della zona. La paura è stata tanta. I vigili urbani hanno avuto un gran bel da fare per tenere alla larga i curiosi e riorganizzare alcuni flussi di traffico in zona. 29 giugno 2018 | 07:51 RIPRODUZIONE RISERVATA

La Libia fa partire i barconi per Salvini, ma la messinscena si è conclusa con una strage

[Redazione]

La Libia fa partire i barconi per Salvini, ma la messinscena si è conclusa con una strage. Matteo Salvini e il ministro dell'Interno libico Abdulsalam Ashour. Alla vigilia del vertice del Consiglio europeo, determinante per la sorte dei profughi salvati in mare e il futuro dell'Ue, riceviamo e pubblichiamo l' denuncia del fondatore e direttore dell'Ong di Barcellona "Proactiva Open Arms". Se analizziamo attentamente ciò che è accaduto in alto mare domenica 24 giugno 2018, ci accorgiamo di una serie di circostanze fortuite che non si erano mai registrate in due anni di operazioni di salvataggio nel Mediterraneo. Durante quella stessa mattinata la Guardia costiera italiana lancia tramite Inmarsat sette avvisi per imbarcazioni in pericolo: il caso 484 alle ore 8:16 e i casi 485, 486, 487, 488, 489 e 490 nei seguenti 68 minuti. Non è consuetudine ricevere tanti avvisi ravvicinati di target, tutti posizionati in acque internazionali in un arco di 5,7 miglia. Una distanza davvero minima dopo aver navigato circa sei-sette ore e aver percorso ventinove miglia senza apparati satellitari e in mani inesperte. Il fatto che tante imbarcazioni siano così vicine alla stessa ora può significare soltanto che sono partite praticamente dallo stesso luogo e a distanza di poco tempo una dall'altra. Vedi anche: LIBIA-MIGRANTI_1283968_144841 Minacce e torture in Libia, condannato a dieci anni di carcere l'aguzzino dei migranti Yuspha Janneh, ragazzo del Gambia, è rinchiuso nel carcere di Poggioreale, a Napoli. La corte d'assise di Agrigento lo ha ritenuto colpevole di tortura e traffico di esseri umani. Non devono essere passate inosservate, a chi è stato incaricato di fermare il traffico di esseri umani e per questo è stato addestrato, armato e finanziato dall'Unione Europea, le operazioni di trasporto fino alla costa di più di mille persone e di sette imbarcazioni, che devono essere state riempite e fatte partire in mare con più di mille litri di carburante, con la difficoltà oggettiva di imbarcare al mattino presto uomini, donne e bambini spaventati. Oscar Camps Oscar Camps. Ciò non può essere accaduto senza la connivenza di diversi attori, primi fra tutti la Guardia costiera libica con base a Al-Khums, da dove si suppone siano partite le barche e dove hanno ormeggio le varie motovedette donate ai libici dall'Italia. A queste circostanze fortuite, si somma il fatto che l'imbarcazione della Ong Sos Mediterranée si trova curiosamente molto più a Ovest, a più di centomiglia nautiche, e che all'imbarcazione Open Arms, un'ora prima di entrare in porto, viene negata l'autorizzazione all'attracco a La Valletta per effettuare il cambio di equipaggio, l'approvvigionamento e il rifornimento di carburante. Vedi anche: ESPRESSO MUNAFO-20180627113742841-jpg Ecco come vengono torturati i migranti in Libia: i referti shock della "pacchia". Profughi in catene, ustionati e denutriti, aggrediti con acido, picchiati con martelli e tubi. Siamo in grado di farvi leggere i documenti medici sulle ferite delle persone che fuggono dall'Africa e la prova delle violenze nei luoghi di detenzione. L'imbarcazione Open Arms è dunque costretta a rimanere in acque internazionali nelle 12 ore precedenti fino a che non decide di noleggiare un'altra barca a Malta per trasportare a bordo l'equipaggio e il materiale necessario, ritardando così di 10 ore il suo arrivo in zona Sar (l'area di ricerca e soccorso, ndr). Una volta in zona Sar il capitano della Open Arms sollecita il pilota dell'aereo Colibrì, di proprietà dell'organizzazione Pilote Volontaires e che collabora alle operazioni di ricerca e soccorso delle imbarcazioni all' deriva, perché confermi la posizione dei casi in questione. Ma la risposta è che l'aereo non può partire perché le autorità di Lampedusa casualmente gli negano la possibilità di rifornirsi di carburante. Senza testimoni né in mare né in cielo, la messa in scena preparata per mettere in mostra il progetto italiano di una Guardia costiera libica è pronta, casualmente proprio alla vigilia della visita a Tripoli del controverso ministro dell'Interno Matteo Salvini, il più grande sostenitore della necessità di finanziare questi gruppi armati. Un mezzo della guardia costiera libica. Un mezzo della guardia costiera libica. La Guardia costiera italiana informa la Open Arms, l'unica imbarcazione registrata ufficialmente come imbarcazione di salvataggio e dotata di equipaggio medico, che nel frattempo si sta recando a soccorrere l'ultima imbarcazione, che la sua presenza non è necessaria. In condizioni normali, avvistare le imbarcazioni e completare le operazioni di soccorso di mille persone in casi differenti richiede circa 10-12 ore, ma incredibilmente le motovedette libiche, senza imbarcazioni

ausiliarie, senzagiubbotti salvagente né personale qualificato, riesce a farlo in meno di cinque. La rappresentazione teatrale costa la vita ad almeno dieci persone e una delle imbarcazioni con centoventi persone a bordo risulta apparentemente dispersa. Dico apparentemente perché né la Guardia costiera italiana che ha lanciato la chiamata di emergenza né i cosiddetti guardacoste libici che avrebbero dovuto coordinare le operazioni di salvataggio, hanno chiuso formalmente e ufficialmente i sette casi in questione. *fondatore e direttore della Ong "Proactiva Open Arms" Tag migranti Libia Matteo Salvini © Riproduzione riservata 27 giugno 2018 Altan Precedente Successivo Altan Altan Galleria fotografica Le altre vignette di Altan La Copertina Copertina L'Espresso ESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Il mio libro [scrivere_u] NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGI E TESI DI LAUREA Pubblica il tuo libro Storie brevi Premi letterari Contenuti correlati Minacce e torture in Libia, condannato a dieci anni di carcere l'aguzzino dei migranti La sentenza Minacce e torture in Libia, condannato a dieci anni di carcere l'aguzzino dei migranti 19 giugno 2018 Ecco come vengono torturati i migranti in Libia: i referti shock della pacchia Inchiesta Ecco come vengono torturati i migranti in Libia: i referti shock della "pacchia" 27 giugno 2018

Atterraggio di emergenza a Venezia, paura per uno pneumatico malfunzionante

[Redazione]

Momenti di paura stamani all'aeroporto Marco Polo di Venezia dove un aereo con 150 persone a bordo è stato costretto alle 8.23 a un atterraggio di emergenza. Un'anomalia a un carrello è stata segnalata dal volo EI Al 290 da Tel Aviv. Immediatamente sono scattate le operazioni di soccorso. Ai margini della pista, ad attenderlo, vigili del fuoco, sanitari, polizia e personale dello scalo mal'aereo è atterrato senza che i 150 passeggeri, poi sbarcati regolarmente, si accorgessero di nulla. Il problema sarebbe stato dettato dal malfunzionamento di un pneumatico. L'aereo è stato quindi parcheggiato ed ora è in fase di controllo e riparazione. Problemi solo per la tratta coperta dal volo mentre la funzionalità dello scalo è regolare.

Livorno, esplode un appartamento: tre feriti, grave una ragazza

[Redazione]

Dramma a Livorno, dove un appartamento è esploso e tre persone sono rimaste ferite. Angela Tarroboiro, 52 anni, originaria di Torino, ma da tempo residente in città, ha riportato ustioni sul 95% del corpo e le sue condizioni vengono definite disperate. Le altre due persone trasferite in ospedale sono un'altra donna e sua figlia di 14 anni che abitano al piano superiore: per entrambe si tratterebbe di un'alieve intossicazione causata dai fumi dell'incendio che si è sviluppato dopo l'esplosione. **LEGGI ANCHE:** Roma, esplode palazzina a La Storta: due feriti gravi, palazzo evacuato L'esplosione sarebbe stata dovuta a una fuga di gas, ma le cause sono ancora in corso di accertamento. Al momento dell'incendio l'appartamento era vuoto. Le tre persone rimaste ferite si trovavano al piano superiore. Secondo quanto si è appreso, lo scoppio ha causato l'innalzamento di almeno mezzo metro del solaio dell'abitazione, posta al piano terra, e dunque potrebbe essere compromessa l'agibilità dell'appartamento che si trova al piano superiore. Sono in corso verifiche sull'agibilità. Sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri, oltre ai mezzi di soccorso.

Palazzo Maddaloni, l'ira - degli inquilini: ?Salvi per miracolo?

[Redazione]

E stata una tragedia enorme. Siamo scappati dalle nostre case in fiamme, siamo svegli dalla notte scorsa, abbiamo perso tutto. Franca Valeria Spina, volontaria della Croce Rossa, una delle inquiline di palazzo Carafa di Maddaloni, abitava in affitto in uno degli attici all'ultimo piano. Mostra la foto del suo appartamento: è stato completamente distrutto, insieme a quelli adiacenti. Nella strada, transennata, si sente ancora odore di bruciato che arriva dal tetto. La donna ha con sé le poche cose che sono scampate al fuoco: qualche piccolo oggetto, un borsello in parte carbonizzato, entra tutto in una busta di plastica che il compagno ha tra le mani. Mancava un quarto alle 22 ricorda la donna quando ho sentito bussare alla porta, fuoriera qualcuno che urlava. All'inizio non avevo capito cosa fosse successo, poi ho riconosciuto la voce di un vicino, sono uscita in pigiama e ho visto il fumo. Sono scesa per le scale insieme agli altri e ho chiamato i Vigili del Fuoco. Uno degli altri inquilini, un medico, ha afferrato un estintore ma, malgrado la concitazione del momento, abbiamo avuto la lucidità di non usarlo non conoscendo l'origine delle fiamme. Intanto il pianerottolo si è riempito di fumo, abbiamo telefonato e urlato per avvisare tutti gli altri e ci siamo allontanati dal palazzo. Da allora siamo tutti fuori in strada. I pompieri sono arrivati poco dopo, e con loro i carabinieri, la Protezione Civile e la Polizia municipale e via Maddaloni è stata interdetta al traffico per consentire le operazioni di soccorso. Qualcuno è riuscito a riposare un po' grazie alla disponibilità di un bed&breakfast che si trova nell'edificio, e che non è stato danneggiato dall'incendio, - continua la signora - ma gli altri hanno trovato ricovero a casa di amici o parenti. E, tutti, aspettiamo di sapere adesso cosa succederà. L'incendio si è sprigionato poco prima delle 22 in casa di un uomo di 62 anni, che al momento - raccontano altri residenti - si trovava nell'edificio ed è riuscito a uscire dall'appartamento prima che venisse distrutto. Particolarmente complicato il lavoro dei Vigili del Fuoco, intervenuti con quattro autobotti, che con le autoscale sono riusciti a raggiungere il focolaio principale e hanno dovuto lottare sia con l'estensione delle fiamme, sia col vento; il rogo è stato spento soltanto intorno alle cinque del mattino, quando ormai aveva consumato anche le mansarde sulla porzione di tetto dal punto centrale, dove è scoppiato l'incendio, fino all'angolo con via Toledo. Una volta domate le fiamme è stato possibile valutare l'entità dei danni: almeno tre gli appartamenti distrutti, altri cinque danneggiati durante le operazioni di soccorso o inagibili per la caduta di materiali; resta ancora da quantificare, invece, l'impatto dal punto di vista artistico e architettonico: Palazzo Carafa di Maddaloni, costruito alla fine del 500, è uno dei più importanti esempi del barocco napoletano. I RILIEVI Vigili del Fuoco non hanno trovato elementi che potrebbero far propendere per l'ipotesi dolosa, si sarebbe quindi trattato di un incendio accidentale, causato forse da un problema dell'impianto elettrico. Per tutta la giornata di ieri i pompieri hanno eseguito i controlli di stabilità, insieme ai tecnici della Protezione Civile e agli incaricati dagli inquilini. La staticità dello stabile non sarebbe stata compromessa, anche perché le fiamme, partite dal tetto, hanno bruciato asfalto, copertura e legno ma non hanno danneggiato le mura interne. Ulteriori accertamenti sono in corso per verificare eventuali problemi causati dalle infiltrazioni di acqua, che, usata dai pompieri per spegnere le fiamme, è arrivata anche negli appartamenti del piano inferiore. Sono stati dichiarati inagibili tre appartamenti all'ultimo piano, tre al terzo piano e due al secondo, mentre il primo piano è quasi interamente accessibile. Una volta ottenuto il responso dei Vigili del Fuoco sulla stabilità, i proprietari dell'edificio dovranno provvedere alla messa in sicurezza per ottenere il via libera per rientrare nelle abitazioni dal Servizio Sicurezza Abitativa del Comune.

Napoli, in fiamme palazzo Maddaloni: ?E ora abbiamo paura degli sciacalli?

[Redazione]

L'odore acre di bruciato, complice il vento, si sente ancora in via Toledo a Napoli, dove solo stamattina all'alba è stato domato l'incendio che ha colpito l'ultimo piano di Palazzo Carafa di Maddaloni. Il rogo si è sviluppato nella tarda serata di ieri. In fiamme le mansarde dell'edificio, realizzato nel '500, di cui restano solo macerie. I condomini, alla spicciolata, sono stati accompagnati dai vigili del fuoco nelle loro case per recuperare il necessario. Non tutti hanno voglia di raccontare quanto accaduto, per la paura, per le preoccupazioni legate all'aver perso un tetto e i propri beni. Ancora in pigiama, uno dei condomini, Franca Valeria Spina, racconta di aver perso tutto e di avere solo ciò che indossa: il pigiama. Nella fretta non ha preso nemmeno i documenti. Erano quasi le 22 quando la donna è stata svegliata dal suo vicino di casa che batteva forte i pugni su pareti e porte mentre urlava che c'era un incendio in corso. Vivo, meglio vivo, in affitto nella mansarda accanto a quella dove si è sviluppato l'incendio - racconta - Non credevo che si creasse quel macello. La paura, ora, è legata a eventuali sciacalli: Mi auguro che non ci siano episodi di sciacallaggio quando saranno andati via i vigili urbani e del fuoco. Via Maddaloni, dove si trova l'ingresso principale del palazzo, è completamente transennata. I vigili del fuoco, dopo aver spento le fiamme, hanno iniziato a verificare la staticità del palazzo. I negozi della strada sono rimasti chiusi, poi, poco alla volta, verificato che non c'erano rischi, hanno tirato su le saracinesche. Abbiamo aperto un po' più tardi stamattina - racconta Gigi, titolare della caffetteria che si trova in quella strada - abbiamo aspettato l'ok dei vigili del fuoco e la bonifica della zona. Gli esercizi commerciali erano chiusi ieri sera, i titolari sono stati avvisati dalle persone che abitano in zona e alcuni di loro hanno deciso di recarsi sul posto per capire se ci fossero problemi per i loro negozi. Per fortuna niente - afferma il titolare del negozio di alimentari - però ci siamo spaventati. Anche in via Toledo i vigili urbani hanno apposto delle transenne per limitare la curiosità degli astanti che, anche oggi, mentre terminavano tutte le operazioni necessarie, si sono assiepati sui marciapiedi.

Kenya, incendio nel più grande mercato di Nairobi: almeno 15 morti bruciati e intossicati

[Redazione]

Almeno 15 persone sono rimaste uccise e oltre 50 ferite in un incendio scoppiato in un mercato di Nairobi, capitale del Kenya. Lo riferisce la Bbc online. Il rogo è divampato nel cuore della notte, distruggendo numerose strutture. Ignoto le cause del rogo. Si indaga in ogni direzione, inclusa quella di un possibile attacco incendiario. Il mercato all'aperto di Gikomba è uno dei più grandi di Nairobi e gli incendi sono piuttosto frequenti, precisa la Bbc citando lo Standard. Alcune vittime sono morte bruciate, altre intossicate dal fumo mentre cercavano di salvare le proprie cose. I feriti sono stati trasportati in diversi ospedali della città. 15 dead, 70 injured as fire razes Gikomba market in Nairobi. #NTVToday pic.twitter.com/AJVGDHlaUn NTV Kenya (@ntvkenya) 28 giugno 2018

Napoli, domato all'alba l'incendio di Palazzo Maddaloni: in fiamme legno e asfalto

[Redazione]

È stato completato solo alle 5 di questa mattina lo spegnimento dell'incendio che ha interessato nella serata di ieri l'ultimo piano di un antico edificio, Palazzo Carafa di Maddaloni, nella centrale via Toledo, a Napoli. Secondo le forze dell'ordine, non risultano persone coinvolte. Diverse zone del centro città, per ore, sono state invase dal fumo proveniente dall'incendio. A complicare l'intervento sul posto il forte vento. A favorire lo sviluppo delle fiamme il materiale che si trovava sul tetto e in un'antica mansarda, tra cui legno e polistirolo e lo stesso asfalto della copertura. Non sappiamo ancora cos'è successo, abbiamo visto prima tanto fumo e improvvisamente le fiamme diffondersi dal soffitto, ha spiegato la signora Maria, che aspettava ansiosa con la sua bambina di dieci anni di poter sapere cosa si è salvato del suo appartamento. Secondo le prime ricostruzioni il incendio pare essere partito da una mansarda e poi subito diffuso su tutto il piano. Non si sanno ancora però le cause certe. Ho avuto tanta paura, il mio cane ha cominciato ad abbaiare. Abbiamo visto il fuoco e siamo corsi tutti giù, racconta invece Martina, 16 anni, in strada impigliata con il cagnolino in braccio. Lì in casa avevamo tutto, non abbiamo fatto in tempo a portare via neanche le cose più care. Speriamo che i vigili del fuoco siano riusciti a salvare qualcosa. È una tragedia, ma almeno siamo tutti salvi.

Mattarella: "Solidarietà? fa grande l'Italia"

[Redazione]

Roma, 28 giu. (AdnKronos) - "La solidarietà è una caratteristica dell'Italia e fa grande il nostro Paese. In Italia c'è un tessuto di solidarietà molto forte e praticato, meno narrato di aspetti problematici ma molto più consistente e presente come caratteristica della vita di tutti i cittadini". Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo all'inaugurazione della scuola 'Carlo Alberto Dalla Chiesa' a Esanatoglia, uno dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto del 2016. "La scuola - ha aggiunto Mattarella - è uno dei punti di incontro dove le famiglie si ritrovano e vengono coinvolte".

Incidenti: Padova, scontro tra Vespa e camion, morto il motociclista

[Redazione]

Padova, 28 giu. (AdnKronos) - Poco prima delle 13.30, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo SP 5 in via Europa a San Pietro Viminario per lo scontro frontale tra una Vespa e un camion: deceduto il 43 enne alla guida delle due ruote. I pompieri accorsi da Este e Padova hanno messo in sicurezza i mezzi, nonostante i soccorsi niente da fare per uomo di Conselve, dichiarato morto dal personale medico del suem 118 intervenuto con il soccorso. I carabinieri hanno deviato il traffico ed effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica del sinistro. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore.

Terremoto, i bimbi nati nei villaggi di legno. "Ma la casa di pietra com'è?"

[Redazione]

6 min imageVIDEO Tra i bambini di Onna che sognano una casa vera Onna (L. Aquila), 28 giugno 2018 - È polemica per la mancata approvazione di alcuni emendamenti nel decreto legge terremoto, ieri in Senato: se passa il decreto nel complesso, saltano però delle misure che dovevano andare a favore della popolazione. Il Pd aveva presentato diverse proposte, frutto del confronto con i cittadini, gli amministratori, i rappresentanti delle categorie: tra queste era un emendamento (bocciato) che prevedeva di aumentare le rate da 60 a 120 e la riduzione del 40% dell'ammontare dovuto alla sospensione dei versamenti dei tributi e contributi. Forza Italia si astiene dal voto sul decreto. Bocciato anche un emendamento sulla possibilità per i cittadini di anticipare le spese per la ricostruzione (accelerandone così il processo) e accedere successivamente a rimborso, poi quello che voleva una proroga delle assunzioni a tempo determinato connesso alle esigenze post sisma dei collaboratori nei Comuni e di agenti di polizia locale, e ancora quello che chiedeva una proroga della zona franca urbana. E ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella era a Esanatoglia (Macerata) per il taglio del nastro della scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il capo dello Stato è arrivato nella piccola cittadina dell'entroterra maceratese, colpita dal terremoto, assieme al ministro dell'istruzione, Marco Bussetti. È giusto assumere la scuola come punto di partenza per la vita della comunità ha detto Mattarella. Questi Comuni, come le province e le regioni colpite dal sisma, hanno la piena solidarietà del nostro Paese. di RITA BARTOLOMEI La generazione terremoto ha gli occhi scuri di Rosaria e Clarice, che non hanno mai conosciuto una casa di pietra però la immaginano così quando la disegnano nel quaderno dei sogni: una scatola grande, alta, incantate dai racconti di mamma e papà. E affascinate dalle scale. Una scoperta per loro, qui è tutto su un piano. Le bimbe hanno cinque anni e mezzo, sono gemelle e vivono a Onna, alle porte dell'Aquila, un centinaio di casette di legno casette modello, 47 villette bi-familiari costruite dai trentini dopo il sisma devastante del 6 aprile 2009. Berlusconi le inaugurò dopo cento giorni: cantieri aperti a giugno, fine lavori a settembre. Il terremoto in Italia ci consegnano anche questo. Lontano dai riflettori, incontri piccini nati e cresciuti nei villaggi che dovevano essere provvisori ma poi vediamo, quell'aggettivo come sempre viene stracchiato dalle lungaggini della ricostruzione. La vita di Rosaria e Clarice con mamma e papà sta dentro 67 metri quadri: cucina, soggiorno, due camere da letto, un'altra stanzetta usata come lavanderia e un bagno. Nessuna lamentela, qui nel villaggio non manca niente, c'è anche un asilo. Tutto comodo. Però, dentro, senti urgenza di recuperare la storia di prima. Si accarezzano i progetti della casa che verrà. Racconta Renzo Parisse: Abbiamo cominciato a portare le bimbe in paese. Con loro diciamo Onna vecchia. Qui era la casa di mamma, qui abitava papà. Ascoltano. Credo abbiano capito. In famiglia abbiamo avuto dei lutti. Le nostre figliette non hanno mai conosciuto i cugini. Tra i 40 morti di Onna rasa al suolo dal sisma anche due splendidi ragazzi, si chiamavano Domenico e Maria Paola, avevano 18 e 16 anni. Erano i figli di Giustino, giornalista e fratello di Renzo che sotto le macerie ha perso anche il padre. Il villaggio di legno copre le rovine, là dietro. Ancora troppo pochi i cantieri partiti. I più anziani hanno paura di non farcela a rivedere il borgo dove sono nati; i bimbi sognano. Renzo lavora in Comune all'Aquila, Maria in un call center. Le gemelle a settembre andranno in una scuola di legno, la De Amicis sì, quella del concerto benefico, sul palco la Pausini e le altre ricostruita fuori dal centro del capoluogo. Ora che è pomeriggio le bimbe sono appena tornate da danza, guardano i cartoni in tv nella cucina-salotto. La casetta è ben fatta, chi ha costruito qui ha fatto col cuore, scongiurando il rischio del tutto uguale, tutto anonimo. Arredi e tanti piccoli dett

agli fanno sentire meno in prestito. Da fuori arrivano voci dei ragazzini che si muovono in gruppo, dal piazzale della chiesa al muretto. Qualcuno aveva solo sei mesi quando è crollato tutto. Non ricordo niente, dice. La paura, quella è rimasta addosso. Il terremoto dev'essere temuto, questo insegnano in casa Parisse. La notte si dorme con gli armadi aperti, perché la mattina del 30 aprile 2016, il giorno del sisma di Norcia, le bimbe stavano giocando in camera e

hanno avuto paura, con le scosse tremava tutto. Quella è stata la prima volta che hanno sentito. I sogni di Clarice e Rosaria sono custoditi su grandi quaderni quadretti. Case, case e ancora case. Per ogni disegno un nome: mamma, papà, il vicino Pio, sulla parete una folla di cuori. Ogni volta è un bagno, completo di tutti i particolari. Renzo chiede: Quanti ne volete quando ci trasferiremo?. Clarice alza una mano, sottrae un solo dito: quattro. La mamma sorride: Su quello sono proprio fissate. E sulle scale. Una scoperta per queste piccine, il villaggio è su un piano solo. Il babbo intenerisce: Quando entrano in un centro commerciale o vanno da qualche amichetto non smettono più di salire e scendere. La moglie interviene: Le piccole si fanno domande, noi cerchiamo di spiegare. Una signora che abitava qui vicino è tornata nella sua casa, ricostruita. Allora tutte e due hanno cominciato a chiederci: e noi, quando?. Onna la mattina del 6 aprile 2009 Onna la mattina del 6 aprile 2009 Onna la mattina del 6 aprile 2009 di RITA BARTOLOMEI Riproduzione riservata

Livorno, esplosione in un appartamento. Grave quattordicenne

[Redazione]

L'incidente nel centro di Livorno. La vittima, una ragazza, gravemente ustionata il 28 giugno 2018. Esplosione in un appartamento del centro di Livorno: una 14enne è rimasta gravemente ustionata ed è stata trasferita al pronto soccorso anche se viste le sue condizioni il 118 ha già allertato l'elisoccorso per il suo trasferimento al centro ustioni dell'ospedale Cisanello di Pisa. Le cause non sono ancora chiare e sul posto stanno operando vigili del fuoco e forze dell'ordine. Altre 2 persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono tuttora ricoverate nella shock room al pronto soccorso di Livorno.

Siccità, anno record per gli aiuti d'emergenza ai bambini per l'aridità della terra, guerre e malnutrizione

[Redazione]

ROMA Nel 2017, quando carestia, siccità, conflitti e malnutrizione hanno minacciato la sopravvivenza di milioni di persone, UNICEF ha impiegato oltre mezzo miliardo di dollari per portare aiuti salvavita e emergenza ai bambini con urgente bisogno di assistenza. Questa è, fino ad oggi, la cifra più alta impiegata dall'organizzazione in aiuti per le crisi umanitarie. Nel 2017, la siccità e i conflitti armati hanno devastato le vite dei bambini in Sud Sudan, Yemen, Somalia e Nigeria nordorientale, con circa 22 milioni di piccoli affamati, malati, sfollati e fuori dal percorso scolastico. Circa 1,4 milioni di bambini correvano il rischio imminente di morire a causa di malnutrizione grave. In risposta, UNICEF ha inviato kit per la nutrizione, fra cui cibo terapeutico pronto per uso, latte, biscotti ad alto contenuto energetico e attrezzatura antropometrica per pesare e misurare i bambini per un valore di 122,4 milioni di dollari. L'aumento progressivo della malnutrizione. Nel Corno d'Africa, dove la siccità ha inasprito una crisi nutrizionale di larga scala, UNICEF ha consegnato circa un quarto del suo cibo terapeutico a livello globale per salvare centinaia di migliaia di bambini colpiti da malnutrizione acuta. Oltre la metà è stato prodotto da fornitori locali in paesi in cui UNICEF ha programmi per la nutrizione, fattore che ha aiutato a migliorare efficienza e a supportare il mercato locale. Accanto ad articoli per la nutrizione, UNICEF ha anche inviato aiuti salvavita come acqua e servizi igienico-sanitari, vaccini e farmaci, e anche forniture per istruzione e vestiti per i bambini e le famiglie coinvolte o sfollate a causa di conflitti, disastri naturali e altre crisi in 61 paesi. La maggior parte degli aiuti di emergenza sono stati distribuiti in Bangladesh (Cox Bazar), Yemen, Corno d'Africa, Siria, regione del lago Ciad e Sud Sudan. Gli aiuti Unicef in 150 Paesi. Per garantire assistenza ai rifugiati rohingya in Bangladesh, sono stati creati rapidamente servizi logistici, mentre per affrontare simultaneamente nel mondo epidemie di colera sono stati distribuiti cortecacqua e kit igienico-sanitari e medici. Solo in Yemen, dove circa 22 milioni di persone sono state colpite da insicurezza alimentare e da un sistema sanitario in dissolvimento, UNICEF ha fornito oltre 900 milioni di pastiglie per la purificazione dell'acqua, 1.800 kit per la diarrea acquosa acuta e 33 milioni di dosi di vaccini. Nel 2017, UNICEF e i suoi partner hanno inoltre ridotto sostanzialmente i prezzi dei vaccini, grazie agli sforzi compiuti per influenzare il mercato. Per la prima volta, un set completo di vaccini per un bambino con meno di un anno è disponibile, per i paesi a basso reddito, a meno di 18 dollari americani rispetto al prezzo del 2013 di 24,46 dollari. In totale, l'anno scorso UNICEF ha fornito aiuti e servizi per i bambini in 150 paesi e territori per un valore di 3,46 miliardi di dollari.

Migranti e vertice Ue: Dublino, quote, hotspot, cosa sono i temi in discussione

[Redazione]

Difesa dei confini esterni e redistribuzione delle richieste di asilo: le posizioni di partenza dei governi appaiono molto lontane. Claudio Del Frate di A+ [icon_fake][4337] shadow Stampa Email Difesa dei confini esterni, redistribuzione degli arrivi, superamento del trattato di Dublino: sono questi i temi sul tavolo del vertice europeo che si apre a Bruxelles. Un vertice al quale i governi arrivano con posizioni fortemente divergenti e che rischia di concludersi senza una posizione unitaria. Gli sbarchi non saranno un tema in agenda ma è chiaro che su questo incentrata la discussione cruciale. Una eventuale rottura traumatica rischia di avere ripercussioni sugli arrivi dall'Africa già dalle prossime ore. Dublino addio. Un punto su cui tutti a parole si dicono d'accordo il superamento del pilastro centrale del trattato di Dublino, vale a dire quello che assegna al primo paese di ingresso del migrante l'esame della sua domanda di asilo e il suo mantenimento. Una risoluzione del Parlamento europeo dell'ottobre 2017 già prevedeva questa riforma ma ai primi di giugno il vertice europeo aveva nella sostanza affossato quel documento. L'alternativa sarebbe un meccanismo di assegnazione automatica dei migranti tramite quote ma tale soluzione è fortemente osteggiata dai paesi del cosiddetto gruppo di Visegrad (Ungheria intesta) e dall'Austria. In ogni caso una riforma del trattato di Dublino richiederebbe mesi e mesi di trattative. La difesa dei confini marittimi. La difesa dei confini esterni della Ue, in particolare quelli marini, il punto messo al centro dall'Italia: anziché un potenziamento dell'accoglienza si predilige un taglio degli sbarchi. Macron da giorni ribadisce che l'Italia non ha un'emergenza sbarchi (suscitando ira di Salvini) perché questi sono calati dell'80% in un anno. In più ci sarebbero le leggi internazionali della navigazione che obbligano sempre a prestare soccorso a imbarcazioni in difficoltà, come ribadito anche dal comandante della Guardia Costiera italiana. L'Oim (organizzazione internazionale migranti) segnala poi che nelle ultime settimane i flussi si sono decisamente spostati dall'Italia alla Spagna: quest'ultima ha registrato 5.300 sbarchi contro i 2.900 dell'Italia. I movimenti secondari. Una bomba a orologeria rappresentata poi dai cosiddetti movimenti secondari. Di che cosa si tratta? Di migranti che chiedono assistenza a paesi che non sono quelli da cui sono entrati nella Ue. Il ministro degli Interni tedesco Seehofer chiede categoricamente ad Angela Merkel che questi stranieri siano allontanati dalla Germania e rispediti nel paese di primo ingresso (essenzialmente l'Italia) minacciando in caso contrario di far cadere il governo. Altrettanto fa l'Austria. Ma quanti sono i movimenti secondari? Qualche decina di migliaia, sicuramente. La Francia dichiara di aver esaminato nel 2018 26 mila richieste di assistenza a fronte di un numero minimo di sbarchi: tutte persone, sostiene polemicamente il governo di Parigi, entrate clandestinamente dal confine con l'Italia. Gli hotspot extra Ue. Un'altra soluzione di cui si parla da giorni ma la cui realizzazione non pare dietroangolo sono i cosiddetti hotspot esterni ai confini Ue: si tratta di centri dove le domande di asilo degli stranieri dovrebbero essere esaminate prima del loro arrivo in Europa, in modo da ridurre drasticamente gli attraversamenti del Mediterraneo sui barconi. La soluzione già adottata con la Turchia per fermare la rotta balcanica. Ma dove collocare questi centri? Salvini volato nei giorni scorsi in Libia per proporre questa soluzione, ricevendo per un netto rifiuto. Altrettanto avevano fatto in precedenza sia l'Egitto che la Tunisia. 28 giugno 2018 (modifica il 28 giugno 2018 | 10:21)

Arriva il caldo africano: punte fino a 37 gradi, ma non durer? a lungo

[Redazione]

Fine settimana assolata, ma con rischio temporali sui monti. Punte massime nelle aree interne di Sicilia e Sardegna. Ondata di caldo in Gran Bretagna e Scandinavia. A-Tutti al mare... in Cornovaglia, presso Penzance (Getty Images) Tutti al mare... in Cornovaglia, presso Penzance (Getty Images) Tutti al mare... in Cornovaglia, presso Penzance (Getty Images) shadow Stampa Email grande caldo, tanto atteso da alcuni e tanto temuto da altri, sta arrivando. Ma un po' in ritardo rispetto agli ultimi anni e soprattutto non destinato a durare a lungo. Dalla metà della prossima settimana, dopo aver toccato picchi previsti fino a 36-37 gradi nelle aree interne di Sardegna, Sicilia, Calabria e Puglia, le temperature dovrebbero ripiegare e tornare su valori meno estremi. Non sarà un'estate di caldo torrido africano come quella dell'anno scorso, spiega Nikos Chiodetto, previsore meteorologo di 3bMeteo. Nel 2017 le temperature superarono ampiamente i 40 gradi su larghe zone della penisola e soprattutto ci furono mesi in cui piove pochissimo con gravi problemi di siccità. Possibili temporali sui monti. Sabato sarà la giornata più calda per le regioni del Nord, con possibili temporali in montagna. Le previsioni segnalano punte di 28-33 gradi nelle pianure nord-occidentali e fino a 34 nel Nordest e nelle zone interne tirreniche del Centro. Domenica invece sarà la Sardegna a registrare picchi di 35 gradi nei settori più lontani dalle coste, invece le regioni adriatiche saranno più ventilate e meno esposte alle ondate di calore. Picco lunedì - martedì nelle isole. Giovedì all'inizio della prossima settimana correnti atlantiche oceaniche più fresche spezzeranno il flusso caldo al Nord e potranno innescare temporali sulle zone alpine e prealpine e sull'alta Toscana, aggiunge Chiodetto. Diversa la situazione al Sud, dove lunedì e martedì si toccherà il picco del calore con punte di 37 gradi nelle aree interne delle isole e di 35 nelle pianure laziali. Si tratta di temperature sopra la media di questo periodo, dice l'esperto meteorologo, ma nulla di eccezionale. Giugno non ancora finito e quindi mancano i dati definitivi, ma già si può dire che è stato un mese con maggiore instabilità rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni. Più pioggia. Sicuramente è stato un mese di giugno più piovoso del 2017, in particolare al Sud, in Sicilia e in Sardegna, dove anche le temperature sono rimaste sotto la media. Al Nord, invece, si sono verificati diversi fenomeni temporaleschi violenti, con grandinate che hanno provocato in alcuni casi notevoli danni alle coltivazioni. La Coldiretti segnala che il maltempo ha provocato oltre mezzomiliardo di danni nelle campagne con nubifragi, trombe d'acqua, bombe d'acqua e grandinate che si sono succedute colpendo a macchia di leopardo dall'inizio dell'anno. @PVirtus28 giugno 2018 (modifica il 28 giugno 2018 | 21:56)

Livorno, esplosione in una palazzina Grave una donna di 52 anni

[Redazione]

Ferite altre due persone. La donna stata trasferita al pronto soccorso e poi in elisoccorso al centro ustionati di Pisa. Da chiarire le cause dell'esplosione. Redazione online di A+A+ [icon_fake] [livorno-59] shadow Stampa Email Esplosione in un appartamento del centro di Livorno: una donna di 52 anni rimasta ustionata in modo grave ed è stata subito trasferita al pronto soccorso. Viste le sue condizioni i sanitari hanno deciso di allertare l'elisoccorso per trasferirla al centro ustioni dell'ospedale di Pisa. Le cause non sono ancora chiare e sul posto stanno operando vigili del fuoco e forze dell'ordine. Altre due persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono tuttora ricoverate al pronto soccorso di Livorno. 28 giugno 2018 (modifica il 28 giugno 2018 | 16:19)

Coldiretti: in 25 anni +49% consumo olio d'oliva nel mondo

[Redazione]

28 Giugno 2018 alle 16:00 Coldiretti: in 25 anni +49% consumo olio d'oliva nel mondo Roma, 28 giu. (Labitalia) - Crescita record dei consumi mondiali di olio d'oliva nel mondo, che in una sola generazione hanno fatto un balzo di quasi il 49% negli ultimi 25 anni cambiando la dieta dei cittadini in molti Paesi, dal Giappone al Brasile, dalla Russia agli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna alla Germania, sulla scia del successo della Dieta mediterranea dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti presentata in occasione della presentazione del più grande contratto di filiera per olio made in Italy di sempre, per un quantitativo di 10 milioni di chili un valore del contratto di filiera di oltre 50 milioni di euro, sottoscritto da Coldiretti, Unaprol, Federolio e Fai Spa (Filiera agricola italiana) che coinvolge le principali aziende di confezionamento italiane, da Farchioni a Monini, da Coricelli a Castel del Chianti e molti altri. Si aprono enormi potenzialità per la produzione made in Italy che è il secondo produttore mondiale dopo la Spagna ma che può contare sul primato qualitativo con 47 olii Dop/Igp riconosciuti dall'Unione europea e 533 diverse varietà di olive nei 250 milioni di ulivi presenti sul territorio nazionale, afferma Coldiretti nel sottolineare che in Italia 9 famiglie su 10 consumano olio d'oliva tutti i giorni, secondo uno stile alimentare fondato sulla Dieta mediterranea che ha consentito al Belpaese di conquistare primati mondiali di longevità: tanto che la speranza di vita degli italiani è salita a 82,8 anni, 85 per le donne e 80,6 per gli uomini. Nel mondo sono stati consumati nel 2017 complessivamente 2,95 miliardi di chili, la metà dei quali nei Paesi dell'Unione europea con la vetta della classifica conquistata dall'Italia con 557 milioni di chili, seguita dalla Spagna con 470 milioni di chili. Ma sul podio - sottolinea la Coldiretti - salgono a sorpresa anche gli Stati Uniti con un consumo di ben 315 milioni di chili quasi triplicati (+174%) rispetto a 25 anni fa. A sostenere la domanda mondiale - continua la Coldiretti - sono certamente gli effetti positivi sulla salute associati al consumo di olio di oliva provati da numerosi studi scientifici che hanno fatto impennare le richieste di quel segmento di popolazione che nel mondo è attento alla qualità della propria alimentazione. Ma la crescita dell'olio d'oliva sulle tavole di tutto il mondo - continua la Coldiretti - è avvenuta in modo vorticoso nell'ambito di una generazione anche in altri importanti Paesi a partire dal Giappone dove i consumi sono aumentati di 8 volte raggiungendo i 55 milioni di chili, mentre in Gran Bretagna si è registrata una crescita del 247,6% fino a 58,4 milioni di chili e in Germania l'incremento è stato del 359,7% fino ai 61,6 milioni di chili. Una rivoluzione nella dieta delle famiglie si è verificata anche in Paesi come il Brasile dove l'aumento è stato del 313% per un totale di 60 milioni di chili, la Russia con una crescita del 233% anche se le quantità restano limitate a 20 milioni di chili, il Canada con 39,5 milioni di chili e un incremento del 229% e la Francia che con un progresso del 154% ha superato i 111 milioni di chili. In Italia lo scorso anno sono stati prodotti 429 milioni di chili di olio a fronte di un volume di importazione che ha superato i 500 milioni, ben i 2/3 sono arrivati dalla Spagna che è anche il primo produttore mondiale con un miliardo di chili. A pesare è ora anche l'ondata di maltempo del 2018 con almeno 25 milioni di piante di ulivo danneggiate dalla Puglia all'Umbria, dall'Abruzzo sino al Lazio, con danni fino al 60% in alcune zone particolarmente vocate e la richiesta di rifinanziamento del piano olivicolo nazionale (Pon) da parte dell'Unaprol. Un'esigenza per recuperare il deficit italiano con il piano che prevede di aumentare nei prossimi 4 anni la superficie coltivata da poco più di un milione di ettari a 1,8 milioni di ettari anche con aumento delle aree irrigue con tecniche innovative di risparmio idrico. Si tratta di potenziare una filiera che coinvolge in Italia oltre 40

10 mila aziende agricole specializzate con una produzione localizzata per metà in Puglia e a seguire in Calabria e Sicilia, mentre Campania, Lazio e Toscana rappresentano ciascuna una fetta fra il 4% e il 5% dell'offerta nazionale, anche se aree olivicole si trovano anche in altre parti della penisola come Veneto, Umbria, Molise e Lombardia che vanta anche gli uliveti più a nord in Italia in Valtellina (Sondrio). Ci sono, dunque, le condizioni per crescere e conquistare i mercati, ma sotto accusa è il rischio evidente che olio straniero venga 'spacciato' come italiano: infatti, sulle bottiglie di

extravergine ottenute da olive straniere in vendita nei supermercati - spiega la Coldiretti - è quasi impossibile, nella stragrande maggioranza dei casi, leggere le scritte miscele di oli di oliva comunitari, miscele di oli di oliva non comunitari o miscele di oli di oliva comunitari e non comunitari obbligatorie per legge nelle etichette dell'olio di oliva. La scritta, fa notare la Coldiretti, è riportata in caratteri molto piccoli, posti dietro la bottiglia e, in molti casi, in una posizione sull'etichetta che la rende difficilmente visibile. La situazione è ancora più preoccupante al ristorante, dove in quasi 1 caso su 4 (22%), secondo l'indagine Coldiretti/Censis, ci sono oliere fuorilegge che non rispettano l'obbligo del tappo antirabbocco entrato in vigore da anni. Il consiglio della Coldiretti è quello di guardare con più attenzione le etichette e acquistare extravergini a denominazione di origine Dop, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100% da olive italiane o di acquistare direttamente dai produttori olivicoli, nei frantoi o nei mercati di 'Campagna Amica' dove è possibile assaggiare l'olio evo prima di comprarlo e riconoscerne le caratteristiche positive. Un olio extravergine di oliva (evo) di qualità - conclude la Coldiretti - deve essere profumato all'esame olfattivo deve ricordare erba tagliata, sentori vegetali e all'esame gustativo deve presentarsi con sentori di amaro piccante, gli oli di bassa qualità invece puzzano di aceto o di rancido e all'esame gustativo sono grassi e untuosi. Riconoscere gli oli evo di qualità significa acquistare oli ricchi di sostanze polifenoliche antiossidanti fondamentali per la salute.

Anime perse

[Redazione]

Umberto Piersanti, Marcos Marcos, 188 pp., 18 euro di Davide Alessandro 28 Giugno 2018 alle 11:01 Ecco Piersanti. Il verso, la misura, il tratto. Anche se questa volta non è poesia, comunque è vita, vita vera nei diciotto racconti che giungono da centri di recupero del Montefeltro fondati da Ferruccio Giovanetti. Se strutture che accolgono persone dalla provenienza più diversa, da quelle afflitte da gravi disturbi psichiatrici a emarginati sociali e ad autori di atti delittuosi. Giovanetti racconta e Piersanti trascrive e interpreta, attenendosi ai dati reali, ma sconfinando apertamente in momenti e situazioni di pura invenzione. Le anime perse non sono mai davvero perse se continuano a essere presenti sulla pagina bianca, a colorarla di storie e di umori, di violente cadute e faticose tenute. L'urlo della mente è rivolto a chi la contiene e a chi sta fuori, a chi non sente, a chi è certo che quell'urlo non lo riguarda né mai lo riguarderà. Eppure la vita, che soffio resta, spesso presenta graticci sotto il pavimento. Graticci che non vedi, ma ci puoi approfondire. Penso al dottor Emilio Levantini che ha già il coltello in mano: gli occhi di Giorgio lo fissano sbarrati, trema come una foglia, ma non riesce a muoversi dalla seggiola. Il primo fendente è sul petto, Giorgio rotola interra. Giorgio aveva vinto il concorso e, secondo Emilio, senza nessuna competenza vera, convinto che quel posto fosse suo, assolutamente suo. Penso a Franco, un violento, che beve e mena, che scatena la sua furia cieca sulle donne di casa, tutte e tre a terra, stese e sanguinanti. Penso ad Amalia e Federico e ai pugni sulla pancia, perché al suo ventre non bastava imporre un mano, bisognava percuoterlo e colpirlo, bisognava recargli il dolore per frantumare quella creatura che stava dentro: e questo non per cattiveria, ma per liberarlo da ogni male futuro, per liberarlo dal peso della vita. Penso a Valeria e Giulio, alla bambina che è e non è. Penso alle mani di Rocco che stringono con forza quella gola morbida, lei si dibatte e ha gli occhi sbarrati. Lui le sbatte la testa in terra con forza, per tre volte: no, adesso non potrà più denunciare nessuno. Dopo, quella è morta, ferma lì come un sasso o un ramo caduto giù da un pino: lui ha ammazzato, gli sembrava una cosa normale, vederla morta non è poi così strano. Penso a Umberto, poeta scrittore antico e moderno, capace di chinarsi come pochi sul dolore dell'uomo, senza mai usarlo né strumentalizzarlo, perché quel dolore lo conosce, lo ha vissuto e sperimentato, ne ha colto l'indicibile, ne ha restituito lo stupore e l'incanto. Sono pagine di sofferenza scritte da chi guarda, ascolta e non giudica, lampi di vite smarrite che non sempre hanno trovato la pace. Ma esiste la pace? O è un attimo, come un pagliaccetto che non desta sospetto alcuno ma è pronto a prendere fuoco? Dopo, l'incendio è sempre una riflessione sull'uomo, sulla sua capacità di entrare nel male, anche non necessitato, poiché non è padrone in casa propria, poiché qualcosa lo muove, lo spinge, lo indirizza e lui non sa. Subisce, sovrastato. Se Enrico ti taglia la gola perché il tuo commento è fuori luogo, è davvero Enrico che la taglia? Che cosa sa l'uomo disé nell'anno di grazia 2018, nell'anno della confusione e della tracotanza, nell'anno dell'indifferenza, dove le anime perse continuano a urlare dentro e fuori i centri di recupero? Il merito di Piersanti è di ricondurci non solo dentro luoghi persi, ma dentro il nostro centro, se esiste un centro, dentro questo impasto di tutto e di nulla, di nuvole nere e splendide stelle. Appaiono luminose, scintillanti, eppure improvvisamente oscurano. E non è magia. E la vita. ANIME PERSE Umberto Piersanti Marcos Marcos, 188 pp., 18 euro

Livorno, esplosione in appartamento: tre feriti, uno è grave

[Redazione]

[1530195571-dgjfpbx4aap4ob]A Livorno, tre persone sono rimaste ferite, nell'esplosione e nel successivo incendio, dell'appartamento di una palazzina del centro. Poco dopo le 14 di questo pomeriggio, un forte boato ha scosso il centro di Livorno. L'appartamento di una palazzina in via del Seminario è esploso, provocando un successivo incendio. Al momento dello scoppio, nessuno degli abitanti si trovava in casa, ma nell'incidente sono rimaste coinvolte tre persone, residenti al piano superiore. Di queste, due sono state ricoverate per intossicazione da fumo, mentre l'altra, versa in gravi condizioni, per lesioni riportate. Le vittime dell'incidente sarebbero una donna di 52 anni, una mamma di 57 e la figlia di questa, una ragazza di 14 anni. Non è chiaro se il ferito più grave sia la madre o la figlia. Per soccorrere la persona rimasta ustionata è intervenuto l'elisoccorso, che l'ha trasferita al centro ustionati dell'ospedale di Cinisello di Pisa. I due appartamenti interessati dallo scoppio sono stati resi inagibili e i vigili del fuoco, intervenuti sul posto per domare l'incendio, stanno accertando le cause dell'incidente. Secondo i primi rilievi sembra che a causare l'esplosione sia stata una bombola di gas, che si trovava nel seminterrato. A darne notizia è stato il sindaco di Cinisello, Filippo Nogarin. Stando alle prime informazioni, a determinare l'esplosione sarebbe stata una bombola che si trovava nel seminterrato. Tre i feriti, due in codice verde condotti all'ospedale di Livorno e uno trasportato al centro grandi ustionati di Pisa <https://t.co/fJSCPsV3l7> Filippo Nogarin (@nogarin) 28 giugno 2018 Sull'esplosione indagano anche i carabinieri.

Atterraggio di emergenza a Venezia, paura per un pneumatico malfunzionante

[Redazione]

Momenti di paura stamani all'aeroporto Marco Polo di Venezia dove un aereo con 150 persone a bordo è stato costretto alle 8.23 a un atterraggio di emergenza. Un'anomalia a un carrello è stata segnalata dal volo EI Al 290 da Tel Aviv. Immediatamente sono scattate le operazioni di soccorso. Ai margini della pista, ad attenderlo, vigili del fuoco, sanitari, polizia e personale dello scalo mal'aereo è atterrato senza che i 150 passeggeri, poi sbarcati regolarmente, si accorgessero di nulla. Il problema sarebbe stato dettato dal malfunzionamento di un pneumatico. L'aereo è stato quindi parcheggiato ed ora è in fase di controllo e riparazione. Problemi solo per la tratta coperta dal velivolo mentre la funzionalità dello scalo è regolare. Giovedì 28 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, Amatrice-Configno Bruno D`Alessio: "Cala il sipario sulla nostra manifestazione"

[Redazione]

RIETI - L'organizzatore storico della Amatrice-Configno conferma che la gara,almeno per quest'anno, non verrà disputata.La notizia era nota, ora arriva l'ufficialità. "Cari amici dellaAmatrice-Configno - scrive D'Alessio - avevamo messo in calendarioedizionien 41 della nostra corsa internazionale conottimismo di poterla realizzare,ma le difficili condizioni ambientali causate dal terribile terremoto, lamancata sensibilità di alcune istituzioni e le crescenti difficoltà morali edeconomiche ci hanno costretti a chiudere il sipario sulla nostramanifestazione".Giovedì 28 Giugno 2018 -
Ultimo aggiornamento: 17:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandine: il Comune richiede lo stato di calamità?, partita la raccolta delle segnalazioni

[Redazione]

Le aziende agricole di Pescia Romana fanno la stima dei danni a seguito dellaviolenta grandinata che lunedì scorso si è abbattuta sul litorale. Il Comune harichiesto alla Regione Lazio lo stato di calamità naturale poiché cocomeri, meloni e pomodori sono stati danneggiati dal ghiaccio e la produzione cerealicole, olivicole e vitivinicole seriamente compromessa. Un danno al comparto agricolo già in difficoltà, in un territorio dove allevamento e agricoltura sono le principali fonti di reddito. Abbiamo inviato la richiesta alla direzione Agricoltura della Regione Lazio - dichiara Rita Goddi, delegata all agricoltura del Comune di Montalto - nonché adozioni di tutte le iniziative di legge più opportune da parte degli organi tecnici al fine di avviare le valutazioni dei danni causati dal maltempo. Il primo cittadino nei giorni scorsi si è recato dai coltivatori di Pescia Romana, tra i più colpiti del litorale. Mi auguro che la Regione Lazio accolgala nostra richiesta ha detto il sindaco Sergio Caci - e possa darci un aiuto concreto a sostenere indotto economico delle imprese agricole del nostro territorio. L amministrazione comunale ha disposto, al fine di agevolare accertamento, la raccolta delle segnalazioni di danno alle strutture e alle coltivazioni agricole. Giovedì 28 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, incendio al campo rom la Barbuta: amianto e materiali tossici tra i rifiuti

[Redazione]

Ancora un rogo al campo rom della Barbuta: questa mattina i vigili del fuoco di Marino sono intervenuti all'interno del terreno del campo nomadi per un vasto incendio delle montagne di rifiuti accumulati negli anni nei terreni adiacenti alle casette abitate dai rom. Dall'inizio del mese di giugno ci sono già stati una quindicina di incendi. Domenica pomeriggio e questa mattina all'alba gli ultimi due interventi perspegnere i roghi dolosi partiti sempre dalle cataste di rifiuti, tra cui plastica, bombole, ingombranti e amianto, materiale altamente tossico. I fumeri inoltre si sprigionano poi nell'aria e vanno verso le numerose abitazioni di Ciampino e creano numerosi disagi al traffico del Gra e della vicina via Appia, limitando la visibilità agli automobilisti. Giovedì 28 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:04 RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasceranno a Foligno i super ingegneri esperti in calamità?

[Redazione]

FOLIGNO - I super ingegneri esperti di calamità, nasceranno a Foligno. Infatti, per l'anno accademico 2018/2019 a Foligno, nella sede del Centro Studi Città di Foligno, verrà istituito il nuovo corso di Laurea Magistrale in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito dell'Università degli Studi di Perugia, istituito dal Dipartimento di Ingegneria. Questo corso era un punto fermo del mio programma di rettorato: ora trova la sua concretizzazione ha sottolineato nella sala consiliare del Comune di Foligno il rettore Franco Moriconi ho sempre ritenuto che il rapporto con il territorio sia fondamentale, nonostante le difficoltà del momento: questa nuova iniziativa è stata possibile anche grazie alla risposta estremamente collaborativa da parte del sindaco Mismetti, della Città e del Centro Studi Città di Foligno che ha un ruolo di coordinamento importantissimo. Da tempo, a Foligno, sono attivi corsi legati alle professioni sanitarie, ci sono laboratori e master che dimostrano il lavoro fatto sino a ora. E questo nuovo corso si cala, per migliaia, in maniera coerente, in questo territorio, dove è anche aeroporto e la sede del centro regionale di Protezione Civile. Per il sindaco di Foligno, Nando Mismetti è una giornata straordinaria per la città perché si conferma ancora una volta il filone che lega la formazione e la cultura al suo territorio. Foligno ha vissuto un lungo periodo legato alla ricostruzione e ha collaborato con l'Università degli studi di Perugia per l'istituzione di corsi legati alla protezione civile e alla prevenzione delle calamità. Senza ricerca e cultura non è miglioramento, specie in un territorio che è a rischio per la sua conformazione: questo corso corrisponde perfettamente a questo scenario. Questo corso punta in primo luogo a creare ingegneri che si possano iscrivere all'Ordine ha spiegato il professor Giuseppe Saccomandi, direttore del Dipartimento di Ingegneria -, ma con una preparazione fortemente multidisciplinare, dovendo affrontare le numerose e diverse attività che riguardano la protezione civile e che spaziano, solo per fare degli esempi, dalla gestione dei problemi psicologici delle persone alle azioni a sostegno delle attività economiche danneggiate, dall'intervento sul patrimonio storico-artistico fino alle attività di salvataggio degli animali. Il direttore del Centro Studi Città di Foligno, Mario Margasini, ha annunciato che lunedì 2 luglio alle 17, nella sede del Centro Studi, si svolgerà un incontro pubblico per illustrare le peculiarità del corso di laurea magistrale. Giovedì 28 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:02

RIPRODUZIONE RISERVATA

Kenya, incendio nel più grande mercato di Nairobi: almeno 15 morti bruciati e intossicati

[Redazione]

Almeno 15 persone sono rimaste uccise e oltre 50 ferite in un incendio scoppiato in un mercato di Nairobi, capitale del Kenya. Lo riferisce la Bbc online. Il rogo è divampato nel cuore della notte, distruggendo numerose strutture. Ignoto le cause del rogo. Si indaga in ogni direzione, inclusa quella di un possibile attacco incendiario. Il mercato all'aperto di Gikomba è uno dei più grandi di Nairobi e gli incendi sono piuttosto frequenti, precisa la Bbc citando lo Standard. Alcune vittime sono morte bruciate, altre intossicate dal fumo mentre cercavano di salvare le proprie cose. I feriti sono stati trasportati in diversi ospedali della città. 15 dead, 70 injured as fire razes Gikomba market in Nairobi. #NTVToday pic.twitter.com/AJVGDHlaUn NTV Kenya (@ntvkenya) 28 giugno 2018 Giovedì 28 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:25 RIPRODUZIONE RISERVATA

- Livorno, esplosione in una casa: ferita gravemente una ragazza di 14 anni

[Redazione]

Livorno - Esplosione in un appartamento del centro di Livorno: una 14enne è rimasta gravemente ustionata ed è stata trasferita al pronto soccorso anche se viste le sue condizioni il 118 ha già allertato il soccorso per il suo trasferimento al centro ustioni dell'ospedale Cisanello di Pisa. Le cause non sono ancora chiare e sul posto stanno operando vigili del fuoco e forze dell'ordine. Altre 2 persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono tuttora ricoverate nella shock room al pronto soccorso di Livorno.

- Scompare di casa all’improvviso, un gatto viene ritrovato dopo 10 anni

[Redazione]

Si è allontanato nel 2008 e per 10 anni ha fatto perdere le sue tracce. Harry, un gatto color bianco e zenzero, è scomparso dalla vecchia casa di Mark Salisbury, a Ipswich (Inghilterra), ma è stato ritrovato dopo essere apparsodavanti alla sede della Croce Blu. Il micio aveva ancora con sé il microchip e, dopo alcune ricerche, isoccorritori hanno scoperto la sua reale appartenenza, nonostante nell'ultimodecennio avesse vissuto con un signore anziano, poi morto. Il signor Salisbury, quando aveva 30 anni, lo aveva adottato insieme a un suo fratello felino da unafattoria vicino a Great Yarmouth. LEGGI ANCHE Viaggiare con cane e gatto in treno: ecco le regole Un giorno però uomo si è trovato di fronte alla brutta sorpresa: Erano dicarattere opposto. Il fratello un vero teppistello, lui molto timido. E quando li ho richiamati se ne è presentato solo uno - racconta Mark -. Dopo un anno dalla sua scomparsa ho dovuto cambiare casa. Anche se nutriva poche speranze di ritrovarlo, Salisbury non ha mai voluto cancellare il microchip del suo gatto: Ogni volta che mi trasferivo, mandavo una mail all'azienda di gestione del microchip dando le informazioni aggiornate - continuauomo - ma dopo 10 anni mi stavo rassegnando all'idea di aver perso Harry definitivamente. LEGGI ANCHE Smarrito da sei mesi, il gatto torna a casa dopo il terremoto di Osaka Oggi, il gatto vive con la madre di Mark, Carolyn Clark, perché reintrodurlo incasa di Harry sarebbe complicato data la presenza di suo fratello, oltre al carattere differente dei due. Ma almeno sanno che sta bene.

Incendio in mercato a Nairobi, 15 morti

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Almeno 15 persone sono rimaste uccise e oltre 50 ferite in un incendio scoppiato in un mercato di Nairobi, capitale del Kenya. L'incidente è riferito da Bbc online. Il rogo è divampato nel cuore della notte, distruggendo numerose strutture. Ignoto le cause del rogo. Si indaga in ogni direzione, inclusa quella di un possibile attacco incendiario. Il mercato all'aperto di Gikomba è uno dei più grandi di Nairobi e gli incendi sono piuttosto frequenti, precisa la Bbc citando lo Standard. Alcune vittime sono morte bruciate, altre intossicate dal fumo mentre cercavano di salvare le proprie cose. I feriti sono stati trasportati in diversi ospedali della città.

Ok Senato a dl terremoto, passa a Camera

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Via libera dal Senato al decreto terremoto che recamisure urgenti a favore delle popolazioni del Centro-Italia, interessate dalsisma del 2016. Il provvedimento ha ottenuto 204 sì, un solo no e 56 astenuti. Il decreto approderà alla Camera il 16 luglio per la discussione generale, il voto finale è previsto tra martedì 17 e mercoledì 18 luglio.

Esplosione in casa Livorno, grave 52enne

[Redazione]

(ANSA) - LIVORNO, 28 GIU - Esplosione in un appartamento del centro di Livorno: una donna di 52 anni è rimasta gravemente ustionata (sul 95% del corpo) ed è stata trasferita al pronto soccorso anche se viste, le sue condizioni il 118, ha già allertato l'elisoccorso per l'eventuale trasferimento in un centro grandi ustionati. Altre 2 persone, madre e figlia che abitano nell'appartamento al piano superiore, sono rimaste leggermente intossicate e sono state trasferite al pronto soccorso. Le cause sono ancora in via di accertamento, anche se sembra che vi sia stata una fuga di gas da una bombola. Sul posto ivigili del fuoco, il 118 e le forze dell'ordine. Secondo quanto appreso, lo scoppio ha causato l'innalzamento di almeno mezzo metro del solaio dell'abitazione, posta al piano terra: sono in corso verifiche sull'agibilità.

- Cane Husky diventa un eroe per aver salvato un'escursionista sorda ferita in una caduta

[Redazione]

Cadere durante un'escursione e rotolare giù lungo il fianco di una montagna per oltre 180 metri è davvero una brutta esperienza. Ed è quello che è capitato alla giovane Amelia Milling, 21 anni, mentre stava facendo un giro in bicicletta in Alaska. Una situazione resa ancora più complicata dal handicap con cui la ragazza convive: la sordità. Smarrita e dolorante, la 21enne non era però sola. Poco dopo la caduta è stata avvicinata da un quattrozampe che in un primo momento ha scambiato per un lupo, mentre invece era un cane Husky bianco di nome Nanook. E non un cane qualunque, ma un cane da guida così come testimoniava la medaglietta che aveva al collo. Grazie alla presenza dell'animale, Milling è riuscita a risalire la montagna e a ritrovare la pista per tornare al luogo dove si era accampata. Lì ha trascorso la notte. Lei nella tenda, il cane fuori. E al suo risveglio, sorpresa, ha trovato ancora lì. Da quell'incontro casuale i due sono diventati compagni di viaggio e sono arrivati a un fiume ghiacciato da attraversare. Una nuova e difficile sfida da superare e il primo tentativo non è andato a buon fine: Milling cade e a stentoria si rimprovera di rimanere a galla. Ho lottato per riuscire a respirare - racconta la donna ai giornali locali -. Avevo tutto il corpo intorpidito. Non ce la facevo più. Ho cercato di raggiungere un ramo, ma non ci riuscivo. Avevo sempre più brividi e mi sentivo sempre più debole. E ancora una volta è Nanook a salvarla: il cane ha afferrato con la bocca le bretelle dello zaino e ha aiutato a trascinarsi fuori dall'acqua. Stremata, finalmente Milling si è decisa a chiedere aiuto con il sistema di soccorso satellitare e il giorno dopo la protezione civile ha finalmente raggiunto e salvato. E ovviamente il cane, all'arrivo dell'elicottero, era ancora al suo fianco. Dopo aver controllato l'indirizzo sul collare, il cane è stato restituito al suo proprietario, Scott Swift, che non si è detto molto sorpreso della generosità e del coraggio del suo quattrozampe perché Nanook ha accompagnato le persone lungo il sentiero per molti anni ed è la seconda volta che salva qualcuno dall'annegamento nel fiume: due anni fa, infatti, una famiglia stava facendo un'escursione quando una bambina ha perso l'equilibrio ed è caduta nel fiume proprio come è capitato a Milling. Ma anche in quel caso Nanook è comparso e ha trascinato la bimba a riva aspettando che la famiglia arrivasse. E la cosa più importante è che il cane non ha mai ricevuto un addestramento specifico: Lo fa da solo dice il signor Swift. E stato il mio eroe, il mio angelo custode - ha detto Milling salutando Nanook -. Gli ho detto più volte che lo amo. Non lo dimenticherò mai.

Mattarella, solidarietà fa grande Italia

[Redazione]

(ANSA) - ESANATOGLIA (MACERATA), 28 GIU - "La solidarietà è caratteristica dell'Italia e fa grande il nostro Paese". Lo ha detto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenendo all'inaugurazione a Esanatoglia, uno dei Comuni del Maceratese colpiti dal terremoto della scuola secondaria di primo grado temporanea 'Dalla Chiesa'. Il capo dello Stato ha ringraziato i donatori, a partire dalle Misericordie, che hanno permesso la realizzazione dell'opera. "E' un'occasione - ha sottolineato - che esprime significato di grande solidarietà che fa grande il nostro paese e ne è la caratteristica. In Italia - ha aggiunto - vi è un tessuto di solidarietà molto forte, ampiamente praticato, meno narrato di aspetti problematici ma molto più presente, molto più protagonista della vita dei nostri cittadini". E alle popolazioni terremotate ha ribadito "la solidarietà del Paese, con un ringraziamento particolare ai sindaci "per quanto avete fatto".

Livorno, esplosione in un appartamento. Gravemente ustionata una 14enne. Lo scoppio causato da una bombola

[Redazione]

Una forte esplosione ha ustionato gravemente una donna in un appartamento del centro di Livorno. L'incidente è avvenuto in via del Seminario. La signora è stata trasferita in urgenza al pronto soccorso con il 118 che ha allertato il servizio di elisoccorso per il suo trasferimento al centro ustioni dell'ospedale Cisanello di Pisa. Non sono chiare le cause dell'esplosione. Tra le ipotesi vagliate dagli inquirenti anche quella che a causare lo scoppio possa essere stata una bombola di gas. Sul posto è stato immediato l'intervento dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Altre due persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono tuttora ricoverate nella shock room al pronto soccorso di Livorno. Stando alle prime informazioni, a determinare l'esplosione sarebbe stata una bombola che si trovava nel seminterrato, ha confermato su Twitter il sindaco di Livorno, Filippo Nogarin.

Ecomostro all'italiana. Italia condannata per Punta Perotti. Viaggio nell'ex Belpaese deturpato da abusivismo, condoni e criminalità organizzata

[Redazione]

Con una sentenza non appellabile, la Corte europea dei diritti umani di Strasburgo ha stabilito che le autorità italiane non avrebbero dovuto procedere con la confisca di numerosi terreni per costruzione abusiva senza una previa condanna dei responsabili: la sentenza riguarda Punta Perotti (Bari), Golfo Aranci (Olbia), Testa di Cane e Fiumarella di Pellaro (Reggio Calabria). Per i giudici le autorità italiane hanno violato il diritto al rispetto della proprietà privata. La vicenda Il primo progetto di lottizzazione di Punta Perotti risale al 1979, ma passarono 13 anni per approvazione dei piani proposti dalle aziende dei gruppi imprenditoriali Andidero, Matarrese e Quistelli. Nel 1995 venne rilasciata la concessione edilizia per la realizzazione dei vari blocchi, destinati a residenza e terziario, e con avvio dei cantieri cominciarono le polemiche e le proteste di cittadini e movimenti ambientalisti. Nel 1997 la Procura di Bari dispose il sequestro dell'ecomostro, bloccando i lavori nei cantieri e dopo il ricorso degli imprenditori, dispose il dissequestro dei suoli. Ma al termine di un processo celebrato con rito abbreviato, due anni più tardi, venne ordinata la confisca del complesso edilizio, ritenendo la costruzione abusiva, mentre gli imprenditori furono assolti perché il fatto non costituisce reato. Assoluzione confermata anche nel 2000, durante la chiusura del processo che revocò nuovamente il provvedimento di confisca. Nel 2005 fu autorizzata la demolizione, avvenuta in tre giorni il 2, 23 e 24 aprile 2006. Nel 2010 fu revocata la confisca dei suoli, che sono stati restituiti alle imprese, con la sentenza che impose il risarcimento a queste ultime. Nel maggio 2012 la Corte europea dei diritti dell'uomo si era già pronunciata sulla vicenda e aveva condannato lo Stato italiano a pagare 49 milioni alle imprese che avevano progettato Punta Perotti. Ecomostri all'italiana Dagli anni Cinquanta ad oggi, l'Italia ha consumato e continua a consumare il proprio suolo, con una media di poco inferiore ai 30 ettari al giorno. Nei primi mesi del 2016, si calcola che siano stati consumati 3 metri quadrati al secondo. Di questo assedio fanno le spese anche le aree vincolate e le coste, dove a trent'anni dalla legge Galasso la densità media di edifici ha raggiunto i 512 per Km² con un incremento del 28%. Tanto che a livello nazionale un quarto della fascia costiera vincolata è ormai consumata. L'intensità dell'abusivismo costruttivo in Italia ha pochi riscontri in Europa. Le soprintendenze, in cronica mancanza di personale, sono subissate dal lavoro, tanto che ogni funzionario si deve occupare in media di 457 procedimenti l'anno. Quattro ecomostri da abbattere I casi di cemento illegale che Legambiente denuncia da sempre e di cui chiede alle istituzioni, Comuni in testa, l'abbattimento per via preferenziale sono quattro. Secondo l'associazione ambientalista, in virtù della loro storia e del loro impatto sul territorio rappresentano bene ciò che deve essere finalmente cancellato dalle coste italiane. Sono gli scheletri di Pizzo Sella a Palermo, il villaggio di Torre Mileto a Lesina in provincia di Foggia, lo scheletro di Aloha Mare ad Acireale nel catanese, le 35 ville nell'area archeologica di Capo Colonna a Crotone. Condoni mon amour Il terremoto che la scorsa estate ha colpito l'isola di Ischia, per esempio, scopre chi è il fenomeno dell'abusivismo sulla piccola isola campana: 600 case abusive furono colpite da ordine definitivo di abbattimento mentre vennero contate 27 mila pratiche di condono presentate dagli abitanti dell'isola in occasione delle tre leggi nazionali del 1983, 1994, 2003. La costante dei condoni edilizi alimenta il fenomeno, ma a moltiplicare i cantieri illegali è soprattutto un altro incentivo micidiale: la quasi matematica certezza che immobile abusivo non verrà abbattuto. Le ordinanze di demolizione effettivamente eseguite, anche quando sono previste da sentenze della magistratura diventate definitive, sono eccezione e non la regola. Lo confermano i dati, ancora di Legambiente, sulle demolizioni eseguite nei comuni di provincia, dal 2000 al 2011, appena 4.956, ovvero il 10,6% delle 46.760 ordinanze emesse. Il provvedimento, insomma, arriva ma la possibilità di farla franca è comunque elevatissima. Non bisogna mai dimenticare poi che ad alimentare il fenomeno dell'abusivismo edilizio è anche la connivenza delle pubbliche amministrazioni con la criminalità organizzata, come raccontano le pagine del rapporto Ecomafia. analisi dei decreti di scioglimento delle amministrazioni

locali condizionate dalla mafia restituisce un dato inequivocabile: 81% dei Comuni sciolti in Campania dal 1991 ad 2013, vede, tra le motivazioni, un diffuso abusivismo edilizio, casi ripetuti di speculazione immobiliare e pratiche di demolizione inevase.

Livorno, esplosione in un appartamento: tre persone ferite

[Redazione]

Una ustionata, due intossicate. A provocare lo scoppio potrebbe essere stata una bombola di gas. Una persona è rimasta ustionata e due intossicate, questo pomeriggio poco prima delle 14, per lo scoppio e il successivo incendio divampato in un appartamento a Livorno, in via del Seminario. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e i sanitari del 118. Ancora da chiarire le cause dell'esplosione, forse dovuta a una bombola di gas. L'appartamento in cui si è verificato lo scoppio e quello al piano superiore sono stati dichiarati inagibili.

Kenya, incendio in un mercato a Nairobi: 15 morti

[Redazione]

Oltre 50 le persone ferite Kenya, attacco all'università Quindici persone sono rimaste uccise e più di 50 ferite in un incendioscoppiato questa mattina nel più grande mercato all'aperto della capitale del Kenya, Nairobi. Lo ha riferito un funzionario del ministero dell'Interno. "Abbiamo perso 15 persone in questa tragedia", ha detto alla stampa Kangethe Thuku, coordinatore per le questioni di sicurezza della contea di Nairobi.

Incendio nella notte al mercato di Nairobi: 15 morti e 50 feriti

[Redazione]

La zona è soggetta ad episodi di questo genere. Dal 2015 altri roghi sono divampati in quello che è considerato un luogo molto popolare e frequentato della capitale kenyota[3e5ae106-7] Leggi anche[a] [a] Pubblicato il 28/06/2018 Ultima modifica il 28/06/2018 alle ore 10:23 Almeno 15 persone sono rimaste uccise e oltre 50 ferite in un incendio scoppiato in un mercato di Nairobi, capitale del Kenya. Lo riferisce la Bbc online. Il rogo è divampato nel cuore della notte, distruggendo numerose strutture. Ignoto le cause del rogo. Si indaga in ogni direzione, inclusa quella di un possibile attacco incendiario. Il mercato all'aperto di Gikomba è uno dei più grandi di Nairobi e gli incendi sono piuttosto frequenti, precisa la Bbc citando lo Standard. Si trova nella zona di Majengo del collegio elettorale di Kamukunji e non è nuovo ad episodi drammatici di questo genere. In pratica, il mercato ha subito incendi ogni anno, a partire dal 2015. anno scorso, il presidente Uhuru Kenyatta aveva perfino ordinato indagini approfondite sui casi di rogo in questa zona, interessata da un paio di incidenti simili nell'arco di pochi mesi. Le 15 persone che nell'incendio di questa notte hanno perso la vita, sono morte bruciate. Altre intossicate dal fumo mentre cercavano di salvare le proprie cose. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco ma le fiamme avevano già distrutto alcuni cantieri di legname. Tra i feriti, molti avevano importanti ustioni sul corpo e sono quindi stati trasferiti al Kenyatta Hospital della capitale. Il resto delle persone è stato fatto evacuare dalla zona.

Esplosione in un appartamento di Livorno: grave donna di 52 anni, ma non rischia la vita

[Redazione]

Nell'incidente sono rimaste ferite anche altre due persone, ricoverate al pronto soccorso dell'ospedale della città[[c8f8fcc6-7](#)]ANSAL vigili del fuoco e le forze dell'ordine sul luogo dell'incidente. Leggi anche[[a](#)] [[a](#)]Pubblicato il 28/06/2018 Ultima modifica il 28/06/2018 alle ore 16:27 Una donna di 52 anni è rimasta gravemente ferita dopo un'esplosione in un appartamento di via Seminario, nel centro di Livorno, poco dopo le 14 di giovedì pomeriggio. La donna è stata subito trasferita al pronto soccorso della città toscana, poi al centro ustioni dell'ospedale Cisanello di Pisa, dato che le sue condizioni sono molto serie. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i vigili del fuoco e le forze dell'ordine, ma potrebbero essere dovute all'esplosione di una bombola a gas. Oltre alla signora, altre due persone sono rimaste intossicate e ferite meno gravemente e sono tuttora ricoverate in codice verde nella shock room del pronto soccorso di Livorno. Fortunatamente, sembra che le tre persone coinvolte non siano in pericolo di vita. Al momento dell'incendio l'appartamento era vuoto e i feriti si trovavano al piano superiore.

Cane Husky diventa un eroe per aver salvato un'escursionista sorda ferita in una caduta

[Redazione]

[9056929c-7]Pubblicato il 28/06/2018Ultima modifica il 28/06/2018 alle ore 17:08fulvio ceruttiCadere durante un escursione e rotolare giù lungo il fianco di una montagna per oltre 180 metri è davvero una brutta esperienza. Ed è quello che è capitato alla giovane Amelia Milling, 21 anni, mentre stava facendo un giro in bicicletta in Alaska. Una situazione resa ancora più complicata dal handicap con cui la ragazza convive: la sordità. Smarrita e dolorante, la 21enne non era però sola. Poco dopo la caduta è stata avvicinata da un quattrozampe che in un primo momento ha scambiato per un lupo, mentre invece era un cane Husky bianco di nome Nanook. E non un cane qualunque, ma un cane da guida così come testimoniava la medaglietta che aveva al collo. Grazie alla presenza dell'animale, Milling è riuscita a risalire la montagna e a ritrovare la pista per tornare al luogo dove si era accampata. Lì ha trascorso la notte. Lei nella tenda, il cane fuori. E al suo risveglio, sorpresa, ha trovato ancora lì. Da quell'incontro casuale i due sono diventati compagni di viaggio e sono arrivati a un fiume ghiacciato da attraversare. Una nuova e difficile sfida da superare e il primo tentativo non è andato a buon fine: Milling cade e a stentoria si rimprovera di rimanere a galla. Ho lottato per riuscire a respirare - racconta la donna ai giornali locali -. Avevo tutto il corpo intorpidito. Non ce la facevo più. Ho cercato di raggiungere un ramo, ma non ci riuscivo. Avevo sempre più brividi e mi sentivo sempre più debole. E ancora una volta è Nanook a salvarla: il cane ha afferrato con la bocca le bretelle dello zaino e ha aiutato a trascinarsi fuori dall'acqua. Stremata, finalmente Milling si è decisa a chiedere aiuto con il sistema di soccorso satellitare e il giorno dopo la protezione civile ha finalmente raggiunto e salvato. E ovviamente il cane, all'arrivo dell'elicottero, era ancora al suo fianco. Dopo aver controllato l'indirizzo sul collare, il cane è stato restituito al suo proprietario, Scott Swift, che non si è detto molto sorpreso della generosità e del coraggio del suo quattrozampe perché Nanook ha accompagnato le persone lungo il sentiero per molti anni ed è la seconda volta che salva qualcuno dall'annegamento nel fiume: due anni fa, infatti, una famiglia stava facendo un'escursione quando una bambina ha perso l'equilibrio ed è caduta nel fiume proprio come è capitato a Milling. Ma anche in quel caso Nanook è comparso e ha trascinato la bimba a riva aspettando che la famiglia arrivasse. E la cosa più importante è che il cane non ha mai ricevuto un addestramento specifico: Lo fa da solo dice il signor Swift. E stato il mio eroe, il mio angelo custode - ha detto Milling salutando Nanook -. Gli ho detto più volte che lo amo. Non lo dimenticherò mai.

Le associazioni di volontariato hanno incontrato i diciottenni di Borgo San Dalmazzo

[Redazione]

L'obiettivo dell'iniziativa incentivare la collaborazione con i sodalizi del territorio [1570c3a2-7] L'incontro con le associazioni di Borgo San Dalmazzo Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 28/06/2018 Ultima modifica il 28/06/2018 alle ore 12:32 borgo Organizzato un incontro tra i diciottenni, che faranno la loro festa a settembre, e le associazioni di volontariato presenti sul territorio di Borgo San Dalmazzo. Era presente una notevole rappresentanza di ragazzi e ragazze, che hanno mostrato vivo interesse verso quanto spiegato dai rappresentanti delle associazioni: Santuario di Monserrato, Avis, Ana, Don Luciano Pasquale, S. Vincenzo, Cai, Pedo Dalmatia, Amici di Monserrato, Coro Polifonico Monserrato, AIB e Protezione Civile, Amici di Borgo Nuovo. L'incontro, che si cercherà di ripetere il prossimo anno, aveva lo scopo di far conoscere il volontariato sociale e culturale ed incentivare chi è interessato a partecipare alle loro attività, cominciando, appunto, da chi raggiunge la maggiore età. Gli assessori presenti, Giuseppe Bernardi e Clelia Imberti, hanno espresso la loro soddisfazione per l'ottimo esito dell'iniziativa, con augurio che effettivamente le Associazioni presenti possano ricevere un ulteriore impulso alle loro attività con il congresso di giovani capaci e volenterosi.

Rischia di bruciare vivo sul motorino in fiamme

[Redazione]

Ha rischiato di bruciare vivo Gaetano Barillari, 79enne di Comacchio, nel deltaferrarese, dopo che il ciclomotore con cui trasportava il pesce nelle aree dicampagna tra Volania e Ostellato, ha preso fuoco. Ultimato il giro di consegne, intorno alle 12 stava facendo rientro a Comacchio. Dopo un cavalcavia, la strada asfaltata lascia il posto a un percorso dicampagna sterrato ed è proprio lì che, in corrispondenza di una buca, dalserbatoio del ciclomotore di Barillari è saltato il tappo e la fuoriuscita dicarburante avrebbe innescato un incendio in una frazione di secondo. "Io e mio zio eravamo qui in cortile, in attesa dell'ora del pranzo racconta Paolo Farinelli, residente a pochi metri di distanza dal luogo in cui è avvenuto l'incidente abbiamo sentito un rumore sordo e subito dopo le grida disperate di aiuto di un uomo. Siamo corsi in strada e un signore, che sembrava una torcia vivente, ci veniva incontro urlando con i pantaloni in fiamme. Gli abbiamo tolto in furia e fretta pantaloni e giacca, mentre il fuoco stava arrivando alla schiena. Se fossimo arrivati un minuto dopo, quell'uomo sarebbe stato bruciato vivo". A rischio e pericolo della loro stessa vita Paolo Farinelli e lo zio Lorenzo Trevisan sono riusciti a impedire che le fiamme divorassero il corpo dell'anziano comacchiese, senza tenere conto dell'altro rischio, visto che il fuoco che ha carbonizzato il ciclomotore, si era alzato in alto, quasi fino a lambire i pali del telefono e quelli dell'Enel. Tempestivi i soccorsi con l'arrivo tempestivo dell'ambulanza e dell'elisoccorso di Ravenna oltre ad una squadra di vigili del fuoco. Gaetano Barillari, che ha riportato ustioni profonde agli arti inferiori, è stato trasportato in eliambulanza al centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena. L'anziano è ricoverato in prognosi riservata, ma non in imminente pericolo di vita. Vista la gravità delle ustioni, i medici non si sono voluti sbilanciare. [1522829621]

Dopo il temporale e la grandine, ecco la conta dei danni (molto ingenti)

[Redazione]

Il sole è tornato; il caldo pure. Ma c'è una zona al confine fra Rovigo e Mantova che questa mattina (giovedì 28 giugno) è alle prese con un compito davvero spiacevole: la conta dei danni della mezz'ora da incubo, con pioggia torrenziale, grandine e violente raffiche di vento che ha colpito la zona a cavallo del Po: da Castelnuovo Barriano, Castelmassa e Bergantino fino alla bassa mantovana, dove l'area più colpita è quella che si estende tra Sermide e Ostiglia, Revere. La grandine ha picchiato duro in particolare proprio nel comune di Sermide, ma anche a Carbonara di Po, proprio di fronte a Bergantino, altro comune polesano colpito dall'improvviso nubifragio. In particolare nelle campagne la situazione è pesante, con danni ingenti alle coltivazioni di meloni, angurie, zucche, mais e grano, già colpite da una violenta grandinata una quindicina di giorni fa. Tantissime le piante spezzate dalla furia del vento e finite sulle strade. Per dare l'idea della furia del temporale basti dire che sono stati un ventinai millimetri di pioggia caduti in poco più di un quarto d'ora. [1522829621]

Alluvione, passata l'emergenza ora si contano i danni. Attesa la piena del Po in Lombardia

[Redazione]

MaltempoAlluvione, passata l'emergenza ora si contano i danni. Attesa la piena del Po in LombardiaDa ieri la pioggia ha concesso una tregua nelle zone colpite dall'alluvione. Adesso è il tempo di spalare il fango e calcolare i danni. Ci sono migliaia di sfollati nel nordovest, strade interrotte, ponti crollati, campi devastati dai fiumi e torrenti usciti dal loro letto. Allerta per il Po in Lombardia, increscita anche laghi e altri fiumi, chiusi 2 ponti nel pavese.[310x0_1480] Alluvione in Piemonte e Liguria, Matteo Renzi a Torino: "La fase di emergenza non è finita" Maltempo, paura e disagi in Piemonte e in Liguria per i fiumi in piena. C'è un disperso Maltempo, paura e disagi in Piemonte e in Liguria. Fiumi ancora sotto osservazione Notte di paura in Piemonte e in Liguria, c'è un disperso. "Peggio dell'alluvione del 1994" Maltempo, Anas: chiusi alcuni tratti statali in Piemonte e Liguria Maltempo, prolungata allerta rossa in Liguria. In Piemonte torna l'incubo alluvioneCondividi26 novembre 2016L'ondata di maltempo sembra passata. Ha colpito il Piemonte, la Liguria e la Sicilia. Adesso è il tempo di spalare il fango e calcolare i danni. In primo luogo c'è un bilancio di vite umane: un pescatore morto in Liguria e altre quattro persone disperse. Manca all'appello un allevatore precipitato nel Pellice, nei pressi di Torino, davanti agli occhi del figlio. Altri due uomini risultano dispersi in Sicilia: un allevatore di Sciacca e un commerciante di Messina. E ancora ormai da giorni è introvabile un immigrato scivolato nel fiume Roya a Ventimiglia. Poi ci sono migliaia di sfollati nel nordovest, strade interrotte, ponti crollati, campi devastati dai fiumi e torrenti usciti dal loro letto e una ferrovia in Piemonte trascinata nel fiume con tutta la massicciata franata nell'acqua assieme al binario. Da ieri la pioggia ha concesso una tregua nel torinese, tra i comuni più colpiti Moncalieri, alle porte del capoluogo piemontese. La piena del torrente Chisola ha invaso le frazioni Tetti Piatti, Tagliaferro, Barauda e Borgomercato ed in queste zone sono state tremila le persone che hanno trascorso la notte fuori casa, per la maggior parte ospitati da familiari o amici. E mentre il livello dell'acqua inizia a stabilizzarsi, i Carabinieri, che insieme ai Vigili del Fuoco e Croce rossa hanno partecipato ai soccorsi, hanno messo in atto un servizio anti sciacallaggio. Sta lentamente tornando alla normalità la situazione a Torino anche se proseguono le attività di monitoraggio della centrale operativa della Protezione civile e degli uomini della Polizia Municipale nei punti cittadini nelle scorse ore segnalavano le maggiori criticità. Sospiro di sollievo ad Alessandria, piena entro argini il colmo della piena sta passando senza particolari criticità ad Alessandria. In netto calo il Bormida, anche il Tanaro sta invertendo la curva al termine diurna delle notti più lunghe per la città, ripiombata nell'incubo che la furia delle acque potesse distruggere tutto. A differenza dell'alluvione di 22 anni fa, gli argini hanno retto, permettendo di tenere l'eccezionale piena al loro interno. L'invito a lasciare le proprie case, che nella tarda serata di ieri ha riguardato alcune migliaia di persone, si è rivelato soltanto una precauzione. "Continuiamo a monitorare la situazione - rassicura il sindaco Rita Rossa - impegnati nei sopralluoghi con i tecnici dell'Aipo per adottare tutte le misure necessarie per la messa in sicurezza, ma cominciamo a tirare un sospiro di sollievo". Campagne sott'acqua, stalle allagate, serre inondate e semine a rischio. Coldiretti Alessandria conta gli "ingenti danni" causati dal maltempo soprattutto per l'esondazione del fiume Bormida, nella zona dell'Acquese in particolare, e nell'Alessandrino, nelle frazioni limitrofe alla città costeggiate dal Tanaro. Maltempo: attesa la piena del Po in Lombardia Arriverà nelle prossime ore anche in Lombardia la piena del fiume Po: è quanto comunica la Sala operativa della Protezione civile della Regione. Restano chiusi il ponte Becca e il ponte Gerola in provincia di Pavia dove sono impiegati 45 volontari. Per la riapertura dei due ponti si dovrà aspettare, oltre al passaggio dell'onda di piena, anche il controllo statico dei piloni che avverrà quando i livelli del fiume si saranno abbassati. Vietato il transito in tutte le zone golenali in provincia di Lodi, dove ieri è stata danneggiata un'imbarcazione, mentre in provincia di Mantova la Protezione Civile segnala potenziali situazioni di pericolo sulle sponde dei laghi e delle golene del Mincio. In crescita anche il Ticino, mentre il Lago Maggiore ha superato la soglia di allertamento di elevata criticità a Laveno

Mombello(Varese) e moderata criticità a Luino (Varese). Il Lago di Como ha superato la soglia di ordinaria criticità a Malgrate ma con livello costante. Frana monte, case disabitate stanno crollando. Un vasto movimento franoso sta facendo crollare alcune case di vacanza, disabitate, nella frazione Monesi di Mendatica. La stessa frana minaccia la frazione di Piaggia, nel comune di Briga Alta (Cuneo), che confina con il Comune di Mendatica, da dove sono state sfollate con l'elicottero otto persone. "Sta scendendo una parte di montagna e porta via tutto ciò che trova: case e strada", dice il sindaco Piero Pelassa.

Livorno. Esplosione devasta appartamento: tre feriti, una donna molto grave

[Redazione]

Scoppio in centroUna forte esplosione ha devastato un appartamento in cui viveva una donnaoriginaria di Torino di 52 anni, gravemente ustionata. Probabile l'esplosionedi una bombola del gas nel seminterrato[310x0_1530]Condivididi Tiziana Di Giovannandrea 28 giugno 2018Una forte esplosione, poco primadelle 14 del 28 giugno, ha devastato un appartamento al piano terreno aLivorno, nella zona centrale di Sant'Andrea Cisternone.Grave una donna rimasta ustionata per il 95% del corpo. I feriti in totalesono tre: la donna di 52 anni gravemente ustionata, una mamma di 57 anni e lafiglia 15enne che abitavano al piano superiore del fabbricato.Le vittime dell'esplosione sono state subito trasportate al Pronto Soccorso diLivorno ma per la donna gravemente ustionata, viste le sue condizioni, il 118ha allertato l'elisoccorso per il trasferimento nel centro grandi ustionati diPisa. Possibile un nuovo trasferimento nel centro grandi ustionati di Genova.Le condizioni della donna di 52 anni, originaria di Torino, che vivevanell'appartamento al piano terra esploso, sono molto gravi e vengono definite"disperate". Per le altre due persone trasferite all'Ospedale di Livorno,l'altra donna e sua figlia di 15 anni, che abitano al piano superiore, sitratterebbe di una lieve intossicazione causata dai fumi dell'incendio che si èsvilupato dopo l'esplosione. "Vivo nel palazzo di fronte - ha raccontato untestimone residente nella strada - ho sentito un botto e sono uscito di casa.Davanti a me ho visto la donna che abita al numero 33: era irriconoscibile".Non ancora chiare le cause dello scoppio. Con ogni probabilità è esplosa unabombola del gas dimenticata nel seminterraneo. Sul posto sono immediatamenteinterventuti i Vigili del Fuoco, la Polizia, i Carabinieri oltre ai mezzi disoccorso ed i medici del 118. A quanto pare, lo scoppio ha causatol'innalzamento di almeno mezzo metro del solaio dell'abitazione, posta al pianoterra: sono in corso verifiche sull'agibilità.

Brema, esplode casa in stabile: 3 morti

[Redazione]

Condividi28 giugno 201813.57 Una forte esplosione ha distrutto una casa a schiera a Huchting, sobborgo di Brema, nella Germania settentrionale: secondo i media locali, tre persone sono rimaste uccise. Dopo l'esplosione dell'attico, all'alba, nell'edificio a due piani è scoppiato un incendio che si è propagato a due case vicine. Nella casa distrutta, i soccorritori hanno trovato i corpi di una donna di 41 anni e di suo figlio di 7, mentre nella casa accanto hanno rinvenuto il corpo di una donna di 70. Non si conoscono le cause dell'esplosione.

Nigeria. Rogo cisterna greggio: 9 morti

[Redazione]

Condividi29 giugno 201800.50 Nove morti a Lagos, in Nigeria, in seguito all'incendio di un camion-cisterna che si è schiantato su un ponte. Tra le vittime anche un bambino. Lo riferisce l'Agenzia statale per la gestione delle emergenze. I feriti sono quattro, 54 i veicoli che hanno preso fuoco. Non sono ancora chiare le cause che hanno causato l'incidente.

Rigopiano, interrogatorio per il presidente Luigi D'Alfonso

[Redazione]

In Abruzzo i giudici cercano di individuare le responsabilità Rigopiano, interrogatorio per il presidente Luigi D'Alfonso. L'inchiesta sulla tragedia del 18 gennaio 2017: persero la vita 29 persone, 11 i feriti e 11 i sopravvissuti. I reati ipotizzati vanno, a vario titolo, dal crollo di costruzioni, omicidio e altri disastri colposi. La tragedia di Rigopiano: indagati D'Alfonso, Del Turco e Chiodi. Rigopiano, la lettera del generale suicida: "Quelle vittime mi pesano come un macigno". 28 giugno 2018. È durato poco meno di un'ora e mezza l'interrogatorio di Luciano D'Alfonso indagato dalla procura di Pescara per la tragedia dell'hotel Rigopiano. Il presidente della regione Abruzzo era accompagnato dal suo legale Giuliano Milia e, a quanto si apprende, aveva portato con sé una robusta documentazione. D'Alfonso è indagato per omicidio, disastro, lesioni colpose ed è stato interrogato dal capo della procura Massimiliano Serpi e dal sostituto procuratore Andrea Papalia. Presenti anche i carabinieri forestali con il tenente colonnello Annamaria Angelozzi. D'Alfonso: fornito tutti i chiarimenti. Ho risposto in maniera articolata alle domande puntuali dei magistrati, fornendo tutti i chiarimenti che di volta in volta mi venivano richiesti". Così in una nota il presidente della regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, in merito all'audizione in procura a Pescara per la vicenda dell'hotel Rigopiano. "Sono stato audito per circa due ore dai pubblici ministeri titolari dell'inchiesta sull'hotel Rigopiano. Sono molto soddisfatto dell'incontro", conclude D'Alfonso nella nota. La neve e il terremoto del 18 gennaio. Si tratta della tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Penne), travolto il 18 gennaio 2017 da una valanga - avvenuta dopo diverse forti scosse di terremoto - che provocò 29 morti. Le sei forti scosse del 18 gennaio furono a Montepescatore (Magnitudo 5,1) alle 10.25, a Capitignano tre scosse alle 11.14 (5,5), alle 11.15 (4,7) e alle 11.16 (4,6), a Pizzoli (5,4) alle 11.25 e a Cagnano Amiterno (5,0); tutti comuni in provincia dell'Aquila. Queste scosse, altre minori, e le intense nevicate, fecero parlare gli esperti anche di 'nevemoto'. La Carta di localizzazione dei pericoli da valanga. Si tratta dell'ultima tranche dell'inchiesta della Procura di Pescara. Questo filone riguarda la mancata realizzazione della Carta di localizzazione dei pericoli di valanga (Clpv). A giudizio dell'accusa, D'Alfonso, al pari degli ex governatori Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi, di Enrico Paolini subentrato a Del Turco da luglio a dicembre 2008, e degli assessori Tommaso Ginoble, Mimmo Srour, Daniela Stati, Gianfranco Giuliantè e Mario Mazzocca, avrebbe ommesso "di intervenire presso i funzionari responsabili del servizio di protezione civile, richiedendo e sollecitando tempestivamente l'attuazione e l'esecuzione degli obblighi della legge regionale 47 del 1992 e, in particolare, la redazione e realizzazione della carta di localizzazione dei pericoli da valanga per tutto il territorio della regione". A D'Alfonso, Mazzocca, Silvio Liberatore, responsabile della sala operativa della Protezione civile, e Antonio Iovino, dirigente del servizio di programmazione di attività della Protezione civile, viene contestata anche la tardiva convocazione del Comitato operativo regionale delle emergenze. In totale l'inchiesta conta 39 indagati, tra loro ci sono anche l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo, il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, e il sindaco di Farindola Ilario Lacchetta. I reati ipotizzati vanno, a vario titolo, dal crollo di costruzioni o altri disastri colposi, all'omicidio e lesioni colpose, all'abuso d'ufficio e al falso ideologico, all'eliminazione o omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro.

Esplosione in abitazione a Livorno: grave un 14enne

[Redazione]

[310x0_1529]Condividi28 giugno 2018Esplosione in un appartamento del centro di Livorno: una 14enne è rimasta gravemente ustionata ed è stata trasferita al pronto soccorso anche se le sue condizioni il 118 ha già allertato l'elisoccorso per il suo trasferimento al centro ustioni dell'ospedale Cisanello di Pisa. Le cause non sono ancora chiare e sul posto stanno operando Vigili del fuoco e forze dell'ordine. Altre 2 persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono tuttora ricoverate nella shock room al pronto soccorso di Livorno.

DECRETO SISMA, SENATO APPROVA CON SÌ

[Redazione]

Via libera dal Senato al decreto terremoto, che dispone misure urgenti per le popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 2016. Il decreto approderà alla Camera il 16 luglio per la discussione generale, il voto finale è previsto tra martedì 17 e mercoledì 18 luglio

LIVORNO,ESPLOSIONE IN CASA:3 FERITI,1 GRAVE

[Redazione]

Una quattordicenne è rimasta gravemente ustionata nell'esplosione avvenuta in un appartamento del centro di Livorno. Altre due persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono ricoverate al Pronto soccorso di Livorno. La 14enne invece è trasferita al centro ustioni dell'ospedale Cisanello di Pisa. Non sono ancora chiare le cause dell'accaduto. Sul posto, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

NIGERIA. ROGO CISTERNA GREGGIO: 9 MORTI

[Redazione]

GREGGIO: 9 MORTI Nove morti a Lagos, in Nigeria, in seguito all'incendio di uncamion-cisterna che si è schiantato su un ponte. Tra le vittime anche un bambino. Lo riferisce l'Agenzia statale per la gestione delle emergenze. I feriti sono quattro, 54 i veicoli che hanno preso fuoco. Non sono ancora chiare le cause che hanno causato l'incidente.

Torino, incontro a Bussoleno con il Capo Dipartimento della Protezione Civile

[Redazione]

Il 25 giugno i Vigili del fuoco hanno partecipato ad una riunione per definire le procedure per la messa in sicurezza e per le comunicazioni di allerta alla popolazione di Bussoleno, zona pesantemente colpita dall'alluvione dello scorso 7 giugno. L'incontro è avvenuto tra il Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli, il prefetto di Torino Renato Saccone, il sindaco Anna Maria Allasio, l'assessore regionale Alberto Valmaggia ed il comandante di VVF di Torino Marco Frezza. Nel corso della riunione è stata evidenziata l'importanza della catena di comando nelle disposizioni di allertamento e la chiarezza nelle comunicazioni da dare ai cittadini. Il sindaco nel pomeriggio ha accompagnato il capo della Protezione civile nazionale ed il prefetto di Torino sui luoghi devastati dal fango dove hanno lavorato per settimane i Vigili del Fuoco con le squadre GOS (gruppi operativi speciali) con le macchine
m o v i m e n t o t e r r a .
Tweet??

I cespugli di ginepro e le dune di Piscinas, I

[Redazione]

Notizie pubblicate su 28 June 2018[sardegnaa_sardu2_41764]incendio è arrivato fin qui Andrea Sardull WWF Italia, nel corso dell'estate 2018, sta promuovendo la Campagna #GenerAzioneMare 2018, finalizzata alla tutela del mare e delle coste con una serie di manifestazioni che richiamano l'attenzione dei cittadini e dell'opinione pubblica sui problemi dei nostri litorali. In tutta Italia sono previste tante iniziative che coinvolgono istituzioni e cittadini. Venerdì 29 giugno, grazie alla disponibilità del Parco Nazionale e dell'Area Marina Protetta dell'Asinara e in occasione della liberazione di una tartaruga marina Caretta caretta curata nel Centro di Recupero della fauna marina dell'isola-parco, il WWF Sardegna presenterà la campagna dell'Associazione per salvare il mare dall'inquinamento provocato dalla plastica e la campagna dal titolo "L'ULTIMA SPIAGGIA", che opera contro i furti di sabbia. In particolare, in occasione della liberazione della tartaruga Caretta caretta nel suo ambiente naturale, i responsabili del Centro Recupero fauna marina dell'Asinara presenteranno le attività svolte per la tutela delle specie marine in difficoltà e il costante impegno dell'istituzione Parco Nazionale e Area Marina dell'Asinara in difesa della biodiversità marina e terrestre. Campagna WWF #GenerAzioneMare 2018 "L'inquinamento da plastica - ha dichiarato Carmelo Spada, Delegato Wwf per la Sardegna - è un problema globale causato dall'eccessivo consumo di plastiche ed una cattiva o mancata gestione dei rifiuti. L'Europa è il secondo produttore di plastica al mondo e in Italia ogni anno si consumano 2,1 milioni di tonnellate di plastica solo per gli imballaggi". Dall'1 gennaio 2011 nella penisola italiana è stato vietato l'utilizzo di shopper di plastica per la spesa e dall'inizio del 2018 uso di sacchetti di plastica per gli alimenti. Dal 2019 non sarà più consentito l'uso di cottonfioc non biodegradabili, mentre dal primo gennaio 2020 non si potranno più utilizzare microplastiche nella creazione dei cosmetici. "Tutto questo è importante, ma non basta - aggiunge Spada -. Per salvare le nostre spiagge e i nostri mari serve di più". Campagna di sensibilizzazione WWF "L'ULTIMA SPIAGGIA" "Ogni estate dalle spiagge della Sardegna - spiega Carmelo Spada - vengono prelevati quintali di sabbia, che per la maggior parte vengono raccolti dai turisti come 'souvenir'. Si tratta all'apparenza di un gesto piccolo e innocuo, ma che, sommato a tanti altri gesti simili, si traduce in un danno ambientale impossibile da trascurare". Sempre più di frequente, negli aeroporti e nei porti sardi, vengono sequestrate bottiglie e bottigliette piene di granelli di quarzo. "Grazie all'intensificazione dell'attività di controllo negli aeroporti, una grande quantità di preziosa sabbia è stata restituita al proprio ambiente naturale - aggiunge il delegato del WWF Sardegna -. Diversi turisti anche dopo decenni, si sono resi conto del danno arrecato con quel gesto fatto ingenuamente e, presapocoscienza, hanno restituito la sabbia". Il WWF, con questa campagna intitolata L'ULTIMA SPIAGGIA, intende sensibilizzare i turisti che visitano la Sardegna mostrando loro una cartolina con l'immagine esplicita di due mani che trattengono un pugno di sabbia e che per questo motivo vengono ammanettate. Portare via la sabbia è un furto è lo slogan che grazie alla collaborazione Wwf-Enac, è diffuso anche negli aeroporti dell'isola.

Incidente risolto in A14 - Sassuolo 2000 - Libero 24x7

[Redazione]

Scritte ingiuriose in via Serra, partono le carte bollate: Acer e Sap in procura1 Grosso incendio in Santa Viola: fiamme in via Agucchi 2 Terremoto in Appennino, scossa avvertita dai residenti: nessun danno 3 Tragedia in ospedale, bimba muore durante il parto 4 Incidente in A14: auto esce di strada, elisoccorso in volo Foto: Facebook Matteo Lepore Approfondimenti Quel palazzo mai costruito in via Serra: 'Il Comune ci nega il parcheggio' 7 giugno 2018 Scritta...

Germania: esplosione distrugge casa a schiera a Brema, tre morti

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareUna forte esplosione ha distrutto una casa a schiera a Huchting, sobborgo di Brema, nella Germania settentrionale: secondo media locali, che citano fonti della polizia, tre persone sono rimaste uccise. Dopo l'esplosione dell'attico all'alba, nell'edificio a due piani è scoppiato un incendio che si è propagato a due case vicine. Nella casa distrutta, i soccorritori hanno trovato i corpi di una donna di 41 anni e di suo figlio di 7, mentre nella casa accanto hanno rinvenuto il corpo di una donna di 70. Le cause dell'esplosione non sono ancora state chiarite. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Post-terremoto, Mattarella al battesimo della nuova scuola di Esanatoglia

[Redazione]

Taglio del nastro alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, oggi, per il nuovo edificio che ospiterà da settembre la Scuola Secondaria di Primo Grado Carlo Alberto Dalla Chiesa di Esanatoglia (Macerata). L'edificio è stato realizzato da Confederazione Nazionale delle Misericordie Italia come soggetto committente ed attuatore grazie al sostegno economico di 5 finanziatori: Hitachi, Gruppo Almaviva, Università e Orto Botanico di Padova, Afidamp, Ipsseoa Costaggini e con la collaborazione del Comune di Esanatoglia, La Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Protezione Civile e il Miur. Presenti il Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, il Commissario straordinario per la Ricostruzione Paola De Micheli, il Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie Italia Roberto Trucchi, il Sindaco Nazareno Bartocci, i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale. Costato 387 mila euro, l'edificio si estende su 400 metri quadri e può ospitare 60 alunni. Costituito da 3 aule, ha un laboratorio di informatica, un'aula per attività motorie, un ufficio uso segreteria e una stanza riunioni per gli insegnanti, oltre vani tecnici e servizi. L'edificio potrà supportare l'attività didattica in una prospettiva pluriennale ed in totale sicurezza essendo completamente antisismico. Il Comune di Esanatoglia a seguito della seconda ondata del sisma che ha colpito il Centro Italia ad ottobre 2016, ha subito gravi danni agli edifici pubblici e privati ed anche la Scuola Secondaria di Primo Grado è stata dichiarata inagibile. Il gruppo Hitachi, tra cui Ansaldo STS, ha mobilitato le proprie aziende su tutto il territorio nazionale per fornire un contributo significativo alla raccolta fondi, in alcuni casi con un coinvolgimento diretto dei dipendenti. Almaviva ha realizzato una sottoscrizione tra i dipendenti delle società italiane del Gruppo, contribuendo inoltre direttamente con una donazione equivalente ai fondi raccolti. Università di Padova ha contribuito con la donazione degli incassi dell'Orto botanico di Padova e promosso la raccolta fondi da parte di dipendenti e altri soggetti privati. Afidamp ha attivato una campagna di solidarietà grazie alla donazione di una foto di Oliviero Toscani che è stata riprodotta e venduta in occasione dell'evento Forum Pulire ai donatori. Ipsseoa Costaggini partecipa in qualità di scuola polo dell'emergenza sisma 2016-2017 attraverso le donazioni ricevute da tanti enti, associazioni e privati che hanno voluto collaborare alla ricostruzione delle scuole (l'elenco dei donatori è reperibile sul sito della scuola). Si tratta della sesta scuola che Confederazione Nazionale delle Misericordie Italia realizza nell'area del sisma, come soggetto committente ed attuatore, divenendo collettore dei finanziamenti di privati. Siamo molto orgogliosi di aver collaborato alla ricostruzione della scuola insieme alla Confederazione Nazionale delle Misericordie Italia la quale con questo progetto ha permesso di far tornare alla normalità molte vite di alunni. Ringrazio tutti coloro che fanno parte del gruppo Hitachi in Italia per il loro supporto nella raccolta fondi, così come tutte le persone coinvolte nel progetto dichiara Lorena Dellagiovanna, Country Manager per l'Italia di Hitachi Europe Ltd -. La mission di Hitachi, coinvolgendo tutte le realtà locali, nazionali e istituzionali con cui collabora, è quella di fornire alla società soluzioni concrete, trasformando le sfide di oggi in opportunità e creando un mondo più sicuro, più intelligente e più sostenibile. Siamo felici di vedere realizzato un progetto rivolto al futuro dei più giovani ha sottolineato Marco Tripi, Amministratore Delegato del Gruppo Almaviva al quale le persone di Almaviva hanno voluto contribuire guardando alla solidarietà come responsabilità condivisa e valore di riferimento per le nostre comunità. Forum Pulire non poteva rimanere indifferente a quanto era appena accaduto. Aggiunge Toni Andrea Amministratore Delegato di Afidamp Servizi - Oliviero Toscani ha dato la sua disponibilità e in poche ore abbiamo realizzato il progetto. Un coordinamento perfetto ed una volontà comune che oggi vediamo realizzato nella sua piena concretezza. Rivolgiamo un caloroso benvenuto ai bambini che animeranno con i loro sogni e le loro fantasie gli spazi sicuri della nuova scuola. La realizzazione della struttura temporanea per la scuola secondaria di primo grado Carlo Alberto Dalla Chiesa afferma Luigi Nazareno Bartocci

Sindaco di Esanatoglia, rappresenta per la nostra Comunità e per intero territorio dell'Alto Maceratese, un fermo punto di ripartenza e di speranza per il futuro. Alle Misericordie Italia che hanno curato l'intera operazione, oltre a tutta la nostra gratitudine vanno i complimenti per come sono state gestite tutte le varie operazioni. Ai Donatori va tutto il nostro affetto e gratitudine per il gesto da loro compiuto, affetto e la solidarietà che ci avete dimostrato sono doni rari che non potremo in alcun modo dimenticare. @RIPRODUZIONE RISERVATA

Lifeline attracca a Malta. Il premier Muscat: "Migranti suddivisi con altri paesi"

[Redazione]

[lifeline][migranti-lifeline]ROMA La nave Lifeline è arrivata a Malta. Ieri sera intorno alle 20 l'imbarcazione è entrata nel porto della Valletta issando bandiera gialla, quella dell'emergenza medica. Nel pomeriggio la Lifeline ha ricevuto il permesso di entrare in acque maltesi, anche per cercare riparo dalle cattive condizioni meteorologiche, come riferiva, sul proprio profilo Twitter, anche che ha gestito il soccorso dei migranti. Ieri all'alba, in attesa di un accordo sulla distribuzione dei migranti, dalla Lifeline era giunto un nuovo appello alle autorità maltesi. Fateci entrare in porto o fateci almeno riparare dal vento e dalle onde aveva fatto sapere il capitano Carl Peter Reisch. È gente a bordo che ha bisogno di cure intensive. Die @MV_LIFELINE darf jetzt in Maltesische Gewässer, um Windschutz zu suchen. Position given by rcc malta: 35d50.1mN 014d35.1mO MISSION LIFELINE (@SEENOTRETTUNG) 27 giugno 2018 Premier Malta: Migranti saranno accolti anche da altri 8 paesi La Lifeline potrà attraccare a Malta già questo pomeriggio, ad annunciarlo ieri il primo ministro di Malta, Joseph Muscat, secondo il quale i 234 migranti a bordo saranno accolti non solo dalla Valletta ma anche da altri paesi: Francia, Italia, Irlanda, Portogallo, Lussemburgo, Belgio e Olanda. Rispetto alla distribuzione dei migranti, in mare per giorni dopo l'intervento di soccorso a largo della Libia, il capo di governo ha sottolineato che altri Stati membri dell'Ue si sono rifiutati di accogliere Toninelli. Lifeline a Malta, vittoria italiana La Lifeline sta entrando a Malta. È una grande vittoria per l'Italia che può diventare una vittoria per tutta l'Europa, ma solo se prevarrà la solidarietà sugli egoismi. Se accadrà, l'isola potrà essere ricordata come la Ventotene del nuovo secolo. Lo scrive su Twitter Danilo Toninelli, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti. Leggi anche: Migranti, Salvini: Regaliamo 12 motovedette alla Libia Conte: Lifeline attraccherà a Malta, Italia accoglierà quota migranti Migranti, Toninelli: Lifeline? Se arriva in Italia il sequestro è scontato Migranti, Medici Senza Frontiere: No a stallo negoziati, aprire porti 28 giugno 2018 Vincenzo Giardina Vincenzo Giardina 2018-06-28T09:14:19+00:00 2018-06-28T10:25:39+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Maltempo, a Benevento 2 morti: esonda fiume Calore. Nubifragi in Sicilia e Puglia (FOTO e VIDEO) -

[Redazione]

Maltempo, a Benevento 2 morti: esonda fiume Calore. Nubifragi in Sicilia e Puglia (FOTO e VIDEO) di F. Q. | 15 ottobre 2015 [benevento-990x596] [nav-arr] [nav-arr] Benevento < 1/8 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Cronaca Altre persone hanno perso la vita - una delle quali era cardiopatica - dopo letre decedute mercoledì in provincia di Frosinone e L'Aquila. Nella città campana il sindaco ha annunciato l'arrivo dell'esercito per fronteggiare l'emergenza di F. Q. | 15 ottobre 2015 184 Più informazioni su: Abruzzo, Benevento, Campania, Gian Luca Galletti, Maltempo, Palermo Piogge, frane, sottopassi allagati a Sud in particolare in Campania, Puglia e Sicilia e altre vittime a causa del maltempo, dopo i nubifragi tra Lazio e Abruzzo, che hanno causato la morte di tre persone. Particolarmente colpita martoriata, dice il sindaco Fausto Pepe è Benevento, dove il fiume Calore è esondato. A Pago Veiano, in contrada Iscalanoce, una donna di 70 anni, Anna Dileso, è deceduta nella sua abitazione. Verso le 4 di notte si è accorta che la sua casa stava per essere allagata ed è uscita dalla porta per controllare. A quel punto è stata travolta da acqua e fango. E anche un uomo cardiopatico di 70 anni, titolare di un deposito in uno scantinato alla contrada Varoni di Montesarchio, è deceduto per un malore mentre ripuliva lo stabile. Pepe ha annunciato l'arrivo dell'esercito per fronteggiare l'emergenza e la chiusura delle scuole anche nelle giornate di venerdì e sabato. La zona alta con detriti e smottamenti ha spiegato mentre la zona bassa è sommersa dall'acqua per esondazione dei fiumi Calore e Sabato. Stiamo lavorando per arginare prima i danni alle persone. In centro città diverse auto sono rimaste sommerse dopo esondazione per oltre due metri del fiume Calore, con relativi disagi al traffico e decine le richieste di soccorso ai vigili del fuoco. In particolare, a causa di uno smottamento il raccordo autostradale tra Benevento Nord e Benevento centro è stato chiuso. Diverse famiglie, infine, si sono rifugiate sui tetti per sfuggire all'ondata dei nubifragi. Guardando più a sud, da mezzanotte sono caduti oltre 100 litri al metro quadro di pioggia sulla Puglia settentrionale e sulla Sicilia occidentale, quantità di acqua che dovrebbe cadere normalmente in due mesi piovosi. Una situazione di emergenza sulla quale interviene anche il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti che, parlando del maltempo e dei rischi legati al dissesto idrogeologico, ribadisce come l'abbattimento delle case abusive sia una priorità. Sottolinea poi come l'Italia sia a rischio perché purtroppo per anni, per decenni, abbiamo trascurato il territorio e non abbiamo fatto gli interventi di prevenzione. Il risultato è un Paese che ha ricevuto poca manutenzione. Abruzzo Abruzzo conta i danni il giorno dopo alluvione che ha colpito la Marsica e che ha fatto due morti nell'Aquilano, una donna di 51 anni, travolta dal crollo del muro di contenimento della sua casa a Civitella Roveto, e un 67enne di Tagliacozzo trovato morto nella sua cantina allagata. Secondo il medico legale non è però deceduto a causa di una scarica elettrica, ma di un infarto. Uomo, cardiopatico, per lo sforzo compiuto nel tentativo di arginare la penetrazione dell'acqua nella sua abitazione ha perso la vita. In tutta la regione sono oltre cento le situazioni di emergenza in cui sono intervenuti i Vigili del fuoco, soprattutto nella Valle Roveto. Qui, nell'notte, sono state evacuate abitazioni allagate dallo straripamento del Liri ed i case rimaste isolate e senza energia elettrica. In particolare sono stati trasportati al sicuro anziani, disabili e bambini. Rimane critica la situazione in valle Roveto mentre è leggermente migliorata nella zona del Fucino. Questa mattina scuole chiuse, per le ordinanze di chiusura emesse dai sindaci, a Carsoli e in alcuni comuni della Valle Roveto. Il sindaco di Civitella Roveto ha dichiarato per oggi il lutto cittadino per la scomparsa di Adonia Sabatini. Campania Decine di richieste di intervento per allagamenti dovuti alle forti piogge e ai temporali in Campania, dove la zona più colpita è il Beneventano. Al momento non ci sono situazioni di particolare criticità. Allagato anche il casertano e il salernitano nella zona vicino Cava dei Tirreni. Puglia Violenti nubifragi hanno

interessato per tutta la notte e fino all'alba il territorio della Capitanata, in Puglia, e, in modo particolare le città di Foggia, Troia, Lucera ed alcuni centri del Subappennino dauno. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco di cittadini in difficoltà per allagamenti di abitazioni e garage. I vigili del fuoco, carabinieri, polizia evigili urbani, sono intervenuti anche per soccorrere automobilisti rimasti in panne, sia per acqua che ha invaso le sedi stradali, sia per il fango e detriti che ostacolavano la circolazione delle vetture. A Foggia, a Parco San Felice sono caduti alcuni alberi e per alcune ore è rimasto allagato e bloccato il sottopassaggio di via Scillitani. Verso le 3 della notte un fulmine si è abbattuto in una zona periferica della città provocando interruzione dell'energia elettrica per un'ora. Numerosi disagi anche per la circolazione ferroviaria. Sempre nel foggiano, a pochi chilometri dalla città, a Borgo Cervaro, si sono verificati numerosi allagamenti nelle campagne. Sicilia Allagamenti, alberi caduti e frane in provincia di Palermo a seguito di un violento temporale. Numerosi i cartelloni pubblicitari divelti e gli alberi caduti, anche nel centro città. A Partinico un albero è caduto sui cavi elettrici della ferrovia, costringendo i Vigili del fuoco a interrompere la circolazione dei treni. Una frana ha colpito gli abitanti di via Benevento sempre a Partinico, costretti a lasciare le loro abitazioni. Sulla Strada statale 186, nei pressi di Monreale, è franato un costone roccioso, che ha bloccato le due carreggiate. Un'altra piccola frana a Corleone ha interrotto la circolazione sulla Strada statale 118 con Ficuzza. Problemi anche sull'autostrada A19, tra Villabate e Bagheria, dove si sono abbattuti alcuni alberi sul manto stradale.

Cerignola, emergenza rifiuti nel Foggiano: strade invase dalla spazzatura e roghi nella notte. Il sindaco: "Serve l'esercito" -

[Redazione]

Cerignola, emergenza rifiuti nel Foggiano: strade invase dalla spazzatura e roghi nella notte. Il sindaco: Serve esercito di Andrea Gisoldi | 28 giugno 2018 [rifiuti-in-strada-990x556] [nav-arr] [nav-arr] < 1/8 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] > Cronaca Il centro della città e anche il comune di Orta Nova invasi dall'immondizia. Alla base della situazione non ci sono i soliti problemi legati al conferimento, ma la gestione del Consorzio Foggia 4. L'unica soluzione è nelle mani della Regione Puglia, che ha già individuato due aziende per far ripartire la raccolta e l'intero ciclo dei rifiuti ma questa intesa stenta ancora.
 di Andrea Gisoldi | 28 giugno 2018 Più informazioni su: Emergenza Rifiuti, Foggia, Gestione Rifiuti, Rifiuti, Smaltimento Rifiuti L'odore nauseabondo dei rifiuti sparsi per le strade del centro città si alterna all'acre dei fumi dei roghi notturni. Siamo a Cerignola, nel Foggiano, dove si sta consumando un'emergenza rifiuti che coinvolge diversi centri del nord della Puglia, diventata insostenibile in questi ultimi giorni. I cumuli di immondizia sono ovunque. I cittadini depositano i sacchetti davanti ai cassonetti che ormai non si distinguono più perché seppelliti dalla monnezza. Nessun angolo della città è stato risparmiato e anche a ridosso degli ospedali, la spazzatura si sta accumulando ora dopo ora, a pochi metri dalle cucine dove vengono preparati i pasti per i degenti. La stessa situazione si vive nella vicina Orta Nova, dove in molte aree del centro alcune strade sono ormai invase e ostruite dai sacchi neri. Le preoccupanti immagini nelle ore diurne si trasformano in un inferno in quelle notturne, quando i cumuli vengono dati alle fiamme con roghi che avvolgono la città di fumi tossici. Da giorni i vigili del fuoco sono all'opera costantemente per arginare il fenomeno, ma una volta messa in sicurezza un'area, arriva in centrale un'altra chiamata perennesimo incendio ai cassonetti. Una situazione drammatica, che ha obbligato, Sia, il consorzio che gestisce il ciclo dei rifiuti in questo territorio, a richiedere l'intervento dell'esercito. L'appello è indirizzato ai prefetti di Foggia e Barletta-Andria-Trani e al ministro dell'Interno Matteo Salvini, a firma del sindaco di Cerignola, nonché presidente del consorzio, Franco Metta. È necessario liberare i nostri comuni dai cumuli di rifiuti spiega Metta. La situazione raggiunge livelli di drammaticità anche negli altri comuni. Sarebbe utile l'intervento del genio militare con l'intervento di attrezzature, mezzi e personale. Alla base della situazione non ci sono i soliti problemi legati al conferimento, ma una gestione al centro di tante polemiche. Cerignola, infatti, fa parte del consorzio Foggia 4, assieme ai comuni di Orta Nova, Carapelle, Ortona, Stornara, Stornarella, San Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia e Trinitapoli. Insieme, le municipalità decisero, negli anni Duemila, di avviare una consorziata dal nome Sia, che avrebbe non solo gestito la raccolta e il ciclo dei rifiuti ma anche la discarica Forcone Cafiero in agro di Cerignola. Una gestione che in un primo momento non aveva falle, anche perché nel consorzio conferivano rifiuti ben 31 Comuni della provincia di Foggia su 61 totali. Una vera manna dal cielo per il consorzio, che dava la possibilità ai comuni appartenenti, di avere corsie preferenziali con costi di conferimento e servizi molto bassi rispetto alla media. Nel 2014 con il rinnovo dell'AIA (Autorizzazione integrata ambientale), la Sia si ritrova a fare i conti con una discarica ormai stracolma. Nell'attesa di avviare un ulteriore lotto, molti dei contratti di conferimento vengono meno, fino ad arrivare al default, che in pochi anni porta l'azienda sull'orlo del fallimento. A complicare le cose ci si mette anche la politica, con una guerra intestinata tra i sindaci del consorzio e una serie di contenziosi che portano Sia ad essere destinataria di pignoramenti e decreti ingiuntivi. Inizia a scarseggiare la benzina nei mezzi e la puntualità degli stipendi del personale diventa sempre più un'utopia, fino ad arrivare ai giorni giuggi con la paralisi della raccolta e a situazioni eclatanti come il lancio di ortaggi da parte dei dipendenti Sia nei confronti del sindaco Metta. L'unica soluzione è nelle mani della Regione Puglia, che ha già individuato due aziende per

far ripartire la raccolta e intero ciclo dei rifiuti ma questa intesa stenta ancora a decollare. Nell'attesa i cittadini sono assediati dall'immondizia e affumicati dai roghi, sperando nell'arrivo dell'esercito.

Livorno, esplosione in una palazzina: grave una 14enne -

[Redazione]

Livorno, esplosione in una palazzina: grave una 14enne di F. Q. | 28 giugno 2018 Livorno, esplosione in una palazzina: grave una 14enne di F. Q. | 28 giugno 2018 Più informazioni su: Esplosione, Livorno Esplosione in un appartamento del centro di Livorno: una 14enne è rimasta gravemente ustionata ed è stata trasferita al pronto soccorso anche se in pessime condizioni il 118 ha già allertato il soccorso per il suo trasferimento al centro ustioni dell'ospedale Cisanello di Pisa. Le cause non sono ancora chiare e sul posto stanno operando vigili del fuoco e forze dell'ordine. Altre due persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono tuttora ricoverate nella shock room al pronto soccorso di Livorno.

Puglia - DONAZIONE SANGUE - - EMILIANO RUSCITTI PRESENTANO LA CAMPAGNA - - DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE - - DELLA REGIONE PUGLIA - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 28 giugno 2018 La Puglia ha già raccolto oltre 170mila sacche di sangue autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, compresi tutti i medicinali e derivati, costituisce, soprattutto nel delicato periodo estivo, un interesse prioritario per l'amministrazione regionale, per poter garantire a tutti i cittadini la disponibilità quantitativa e qualitativa dei prodotti e delle prestazioni trasfusionali. Esigenza di garantire sangue di qualità, sempre e a tutti, si declina con il principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile e non remunerata. La Regione Puglia, su impulso del Presidente Michele Emiliano, e con il coinvolgimento e supporto delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e dei Servizi Trasfusionali, ha approvato in Giunta questa mattina la delibera di istituzione di una Campagna di comunicazione e sensibilizzazione per la Donazione del Sangue. Obiettivo di diffondere e promuovere la cultura della donazione di sangue tra tutti i cittadini pugliesi in particolare tra i più giovani. Noi siamo autosufficienti grazie ai donatori ha detto il direttore del Dipartimento regionale Politiche per la salute Giancarlo Ruscitti nel corso della conferenza stampa di questa mattina anzi spesso riusciamo anche ad soccorrere le regioni vicine. Il nostro problema è estate, nei mesi di luglio e agosto abbiamo bisogno di più sangue. Con il via della campagna di sensibilizzazione che sancisce la bontà del rapporto tra le istituzioni e le associazioni, vogliamo monitorare la donazione e sensibilizzare i cittadini, soprattutto i più giovani. L'iniziativa si svolge con la collaborazione dei sindaci dei territori coinvolti. Ruscitti ha poi sottolineato come avendo la Puglia aumentato la sua capacità chirurgica, diminuendo la mobilità passiva, ci sia più necessità di aumentare il fabbisogno di sangue. Noi vogliamo continuare a lavorare con le associazioni e con i colleghi che lavorano il sangue ha concluso Ruscitti perché, con la popolazione che invecchia sempre di più a livello nazionale e con una riduzione dei donatori storici, non vorremmo trovarci di fronte ad una carenza di volontari e di cultura civica nelle scuole. Dobbiamo raggiungere potenzialmente tutti i donatori, soprattutto quelli più giovani, e far capire loro che il gesto della donazione, oltre ad essere un gesto bello, è un gesto per la comunità. Avvio di una vera e propria campagna di comunicazione sulla donazione del sangue ha commentato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano a seguito ad un mio impegno, personale oltre che amministrativo e politico, che nasce da lontano. Ho sempre pensato infatti che questo semplice gesto di donare il proprio sangue ad altri più bisognosi, rappresentasse il segnale minimo indispensabile per poter parlare di un Paese civile, generoso e solidale. Ecco perché oggi sono particolarmente contento di annunciare una campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla donazione del sangue che potrà toccare, coinvolgendo, tutti gli animi della nostra regione. Insieme, possiamo davvero compiere una piccola grande rivoluzione, con un semplice gesto d'amore. Sei le tappe itineranti (Polignano, Taranto, Bari, San Severo, San Foca di Melendugno, Mesagne) per questa prima edizione del progetto che prevede, tra luglio e settembre 2018, un roadshow su tutto il territorio regionale con un programma di raccolte di sangue ed emocomponenti accompagnate da eventi collaterali di varia natura, come ad esempio convegni tematici, spettacoli, esibizioni, gare sportive amatoriali, degustazione di prodotti tipici, etc. (due programmi delle sei tappe). In Puglia comunque, attraverso il monitoraggio costante dei dati relativi alla produzione/consumo del sangue e degli emocomponenti, si riscontra una condizione di sostanziale autosufficienza, ma nonostante questo si è ritenuto necessario mettere in atto qualsiasi iniziativa finalizzata a scongiurare il ripetersi di situazioni di contingente carenza di sangue, soprattutto nel periodo estivo, tali da determinare criticità assistenziali, in particolare e nei confronti dei pazienti cronici. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche i rappresentanti di CIVIS Puglia, VOLONTARI ITALIANI SANGUE della REGIONE PUGLIA. Il CIVIS Puglia ha detto i rappresentanti in conferenza stampa - anche quest'anno partecipa alla campagna promossa dalla Regione Puglia. Istituzioni e Volontariato Insieme,

binomio vincente per promuovere e contribuire adiffondere la Cultura della Donazione del Sangue ed Emocomponenti. Le nostrestorie seppur diverse, si incontrano e rafforzano l'unico e comune obiettivostراتيجico della 'Cultura del Dono in tutte le sue forme'. Taranto,Polignano, San Foca, Mesagne, San Severo e Bari saranno le splendide cornici diuna serie di eventi che ci vedrà Protagonisti Attivi. Il mettersi in gioco èuna fondamentale caratteristica del Volontario, che con Passione e facendoSquadra, garantirà il bene più prezioso per chi ne ha bisogno! #donasangue #donavita #donaEMOzioni. PROGRAMMA POLIGNANO A MARE DI CONCERTO CON IL LIBRO POSSIBILE 04-07 LUGLIO 2018 04-07 luglio 2018 stand delle Associazioni e Federazioni di Donatori diSangueDistribuzione dei gadgets della campagna regionale di promozione delladonazione 04-07 luglio 2018 punti vendita del circuito della manifestazione Il libropossibile Distribuzione del segnalibro celebrativo della campagna regionale di promozione della donazione 06 luglio 2018 - Piazza Aldo Moro 19:30Diamo il meglio di noi - La donazione degli organi è un atto nobile emeritorio Intervengono Michele Emiliano, Antonio Decaro, Domenico Vitto, Vito Montanaro,Giovanni Campobasso, Loreto Gesualdo, Giorgina Specchia, Domenico Visceglie,Pasquale Pedote 07 luglio 2018 Piazza Aldo Moro - ore 08:00 12:00Raccolta di sangue con autoemoteca 08 luglio 2018 Sede ASL BA sita in Piazza Sant Antonio ore 08:00 12:00Raccolta di sangue PROGRAMMA TARANTO 05-10 LUGLIO 2018 05 luglio 2018 ore 11:00 Sala degli Specchi Comune di Taranto.Presentazione eventi con Rinaldo Melucci, Giovanni Campobasso, Stefano Rossi,Emilio Maria Serlenga, Salvatore Vitiello, Michelangelo Giusti, CIVIS Taranto.Donazione da parte del CIVIS Taranto di due defribillatori al Comune e alCONI. 08 luglio 2018 - ore 10:00 - Piazza Garibaldi Passeggiata cittadina per le vie del centro cittadino. Il percorso prevedepartenza e arrivo in piazza Garibaldi dove saranno allestiti i gazebo delleassociazioni che forniranno informazioni utili sulla donazione e distribuiranno i gadgets della campagna regionale. In piazza sarà presente anche l'autoemotecadell'ASL TA nella quale sarà possibile sottoporsi all'esame gratuitodell'emoglobina e della pressione 08 luglio 2018 - ore 21:00 Piazza della Vittoria Concerto del gruppo musicale "Terraross introdotto da alcune brevitestimonianze e riflessioni sull importanza della donazione 09 e 10 luglio 2018 dalle 17:00 alle 21:00 Ospedale SS. Annunziata Apertura straordinaria pomeridiana del Servizio Trasfusionale 09 e 10 luglio 2018 Ospedale Militare di Taranto Apertura straordinaria della Sezione Trasfusionale PROGRAMMA SAN SEVERO9 E 13 LUGLIO 2018 Due giornate di sensibilizzazione rivolte soprattutto ai giovani con ilcoinvolgimento delle associazioni accreditate con il CCM (Comitato ConsultivoMisto) ASL FG e la partecipazione della Squadra Virtus Volley quale testimonialdella campagna di donazione sangue. In entrambe le date sarà effettuata una raccolta di sangue serale conautoemoteca, dalle 17 alle 21, in collaborazione con le Associazioni eFederazioni locali di Donatori di Sangue ed i Servizi Trasfusionali di SanSevero e di Casa Sollievo della Sofferenza. PROGRAMMA BARI17 LUGLIO 2018Raccolta straordinaria di sangue organizzata dall'Associazione Ciao Vinny incollaborazione con Acsi, Ordine Ingegneri Bari, Seguaci dellanord, Associazione AMichi, Associazione Seconda mamma, Circolo tennisBari, Pink calcio femminile, Fondazione Ordine Avvocati Bari, AssociazioneMarcobaleno, Associazione AIPD, Pvg volley femminile, Commercianti di viaPasubio e alcuni gruppi che collaborano con la protezione civile. PROGRAMMA SAN FOCA04 AGOSTO 2018ore 10.00 - sede LEGA NAVALE SAN FOCA: conferenza stampa alla presenza deirappresentanti delle Istituzioni regionali e locali ed i rappresentanti delleAssociazioni e Federazioni di donatori; ore 16.00 - lungomare SAN FOCA: distribuzione di materiale informativo egadgets della campagna di promozione regionale; ore 21.00 - lungomare SAN FOCA: spettacolo di cabaret e musica a cura diCIAKKY SHOW. PROGRAMMA MESAGNE21-23 AGOSTO 2018martedì 21 e mercoledì 22 agosto: incontri formativi e promozionali rivolti aigiovani, ed in particolare agli universitari, con invito a degustazione seraledei prodotti tipici locali nell'ambito di una sagra cittadina; giovedì 23 agosto: raccolta serale nel centro cittadino con autoemoteca ASL BR,con l'allestimento dei gazebo delle Associazioni locali (Fidas Mesagne, AvisMesagne e Fratres Brindisi) e dell'ASL BR. Sarà effettuata anche una campagnadi prevenzione con misurazioni gratuite dei livelli di pressione arteriosa eglicemia. Nel corso delle tre giornate è inoltre prevista la proiezione sui maxi-schermipubblicitari dislocati in vari punti della città di video sulla donazione, contestimonianze ed informazioni sul fabbisogno regionale, oltre ad

eventualiriprese in diretta delle donazioni in collaborazione con alcune TV locali.

Protezione civile - DL TERREMOTO, LE NORME: DA +300 MLN PER EMERGENZA A SANATORIE - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 28 giugno 2018 PPA0022 1 PEC NG01 2012 ITA0022;ABUSI //SCHEDA(Public Policy) - Roma, 28 giu - Posticipo dei rimborso dellacosiddetta busta paga pesante; proroga dello stop delpagamento del canone Rai e delle bollette di acqua, luce egas; proroga dello stop del pagamento dei premi diassicurazione, dei contributi previdenziali e assistenziali acarico dei datori di lavoro. Era questo l'impianto dipartenza del decreto Terremoto approvato oggi al Senato (ilterzo, se si escludono le altre norme inserite inprovvedimenti diversi, dalla prima scossa che il 24 agosto2016 ha colpito il Centro Italia), che rappresenta l'ultimoatto del Governo Gentiloni. Nel corso di questa prima lettura parlamentare il provvedimento si è arricchito di diverse misure, a cominciare dalla proroga fino alla fine diquest'anno dello Stato di emergenza con uno stanziamento di300 milioni. Altre novità riguardano la possibilità di realizzare dellearee attrezzate destinate ai proprietari di seconde case, cercare di risolvere quei paesi - come Amatrice - che sidurante il periodo estivo avevano un boom di residenti conricadute sull'economia locale; la previsione di una proceduraaccelerata per le domande di sanatoria pendenti, riguardantipiccoli abusi, che bloccano l'iter di ricostruzione; unasanatoria a tempo per i terremotati che si sono autocostruitidelle casette di emergenza e che nel frattempo si sono vistirecapitare ordinanze di demolizione; una proroga per ilpagamento di mutui per imprese e famiglie. Per quanto riguarda la questione delle risorse chieste indietro dalla Commissione europea alle imprese de L'Aquila per la mancata comunicazione di aiuti di Stato un ordine delgiorno ha impegnato il Governo su questo fronte mentre unemendamento ha dato più tempo al nostro Paese per inviare aBruxelles le relative osservazioni.(Public Policy) @PPolicy_NewsNAF-VIC281145 giu 2018 PPA0023 1 PEC NG01 2828 ITA0023;DL TERREMOTO, LE NORME: DA +300 MLN PER EMERGENZA A SANATORIEABUSI //SCHEDA-2-(Public Policy) - Roma, 28 giu - Ecco, nel dettaglio, tutte le misure previste dal decreto che ora dovrà arrivare alla Camera dove, con tutta probabilità, subirà ulteriori modifiche. PROROGA RIMBORSO BUSTA PAGA PESANTE La data di inizio del rimborso da parte di lavoratoridipendenti e pensionati della cosiddetta busta paga pesante viene posticipato dal 31 maggio 2018 al 16 gennaio 2019. Ladurata temporale del periodo di rateizzazione viene estesa da24 mesi a 60 mesi. PROROGA STOP PAGAMENTO ASSICURAZIONE E CONTRIBUTI Prorogato al 1 gennaio 2019 l'inizio del pagamento dei premi di assicurazione, dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro, con lapossibilità di spalmarlo in 60 rate. PROROGA STOP CANONE RAI E BOLLETTE Posticipato l'inizio del pagamento sia del canone Rai fino al2021, sia delle utenze domestiche - luce, gas, telefonia e assicurazioni - fino al primo gennaio 2019. SANATORIA TEMPORANEA PER CASSETTE AUTOCOSTRUITE Viene prevista una sanatoria temporanea per i terremotati chesi sono autocostruiti delle casette di emergenza e che, nel frattempo, si sono visti recapitare sanzioni e ordinanze di demolizione. Quindi stop alle sanzioni e inefficacia delle ordinanze di demolizione, di restituzione e di sequestro preventivo emanate fino ad ora. Le opere realizzate (manufatti leggeri, prefabbricati, roulotte, camper, case mobili) dovranno essere demoliti o rimossi entro 90 giorni dall emanazione dell'ordinanza diagibilità dell'immobile di proprietà distrutto o danneggiato. In caso di inadempimento alle attività di demolizione - si legge - provvede il Comune nel cui territorio è stata realizzata l'intervento, a spese del responsabile dellarealizzazione delle opere o manufatti o strutture". Per garantire attuazione degli obblighi di demolizione l'emendamento prevede che la domanda di contributo deve essere corredata, a pena di inammissibilità, da apposita garanzia sotto forma di cauzione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, al valore di borsa, ovvero di fidejussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative. SANATORIA PER ABUSI PREGRESSI Si prevede anche un iter semplificato, o sanatoria, per sistemare le lievi difformità edilizie delle case delle zone colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (fatte senza Scia): in questo caso si potrà presentare una Scia in sanatoria, pagare una

multa fino a un massimo di circa 5mila euro e accedere comune alle risorse per la ricostruzione. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF-VIC281145 giu 2018 PPA0024 1 PEC NG01 2829 ITA0024;DL TERREMOTO, LE NORME: DA +300 MLN PER EMERGENZA A SANATORIE ABUSI //SCHEDA-3-(Public Policy) - Roma, 28 giu -PROROGA MUTUI FAMIGLIE E IMPRESE Prorogato di due anni, fino al 31 dicembre 2020, per le imprese e per i soggetti privati con riferimento alla prima abitazione distrutta o inagibile, il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario. Prorogato al 2021 il pagamento dei mutui per imprese e privati con prima casa in zona rossa. OK PROROGA STATO EMERGENZA: +300 MLN Prorogato al 31 dicembre 2018, con uno stanziamento di 300 milioni di euro, lo stato di emergenza nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma. LINEE GUIDA RICOSTRUZIONE Arrivano le linee guida per gli adempimenti connessi alla ricostruzione. Entro 45 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del dl il commissario alla ricostruzione, sentito il capo del dipartimento della Protezione civile e i soggetti attuatori alla ricostruzione pubblica (le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, il ministero dei Beni culturali, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, l'Agenzia del demanio, le diocesi), predispone le linee guida per la ricostruzione "al fine di assicurare la corretta e omogenea attuazione della normativa relativa agli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con particolare riferimento alla decretazione d'urgenza e alle ordinanze del commissario straordinario e del capo del dipartimento della Protezione civile, nonché di fornire indicazioni utili per l'interpretazione e il coordinamento della medesima normativa". Le linee guida saranno aggiornate periodicamente, con frequenza almeno trimestrale, in rapporto allo stato di aggiornamento dei provvedimenti adottati. AREE ATTREZZATE SECONDE CASE Via libera alla creazione di aree attrezzate per i proprietari di seconde case nelle aree colpite dal sisma del centro Italia. Con uno stanziamento di 10 milioni di euro a valere dalla contabilità speciale del commissario per la ricostruzione, la norma punta a creare, su richiesta dei singoli Comuni, delle aree attrezzate per finalità turistiche per il collocamento di roulotte, camper o altre unità abitative rimovibili. La richiesta era arrivata dai commercianti e dagli abitanti residenti nelle aree del sisma, in particolare quelle che nei periodi estivi vedevano moltiplicare il numero di abitanti proprietari di seconde case. La proposta inserisce le aree nel piano comunale di emergenza, in modo che, una volta rimosse le strutture abitative temporanee, l'area possa essere usata come area di emergenza. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF-VIC281145 giu 2018 PPA0025 1 PEC NG01 1845 ITA0025;DL TERREMOTO, LE NORME: DA +300 MLN PER EMERGENZA A SANATORIE ABUSI //SCHEDA-4-(Public Policy) - Roma, 28 giu -PROROGA STOP MUTUI 2018-19 COMUNI Proroga per altri due anni, nel 2018 e nel 2019, del congelamento delle rate dei mutui dei Comuni colpiti dal sisma del Centro Italia e di un altro anno la concessione dell'indennità dei sindaci dei piccoli comuni, con meno di 5mila abitanti, in cui sia stata individuata una zona rossa. DEROGA RICOSTRUZIONI VICINO MARGINE STRADA Ok alla deroga al Codice della strada per consentire la demolizione e la ricostruzione di edifici rispettando la distanza minima dalla strada precedente senza traslazioni e ampliamenti. La norma è necessaria in particolare per la ricostruzione di edifici realizzati prima dell'entrata in vigore della normativa sulla distanza minima tra fabbricati e margine stradale. AUMENTO SOGLIA SOA PER LAVORI IMMEDIATA ESECUZIONE Sale da 150mila euro a 258mila euro la soglia, riferita ai lavori di immediata esecuzione per il ripristino dell'agibilità di un edificio, superata la quale scatta l'obbligatorietà di attestazione Soa per le imprese. RITOCCHI A NORMA SU EDIFICI COLLABENTI Non saranno considerati collabenti, fatiscenti o inagibili, e quindi potranno beneficiare del contributo per le ricostruzioni, gli edifici non allacciati alle reti di pubblici servizi e quelli formalmente dichiarati di interesse culturale. INTERVENTI RIPRISTINO AGIBILITÀ ANCHE SU SINGOLI APPARTAMENTI I progetti per l'immediata riparazione di danni lievi, per consentire l'immediato ripristino dell'agibilità, potranno riguardare anche singole unità immobiliari, e non soltanto interi edifici. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF-VIC281145 giu 2018 PPA0026 1 PEC NG01 2008 ITA0026;DL TERREMOTO, LE NORME: DA +300 MLN PER EMERGENZA A SANATORIE ABUSI //SCHEDA-5-(Public Policy) - Roma, 28 giu -PESE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO IN CONTRIBUTO Le spese sostenute per tributi o canoni di qualsiasi tipo dovuti per l'occupazione di suolo

pubblico determinata dagli interventi di ricostruzione sono inserite nel quadro economico relativo alla richiesta di contributo. RICOSTRUZIONE POTRÀ COMPRENDERE ANCHE ANTICENDIO E STOP BARRIERE Gli interventi di ricostruzione o di recupero degli immobili distrutti o danneggiati dal terremoto potranno ricomprendere anche adeguamento anticendio ed eliminazione delle barriere architettoniche. PIÙ TEMPO PER INTERVENTI LIEVE ENTITÀ Riaperta la finestra per poter depositare agli uffici della ricostruzione la documentazione necessaria per effettuare gli interventi di immediata esecuzione per danni lievi. La documentazione potrà essere depositata entro il 31 dicembre 2018, con possibilità di proroga massimo fino al 31 luglio 2019. Per edifici situati nei centri storici, nel caso l'intervento non sia immediatamente autorizzabile, il termine per il deposito è 150 giorni dall'approvazione del piano attuativo o 150 giorni dalla deperimetrazione dell'area classificata come centro storico. Di conseguenza il termine entro quale i tecnici devono compilare le schede Aedes è stato differito al 31 dicembre 2018. STOP VAS PER RICOSTRUZIONE CENTRI STORICI Esclusa la Valutazione ambientale strategica (Vas) e la verifica di assoggettabilità alla Vas gli strumenti urbanistici per la ricostruzione dei centri storici e dei centri e nuclei urbani e rurali colpiti dal sisma, qualora questi non prevedano contemporaneamente: un aumento della popolazione insediabile, un aumento delle aree urbanizzate esistenti, opere o interventi soggetti a procedure di Via o a valutazione di incidenza. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF-VIC281145 giu 2018 PPA0029 1 PEC NG01 1288 ITA0029; DL TERREMOTO, LE NORME: DA +300 MLN PER EMERGENZA A SANATORIE ABUSI // SCHEDA-8- (Public Policy) - Roma, 28 giu - AUMENTATA SCELTA TRA CENTRALI UNICHE La centrale unica di committenza potrà essere individuata dalle quattro Regioni colpite dal sisma anche nelle stazioni uniche appaltanti e nelle centrali di committenza locali costituite nelle stesse Regioni. ALLARGAMENTO CONFERENZA PERMANENTE AD AREE PROTETTE Alla Conferenza permanente per la ricostruzione prenderanno parte, oltre che gli enti parco, anche gli altri enti di area naturale protetta. AGEVOLAZIONI PER RICOSTRUZIONE CHIESE I soggetti attuatori per gli interventi di riparazione e ricostruzione sugli immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, oltre che le diocesi, potranno essere anche i Comuni. I Comuni, per questo compito, potranno avvalersi anche del personale assunto in via straordinaria per gli uffici speciali della ricostruzione. Inoltre viene stabilito che qualora nessuna diocesi si proponga di farsi soggetto attuatore, la funzione potrà essere svolta, oltre che dal Mibact, anche dalle Regioni coinvolte, dal Mit o dall'Agenzia del demanio. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF-VIC281145 giu 2018

Scuola-Lavoro - Terremoto: Mattarella inaugura nuova scuola Esanatoglia = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 28 giugno 2018ZCZCAGI0171 3 POL 0 R01 /(AGI) - Macerata, 28 giu. - Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inaugurato la scuola secondaria di primogrado 'Carlo Alberto Dalla Chiesa', completamente ricostruita dopo il sisma del 2016 e del 2017. Ad accompagnare il capodello stato c'erano i ministri dell'Istruzione, Marco Bussetti, e dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, il sindaco di Esanatoglia, Luigi Bartocci, il commissario straordinario per la ricostruzione, Paola De Micheli, il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli, il capo del dipartimento nazionale della protezione civile, Angelo Borrelli, e numerose autorità civili, militari e religiose. La scuola è stata ricostruita dalle Misericordie d'Italia e con il contributo di alcune aziende; sarà operativa a partire dal prossimo anno scolastico. (AGI)Pu1/Sol281156 GIU 18NNNN

Bolzano - Vallelunga, rafforzate le opere di sicurezza dopo le valanghe - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 28 giugno 2018 Costruzioni -Valanghe e frane: la zona di Vallelunga è spesso al centro di particolari fenomeni atmosferici. Interventi per ripulire e rafforzare le opere di sicurezza. Luglio 2016: due frane lungo la strada provinciale che porta a Vallelunga, in alta val Venosta, comportano l'isolamento di circa 200 persone. Il rio Carlino e il rio Pedres esondano, invadono la sede stradale e danneggiano le barriere costruite all'inizio del 1900. Danni sono provocati anche dall'uscita dagli argini del rio Pazzin e del rio Pezzei. Gennaio 2018: una nevicata di proporzioni eccezionali provoca il distacco di una serie di valanghe e, sempre a Vallelunga, vengono colpiti e danneggiati un edificio adiacente alla scuola d'avventura (Erlebnisschule) e il piano superiore di un'abitazione. In totale sono 166 le persone bloccate ed evacuate a valle con gli elicotteri, e per giorni la popolazione residente rimane isolata. L'area, dunque, si conferma particolarmente incline a subire fenomeni atmosferici e meteorologici di grande entità, e per quanto riguarda il primo dei due casi sopra citati, l'intervento dell'Ufficio sistemazione bacini montani Ovest dell'Agenzia provinciale per la protezione civile si è concluso nel 2017. "Le valanghe dello scorso inverno - sottolinea il direttore dell'ufficio, Mauro Spagnolo - non hanno in realtà provocato danni particolarmente gravi alle opere di sicurezza, ma hanno trasportato nei letti di torrenti e corsi d'acqua una grande quantità di detriti e materiale franoso, in maniera particolare alberi erami". Il rischio attuale, dunque, è che in caso di ondate di maltempo, vengano delle esondazioni, e proprio per questo motivo sono stati eseguiti lavori e interventi per un investimento totale di 625.000 euro. I letti di rio Carlino, rio Pleif e fossa dell'Alpe sono stati sgomberati dal materiale franoso, le cunette del rio Pezzei e del rio Pazzin sono state ripristinate, mentre lungo il corso del rio Pedres sono state risanate 7 barriere di cemento armato, ricoperte con massi naturali, che erano state danneggiate dalle valanghe. "Il 100% di sicurezza rispetto ai pericoli naturali - commenta il direttore della Protezione civile provinciale, Rudolf Pollinger - non potrà mai essere raggiunto, ma continueremo a investire per fare in modo che, a Vallelunga, tutte le opere di tutela del territorio dal rischio di valanghe ed esondazioni siano in grado di svolgere il proprio compito al meglio". Uno dei primi passi sarà la realizzazione di una nuova barriera paravalanghe sopra la località Grub, con un investimento di 550.000 euro, mentre entro la fine dell'anno saranno elaborati i progetti di protezione per la località Cappella. (Autore: USP) Allegati: Il materiale che rischiava di ostruire il percorso del rio Carlino e che è stato sgomberato (Foto USP) (image/jpeg - 7883 Kb) Uomini e mezzi al lavoro nel rio Pedres (Foto USP) (image/jpeg - 267.68 Kb) Anche lungo il corso del rio Pleif sono stati eseguiti lavori di sgombero del materiale (Foto USP) (image/jpeg - 7013.88 Kb) Lista completa dei comunicati

Ondate di calore, al via la campagna on line #estatesicura 2018

[Redazione]

foto termometroAl via la campagna informativa on line Estate sicura 2018. I bollettini con le previsioni delle ondate di calore, consigli e informazioni per la popolazione, linee guida per gli operatori dei servizi sanitari e sociali, la mappa dei servizi attivi a livello locale sono disponibili sul sito web www.salute.gov.it/caldo e ora anche tramite App Caldo e salute, scaricabile gratuitamente sui dispositivi mobili iOS e Android, da Apple store e Play store. La Campagna #estatesicura è parte del Piano nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute. Studi epidemiologici hanno evidenziato un impatto significativo delle ondate di calore sulla salute della popolazione, in particolare sui sottogruppi più vulnerabili come anziani e soggetti con patologie croniche. Inoltre, temperature estreme possono provocare effetti sulla salute anche in lavoratori esposti, bambini e donne in gravidanza. L'Italia è stata tra i primi paesi a dotarsi di un programma di interventi in risposta alle ondate di calore, destinate a diventare sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici già in atto. Il Piano coinvolge in totale 34 città (capoluoghi di regione e città con oltre 200 mila abitanti). In 27 città è attivo dal 15 maggio al 15 settembre il sistema di previsione e allarme per la salute associato alle ondate di calore. Ogni giorno vengono elaborati dei bollettini città-specifici, in cui è sintetizzato il livello di rischio per la salute in base alle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore. I bollettini sono pubblicati dal lunedì al venerdì sulla App, on line e diffusi a Regioni, Asl, Comuni, Protezione Civile per attivazione tempestiva di interventi alla popolazione più a rischio. In tutte le 34 città è attivo un sistema di sorveglianza della mortalità giornaliera, i cui risultati sono pubblicati in un bollettino settimanale. A livello locale sono definiti, inoltre, piani di prevenzione indirizzati in particolare a sottogruppi di suscettibili, a cui gli interventi vanno mirati in via prioritaria. App Caldo e salute Per favorire la diffusione delle informazioni alla popolazione e agli operatori socio-sanitari, nell'ambito del Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, coordinato dal Ministero, è stata realizzata dal Dipartimento di epidemiologia del servizio sanitario della Regione Lazio ASL Roma 1, App Caldo e Salute. L'App rende disponibili in particolare: i livelli di rischio per la salute in ogni città per i tre giorni per cui viene sviluppata la previsione delle ondate di calore attraverso una mappa e una sintesi grafica dei bollettini di facile consultazione dai dispositivi portatili le raccomandazioni per la prevenzione rivolte alla popolazione e ai sottogruppi a maggior rischio e link per scaricare Linee guida, brochure e materiale informativo una mappa interattiva dei piani, dei servizi e dei numeri utili a livello locale. Consigli utili Ecco alcuni consigli sui comportamenti da adottare durante la stagione estiva per proteggersi dal caldo. Non uscire nelle ore più calde: durante le giornate in cui viene previsto un rischio elevato, deve essere ridotta l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria compresa tra le 11.00 e le 18.00. Migliorare ambiente domestico e di lavoro: la misura più semplice è la schermatura delle finestre esposte a sud e a sud-ovest con tende e oscuranti regolabili (persiane, veneziane) che bloccano il passaggio della luce, ma non quello dell'aria. Efficace è naturalmente l'impiego dell'aria condizionata che tuttavia va impiegata con attenzione, evitando di regolare la temperatura a livelli troppo bassi rispetto alla temperatura esterna. Una temperatura tra 25-27°C con un basso tasso di umidità è sufficiente a garantire il benessere e non espone a bruschi sbalzi termici rispetto all'esterno. Sono da impiegare con cautela anche i ventilatori meccanici. Accelerano il movimento dell'aria, ma non abbassano la temperatura ambientale. Per questo il corpo continua a sudare: è perciò importante continuare ad assumere grandi quantità di liquidi. Quando la temperatura interna supera i 32°C, l'uso del ventilatore è sconsigliato perché non è efficace per combattere gli effetti del caldo. Bere molti liquidi: Bere molta acqua e mangiare frutta fresca è una misura essenziale per contrastare gli effetti del caldo. Soprattutto per gli anziani è necessario bere anche se non si sente lo stimolo della sete. Esistono tuttavia particolari condizioni di salute (come epilessia, le malattie del cuore, del rene o del fegato) per le quali l'assunzione eccessiva di liquidi è controindicata. Se si è affetti da qualche malattia è necessario consultare il medico prima di aumentare l'assunzione di liquidi. È necessario consultare il medico anche se si sta

seguendo una cura che limita l'assunzione di liquidi o ne favorisce l'espulsione. Non bere bevande alcoliche o bevande contenenti caffeina. Fare pasti leggeri: la digestione è per il nostro organismo un vero e proprio lavoro che aumenta la produzione di calore nel corpo. Vestire comodi e leggeri, con indumenti di cotone, lino o fibre naturali (evitare le fibre sintetiche). All'aperto è utile indossare cappelli leggeri e di colore chiaro per proteggere la testa dal sole diretto. In auto, ricordarsi di ventilare l'abitacolo prima di iniziare un viaggio, anche se la vettura è dotata di un impianto di ventilazione. In questo caso, regolare la temperatura su valori di circa 5 gradi inferiori alla temperatura esterna evitando di orientare le bocchette della climatizzazione direttamente sui passeggeri. Se ci si deve mettere in viaggio, evitare le ore più calde della giornata (specie se l'auto non è climatizzata) e tenere sempre in macchina una scorta d'acqua. Non lasciare mai neonati, bambini o animali in macchina, neanche per brevi periodi. Evitare l'esercizio fisico nelle ore più calde della giornata. In ogni caso, se si fa attività fisica, bisogna bere molti liquidi. Per gli sportivi può essere necessario compensare la perdita di elettroliti con gli integratori. Occuparsi delle persone a rischio, facendo visita almeno due volte al giorno e controllando che non mostrino sintomi di disturbi dovuti al caldo. Controllare neonati e bambini piccoli più spesso. Dare molta acqua fresca agli animali domestici e lasciarla in una zona ombreggiata. Per approfondire www.salute.gov.it/caldo. Consulta le notizie di Ondate di calore Vai all'archivio completo delle notizie Consulta l'area tematica: Ondate di calore

- - - Livorno, esplosione in un appartamento: grave una 14enne - -

[Redazione]

1' di letturaLa ragazza è rimasta gravemente ustionata. Altre due persone sono rimaste ferite e sono ricoverate al pronto soccorso. Le cause dell'accaduto sono ancora da chiarireEsplosione in un appartamento nel centro di Livorno, in via del Seminario: una 14enne è rimasta gravemente ustionata ed è stata trasferita al pronto soccorso. Viste le sue condizioni, il 118 ha già allertato l'elisoccorso per il suo trasferimento al centro ustioni dell'ospedale Cisanello di Pisa. Altre due persone sono rimaste ferite in modo meno grave e sono state ricoverate nel pronto soccorso di Livorno per intossicazione da fumo. Al momento dell'incidente l'appartamento era vuoto, riferiscono i vigili del fuoco. Ancora ignote le cause dell'esplosioneLe cause dell'esplosione non sono ancora chiare: sul posto stanno operando vigili del fuoco e forze dell'ordine. Sono due gli appartamenti che sono stati resi momentaneamente inagibili. Leggi tutto Prossimo articoloTag esplosione livornoUltimi videoVideo thumbNessun video trovato[INS::INS]Guarda anche PIU VISTI DI OGGI[Rita-pavon] 1. Pearl Jam: "Aprite i porti". Rita Pavone: "Farsi gli affari loro, no?" 2. Occhi piccoli e capo deforme: ecco com'era il volto di Giulio Cesare 3. Reddito di cittadinanza, stop da Tria. Slitta il decreto dignità 4. Meteo, arriva Caronte: afa e caldo fino a 40 gradi 5. Saldi estivi 2018 al via, le date e i consigli per evitare truffe[INS::INS]

- - - Kenya, incendio in un mercato di Nairobi : almeno 15 morti - -

[Redazione]

Un rogo è divampato nel cuore della notte, distruggendo numerose strutture. Ignote le cause. Si indaga in ogni direzione, inclusa quella di un possibile attacco incendiario. È di almeno 15 morti il bilancio delle vittime di un incendio che ha coinvolto la capitale keniana, Nairobi. Il rogo, scoppiato nei pressi del mercato di Gikomba, avrebbe completamente raso al suolo l'intera zona del luogo commerciale frequentato da centinaia di persone. Oltre 40 feriti. Secondo quelle che sono le prime notizie, oltre 50 persone, tra cui clienti e commercianti, avrebbero riportato ustioni e sarebbero state ricoverate in diversi ospedali locali. I vigili del fuoco che continuano da ore a cercare possibili vittime tra le macerie, hanno inoltre rilevato ingenti danni ad almeno 15 appartamenti residenziali nella zona. Secondo quanto comunicato su Twitter dai responsabili del St John Ambulance, l'incendio sarebbe divampato intorno alle 2.30 del mattino (l'1 e 30 in Italia) nella zona di Kwa Mbao, a nord-est della capitale, per poi diffondersi in altre parti del mercato. I precedenti a Gikomba. Ancora sconosciute le cause che hanno portato al propagarsi delle fiamme. L'incendio avrebbe distrutto interi cantieri di legname, prima di essere finalmente domato dai vigili del fuoco. I feriti sono stati portati al Kenyatta Hospital e in altri pronto soccorso della città mentre altri sono stati evacuati e trattati dai sanitari accorsi sul luogo. Situato nella zona di Majengo del collegio elettorale di Kamukunji, il mercato di Gikomba, che è popolare tra gli acquirenti di vestiti di seconda mano, ha subito incendi ogni anno dal 2015. L'anno scorso, il presidente Uhuru Kenyatta ha ordinato l'avvio delle indagini dopo che due incidenti hanno colpito il mercato nell'arco di nove mesi. Leggi tutto Prossimo articolo Tag kenya incendi Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [di_mai_co] 1. Reddito di cittadinanza, stop da Tria. Slitta il decreto dignità 2. Saldi estivi 2018 al via, le date e i consigli per evitare truffe 3. Occhi piccoli e capo deforme: ecco com'era il volto di Giulio Cesare 4. Berlusconi e Boschi in vacanza nello stesso hotel a Merano 5. Delibera sull'abolizione vitalizi: cosa prevede e quanto si risparmia [INS::INS]

- - - Sannio, arrestato sindaco per i lavori post alluvione del 2015 - -

[Redazione]

1' di letturaOltre al primo cittadino di Cusano Mutri (ripreso dagli investigatori mentreintasca una tangente dalle mani di un imprenditore), nell'inchiesta è coinvoltoanche un altro dirigente comunale. Entrambi sono accusati di concussionell sindaco di Cusano Mutri, Giuseppe Maria Maturo, e un dirigente comunale sonostati arrestati all'alba dai carabinieri del comando provinciale di Benevento.Il provvedimento è legato alla realizzazione dei lavori post alluvione checolpì il Sannio nell'ottobre 2015.Tangenti da un imprenditorel Carabinieri hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare con arrestidomiciliari emessa dal gip sannita. L'accusa è di concussione. Sono diversi gliepisodi accertati nell'ambito dell'inchiesta. Gli investigatori, tra l'altro,hanno anche immortalato con immagini la consegna di una tangente da parte di unimprenditore nelle mani del primo cittadino.Maltempo a Benevento: fango, crolli e allagamenti. FOTO Benevento, fango, crolli e allagamentiBenevento, fango, crolli e allagamentiLeggi tutto Prossimo articoloTag sannio alluvione concussioneUltimi videoVideo thumbNessun video trovato[INS::INS]Guarda ancheI PIU VISTI DI OGGI[Fotogramma] 1. Saldi estivi 2018 al via, le date e i consigli per evitare truffe 2. Berlusconi e Boschi in vacanza nello stesso hotel a Merano 3. Delibera sull'abolizione vitalizi: cosa prevede e quanto si risparmia 4. Migranti, Malta dà l'ok: Lifeline sbarcherà oggi, profughi in 8 Paesi 5. Cominardi a Sky TG24: Reddito di cittadinanza è per cittadini italiani[INS::INS]

- - - Blitz antimafia ad Agrigento, 10 boss tornano in carcere - -

[Redazione]

3' di lettura In manette sono finiti alcuni membri di Cosa Nostra, già arrestati lo scorso gennaio nell'ambito della maxioperazione "Montagna", ma successivamente scarcerati per uno difetto di motivazione. Dieci arresti e un obbligo di dimora. Questo il risultato della maxioperazione antimafia dei carabinieri del Comando provinciale di Agrigento che nella notte del 27 giugno hanno arrestato alcuni elementi di vertice di cosche mafiose legate a Cosa nostra nell'Agrigentino e nel Palermitano. Il blitz del 27 giugno L'operazione ha riportato in carcere alcuni pregiudicati che erano stati rimessi in libertà a febbraio dopo l'imponente operazione denominata "Montagna". L'ordine di arresto, spiccato dalla Direzione distrettuale antimafia di Palermo, è stato eseguito nel cuore della notte da oltre 100 militari, supportati da un elicottero, da unità cinofile e dallo Squadrone Eliportato Carabinieri Cacciatori di Sicilia. L'operazione, scaturita da attività investigative effettuate dai militari tra febbraio e maggio, ha permesso di infliggere un ulteriore colpo agli assetti di Cosa nostra nelle due provincie siciliane, consentendo di documentare estorsioni ai danni di 7 aziende. Durante l'azione, i militari hanno inoltre eseguito numerose perquisizioni alla ricerca di droga e armi. Il nuovo sviluppo delle indagini Nel corso delle ultime indagini sono stati acquisiti elementi di prova sul coinvolgimento degli arrestati in estorsioni, tentate e consumate, ai danni in particolare di sette società appaltatrici di opere pubbliche di ingente valore. L'inchiesta originaria aveva già documentato l'esistenza di un nuovo mandamento, quello della "Montagna", da cui prende il nome l'intera operazione. Il gruppo sarebbe stato formato da nel 2014 dal 37enne Francesco Fragapane (arrestato già nel corso del primo blitz), e figlio di Salvatore, ex capo provincia di Cosa nostra nell'agrigentino. L'operazione "Montagna", che nello scorso gennaio ha portato all'arresto di cinquantasette persone, viene ritenuta storica dagli inquirenti: per la prima volta, decine di commercianti e imprenditori della provincia per anni vittime del racket, hanno iniziato a collaborare con gli inquirenti facendo nomi e cognomi degli esattori del pizzo. Con boss di prima grandezza finiti in cella insieme a gregari e prestanomi. Arresti precedentemente annullati Alcuni degli arresti eseguiti erano però stati annullati dai giudici della Libertà che, nei mesi scorsi, avevano rilevato un difetto di motivazione in ben 13 misure cautelari. In quell'occasione i magistrati rilevarono che il gip che aveva disposto i provvedimenti si fosse limitato a ricopiare la richiesta di arresto depositata dai pubblici ministeri. Una decisione, quella del Riesame, che aveva rimesso in libertà mafiosi ed estorsori. Dopo il ricorso presentato dalla Procura di Palermo contro la decisione del tribunale, la Corte di Cassazione, che si sta pronunciando in questi giorni, ha dato ragione ai pm e ha annullato le scarcerazioni disposte dal Riesame. Mafia, valanga di scarcerazioni tra i presunti boss di Agrigento Mafia, valanga di scarcerazioni tra i... Mafia, valanga di scarcerazioni tra i... Leggi tutto Prossimo articolo Tag agrigento sicilia mafia carabinieri Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [Fotogramma] 1. Saldi estivi 2018 al via, le date e i consigli per evitare truffe 2. Berlusconi e Boschi in vacanza nello stesso hotel a Merano 3. Reddito di cittadinanza, stop da Tria. Slitta il decreto dignità 4. Delibera sull'abolizione vitalizi: cosa prevede e quanto si risparmia 5. Migranti, Malta dà l'ok: Lifeline sbarcherà oggi, profughi in 8 Paesi [INS::INS]

Nasceranno a Foligno gli esperti nella gestione della calamità naturali

[Redazione]

Al via uno specifico corso di laurea nella sede universitaria di Foligno, grandi occasioni occupazionali | Ecco di cosa si tratta [INS::INS] Claudio Bianchini - 28 giugno 2018 - 0 Commenti Si formeranno al centro del mondo i super esperti in calamità naturali: la sede sarà quella di via Oberdan, ormai diventata una sorta di città della universitaria folignate. Il nuovo corso di Laurea Magistrale in Protezione e Sicurezza del Territorio edel Costruito, è stato presentato ufficialmente questa mattina nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale. Una sinergia che ha visto in prima fila, schierati sugli scranni della giunta comunale, il Magnifico Rettore Franco Moriconi; il sindaco Nando Mismetti; la professoressa Manuela Cecconi e la vicesindaco con delega all'istruzione, Rita Barbetti. La scelta di Foligno ovviamente come è stato sottolineato non è casuale, tutto si ricollega alla fase dell'emergenza e della ricostruzione legate al violento terremoto Umbria e Marche del 1997 ed alla cultura di protezione civile che si è via via sviluppata nella terza città dell'Umbria. Nello specifico, si tratta di un corso particolarmente innovativo che consentirà la formazione di ingegneri in grado di poter elaborare piani di pronto intervento nel quadro dell'emergenza e della salvaguardia del territorio e dell'edificato. Il corso di laurea in Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito prenderà il via nell'anno accademico 2018/2019 grazie alla quale si potrà poi accedere ad ingegneria civile, industriale e dell'informazione. Da Foligno usciranno ingegneri in grado di intervenire in caso di alluvioni, terremoti e frane con competenze tecniche, economiche e giuridiche. Già dal prossimo due luglio si partirà nella sede del Centro Studi Città di Foligno in via Oberdan con orientamento e la formazione, senza limitazioni di numero chiuso. Per accedere occorre comunque essere in possesso di laurea o diploma universitario triennale, tutte le informazioni necessarie sono consultabili sui portali dell'Università degli Studi di Perugia.

La Protezione Civile di Spoleto a scuola al Centro Spaziale del Fucino

[Redazione]

Interessante giornata di formazione per il settore Radiocomunicazioni della Prociv Spoleto [INS::INS] Redazione - 28 giugno 2018 - 0 Commenti Interessante giornata di formazione per il settore Radiocomunicazioni di Protezione Civile di Spoleto, presso il Centro Spaziale del Fucino (AQ) di Telespazio. Il Gruppo Comunale è stato ospite di una delle realtà più importanti del mondo del settore telecomunicazioni, il centro si occupa infatti di servizi di controllo satelliti, gestione di missioni spaziali, telecomunicazioni, servizi televisivi, multimediali, di hosting. Telespazio è stato raccontato ai membri del gruppo con una chiarezza ed una precisione che caratterizzano soltanto delle eccellenze e coloro che di queste eccellenze sono parte integrante ogni giorno. [INS::INS] La visita si è svolta sia nelle sale dell'edificio principale che nella zona circostante, il gruppo ha potuto ammirare (e parzialmente visitare) anche alcune delle 170 antenne del Centro. Sono stati mostrati e accuratamente spiegati non solo gli apparati moderni che consentono la gestione quotidiana di tutte le attività, ma anche il museo in cui sono perfettamente custodite e conservate le postazioni mobili da cui si effettuarono le prime trasmissioni negli anni 60. [INS::INS] Non poteva mancare inoltre la visita alla prua della nave Elettra, dove G. Marconi effettuò esperimenti di radio propagazione ad onde corte nel periodo delle guerre mondiali. Un percorso molto interessante che ha fornito un'opportunità importante per migliorare le competenze di coloro che nel Gruppo Comunale di Spoleto si impegnano quotidianamente per garantire la qualità delle Radiocomunicazioni. Professionalità, competenza, preparazione e spirito di gruppo sono state le parole chiave di questa giornata. Ringraziamo tutti i dipendenti che ci hanno guidato in ogni settore, in particolare Il Sig. Domenico De Santis per la disponibilità e la gentilezza.

Napoli, domato l'incendio a palazzo Maddaloni: verifiche sulla stabilità?

[Redazione]

Domato l'incendio che è divampato nella notte all'ultimo piano di Palazzo Carafa di Maddaloni, antico edificio nei pressi della centrale Via Toledo a Napoli. I vigili hanno iniziato le verifiche sulla stabilità dell'edificio. L'ha svegliata il vicino di casa, battendo forte le mani su porte e pareti. Erano quasi le 22 quando Franca Valeria Spina è stata svegliata dal suo vicino di casa che la avvisava dell'incendio in una delle mansarde di Palazzo Maddaloni, a Napoli. "Vivo, o meglio vivo, in affitto nella mansarda accanto a quella dove si è sviluppato l'incendio - racconta - Non credevo che si creasse quel macello". La donna mostra le foto di ciò che resta della sua abitazione: macerie. "Il mio vicino aveva già tolto i tappeti da terra - afferma - abbiamo chiamato subito i vigili del fuoco. Non ho più nulla se non quello che indosso (il pigiama ndr.) dice - Nella fretta non ho preso nemmeno i documenti. Tutto distrutto". Riccardo Siano

Terremoto Centro Italia, sbloccato pagamento arretrati ai Vigili del Fuoco

[Redazione]

Il sottosegretario al ministero dell'Interno Candiani: Salvini ha disposto immediato pagamento ai Vigili del Fuoco degli arretrati per i servizi straordinari dopo il sisma. Il Ministro dell'Interno Matteo Salvini ha disposto immediato pagamento ai Vigili del Fuoco degli arretrati che si sono accumulati dal terremoto 2016, superando gli ostacoli di una burocrazia insensata. È quanto ha affermato il sottosegretario al ministero dell'Interno Stefano Candiani, al termine della visita a Visso, Campi, Ancarano, Norcia e Spoleto. Il sottosegretario ha portato la gratitudine del ministro e del governo ai Vigili del Fuoco che hanno prestato servizio nei giorni del terremoto e sono rimasti attivi senza sosta nelle zone dell'Italia centrale colpite dal sisma del 2016. Appare paradossale che, a fronte dell'enorme impegno dei Vigili del Fuoco nelle fasi di emergenza, proseguito in seguito con il recupero del patrimonio storico danneggiato, non fosse ancora stato pagato il lavoro straordinario da loro effettuato. Il ministro Salvini ha quindi disposto immediato pagamento degli arretrati che si sono accumulati dal terremoto 2016, superando gli ostacoli di una burocrazia insensata. Siamo orgogliosi di questo risultato atteso da tempo e che riconosce impegno, dedizione e passione dei Vigili del Fuoco in ogni momento, sempre in prima fila per aiutare le persone, ha affermato Candiani. Quello del pagamento degli straordinari per il servizio svolto dopo il terremoto del Centro Italia non è però unico fronte aperto. Conapo, il sindacato dei Vigili del Fuoco, in un dossier consegnato al Sottosegretario Candiani, segnala anche il sistematico ritardo nel pagamento dei servizi resi in straordinario negli anni scorsi a seguito convenzioni con alcune regioni. Ciò non è ammissibile visto che stiamo per iniziare la stagione incendi boschivi e quindi nuove convenzioni. Parimenti registriamo ritardi nei pagamenti di straordinari ed indennità legate alle varie emergenze. Inoltre il 26 e 27 maggio 2017 a Taormina (ME) si è svolto il G7, i Vigili del Fuoco vi hanno fatto servizi in straordinario, ma ad oltre un anno di distanza non hanno ancora ricevuto il pagamento di quanto dovuto si legge ancora nel dossier. Dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco asseriscono manchi il perfezionamento di un DPCM che il CONAPO chiede di velocizzare. Si chiede quindi un intervento risolutore a pagamento dei ritardi e di incrementare lo stanziamento annuale per il fondo per le emergenze del CNVVF previsto nell'ambito del programma di spesa Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico di cui all'articolo 11, comma 1, del DL n. 93/2013, preso atto che i 15 milioni/anno oggi a bilancio si sono dimostrati insufficienti per il crescente numero delle emergenze del paese sottolinea il sindacato.